



Relazioni e Bilancio

Anno 2015

UMBRA ACQUE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 15.549.889 int. vers.

Registro delle imprese PG n° 02634920546, REA PG n° 230806

Sede in Perugia – Via G. Benucci 162 – P. S. Giovanni

Codice fiscale – Partita I.V.A. 02634920546

Settore di attività prevalente (ATECO) 36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

RELAZIONI E BILANCIO

Anno 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2015 presenta un utile dopo le imposte di euro 304.521.

Il Valore della Produzione si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 2,2 milioni di euro attestandosi a 73,9 milioni di euro. I ricavi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione si incrementano di 931 mila euro e gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) di competenza pari ad euro 64.906.909, determinato sulla base delle citate deliberazioni, che prevedono per l'anno 2015 un FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) applicabile pari ad euro 400.000 (interamente destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMMFONI. I valori sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, approvato con deliberazione 643/2013/R/ldr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 29/04/2014 n. 2, come approvata dall'Aeegsi con Delibera 252/2014/R/ldr del 29/05/2014. I ricavi da altre attività idriche si incrementano di 351 mila euro, rimangono sostanzialmente invariati i ricavi per incrementi lavori interni, mentre si incrementano di 835 mila euro gli altri ricavi grazie ai maggiori ricavi per il rilascio dei contributi in conto impianto.

I costi di gestione complessivi ammontano a 55,4 milioni di euro, registrando un incremento di 2,9 milioni di euro rispetto al 2014 (+ 5,4%). Questo incremento è stato sostanzialmente determinato da due principali fattori: l'incremento dei costi esterni (+2,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente), fortemente condizionati dalla stagione particolarmente siccitosa che ha determinato tra l'altro maggiori costi per il servizio autobotti per garantire continuità di servizio alla clientela; maggiori costi del personale (+0,7 milioni di euro) essenzialmente per effetto del rinnovo CCNL e degli incentivi all'esodo di personale dipendente.

Il valore del Margine Operativo Lordo si attesta a 18,5 milioni di euro, contro i 19,2 milioni di euro circa dell'esercizio precedente, subendo un decremento di 0,7 milioni di euro per le ragioni sopra descritte.

Il Margine Operativo Netto è pari a 2,9 milioni di euro, rilevando un decremento di 1,7 milioni di euro in ragione dei maggiori ammortamenti e accantonamenti per svalutazioni crediti e rischi per 0,8 milioni di euro e dei minori proventi straordinari per 1,1 milioni di euro (da evidenziare che nell'anno precedente la gestione straordinaria ha beneficiato di un incremento di 1.5 milioni di euro in conseguenza dei maggiori conguagli sulla tariffa anno 2012).

Il risultato ante imposte è di 1,9 milioni circa e, in rapporto alla produzione d'esercizio, passa al 3%.

Il carico di imposte assume nel 2015 un valore di 1,6 milioni di Euro.

Rispetto alle imposte va rilevato che la legge di Stabilità per il 2016, tra i diversi temi, ha ridotto l'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Tenuto conto che la valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata ad ogni data di riferimento del bilancio applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno (previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio), la società ha provveduto ad apportare le necessarie rettifiche per la variazione dell'aliquota fiscale rispetto agli esercizi precedenti. L'impatto negativo sul valore delle imposte differite è stato di euro 515 mila euro.

L'esercizio 2015 ha registrato importanti variazioni rispetto alla consistenza dei crediti verso i clienti. Il valore lordo degli stessi subisce una importante riduzione (-9,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) principalmente in conseguenza della fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari dei periodi 2003-2011 ed in parte di quelli degli anni 2012 e 2013, così come previsto dalle delibere delle competenti Autorità.

Correlato a tale fatto, si segnala che la società a partire dall'esercizio 2015 ha avviato un percorso teso ad onorare gli impegni che ha nei confronti dei Comuni Soci per i debiti scaduti relativi al canone dovuto a norma di Convenzione, destinando l'intero incasso riveniente dalla riscossione dei conguagli tariffari pregressi (relativi agli anni 2003-2011) alla corresponsione di un primo acconto di circa 5,7 milioni di euro nell'anno 2015 ai Comuni creditori.

L'esposizione della società nei confronti dei Comuni Soci per i suddetti debiti resta comunque sensibilmente alta, anche in considerazione della maturazione della quota di debito corrente dell'anno 2015.

Tra le principali motivazioni che hanno generato il ritardo nella corresponsione di queste somme, va ricordato il ritardo dell'Autorità locale (ATI), peraltro costituito dagli stessi Comuni Soci, nel riconoscimento e nella corresponsione dei ricavi cui il Gestore Umbra Acque ha diritto: i conguagli nei ricavi maturati nel periodo 2003-2011 sono stati deliberati e quindi fatturati solo nell'esercizio 2015. Nella stessa direzione sono andate altre scelte, quali quelle di ripartire la corresponsione dei conguagli 2012, riconosciuti secondo la normativa Aeegsi nel 2014, in tre rate equivalenti delle quali l'ultima potrà essere riscossa solo nel corrente esercizio (2016). In generale viene rilevata una non sufficiente attenzione nelle scelte dell'Autorità regolatorie locali alla conservazione dell'equilibrio finanziario – più di quello economico – del Gestore.

Conforta il fatto che con il trasferimento all'Aeegsi delle competenze in materia di regolazione e vigilanza del settore idrico, il recupero dei conguagli tariffari è stato regolamentato attraverso il Metodo Tariffario Idrico. Tale metodo prevede che il Gestore recuperi in tariffa il conguaglio dell'anno dopo due anni dalla sua maturazione, pertanto, sebbene persista un disallineamento temporale fra competenza e fatturazione, questo interessa un arco temporale breve e definito.

Da rilevare, inoltre, che dal mese di ottobre 2015 è stato applicato l'istituto del deposito cauzionale, ai sensi della Delibera Aeegsi n. 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 "Disciplina del Deposito Cauzionale per il Servizio Idrico Integrato", così come modificata dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013.

Gli investimenti sono stati pari a 15,7 milioni di euro, al lordo dei contributi pubblici in conto impianto pari a 5,7 milioni di euro, rilevando un incremento rispetto agli anni precedenti di 2,7 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto pari a 29,5 milioni di euro è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente ed il rapporto mezzi propri su mezzi di terzi registra un lieve miglioramento passando dal 88% al 89%; il flusso di cassa della gestione reddituale (15,8 milioni di euro) è stato assorbito totalmente dall'attività per la realizzazione degli investimenti (15,8 milioni di euro), come meglio evidenziato nel prospetto di rendiconto finanziario, nel prosieguo del documento.

La Società nel corso dell'esercizio ha intrapreso un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di medio/lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque sino al termine della concessione (scadenza 2027 ndr).

In un contesto nazionale in cui è evidente ed accertato che in Italia il livello degli investimenti nelle infrastrutture idriche è particolarmente basso ed insufficiente rispetto i fabbisogni, Umbra Acque, dall'inizio della gestione, ha avuto a disposizione nel Piano degli Investimenti circa 10 ml€/anno a valere sulla tariffa, cui fortunatamente si sono aggiunti contributi a fondo perduto provenienti da diverse fonti (principalmente dalla Regione Umbria). L'importo proveniente dalla tariffa, ripartito sui circa 500.000 abitanti serviti, corrisponde ad un valore di circa 20 €/ab/anno, mentre la media nazionale, già largamente insufficiente come sopra evidenziato, si posiziona ad un livello del 50 % più elevata.

E' necessario evidenziare come questo livello di investimenti sia inferiore anche a quello che sarebbe necessario per assicurare la necessaria "sostituzione" di quelle parti di infrastrutture e di impianti che giunge alla fine della propria vita utile: è dunque opportuno che si diffonda una adeguata coscienza della necessità di incrementare, per quanto socialmente e finanziariamente sostenibile la disponibilità di risorse a questo fine.

Le conseguenze oggettive di questa carenza sono rintracciabili nella difficoltà di gestione del Servizio, di programmazione degli interventi e di maggiori costi in tutti i capitoli cosiddetti tecnici. A cominciare dalle rotture delle condutture che, oltre a determinare disservizi, provocano un costante incremento dei costi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie negli anni (vedi capitolo Investimenti eseguiti – Manutenzioni straordinarie), per proseguire sulla indotta necessità di approvvigionare risorsa idrica, a motivo delle perdite in rete, inevitabilmente crescenti a fronte dell'insufficienza delle risorse destinate al ripristino.

Nonostante ciò, l'Azienda è comunque riuscita a proseguire la sua politica di efficientamento e qualità dei servizi come dimostrano i risultati delle indagini di customer satisfaction, realizzate con cadenza semestrale.

In tal senso, occorre evidenziare che nell'esercizio 2015 è proseguito l'impegno della Società nell'attività di revisione e miglioramento dei processi aziendali, amministrativi e tecnici finalizzata ad aumentare l'efficienza del servizio.

Particolare rilievo in tal senso assume l'adesione della società nel corso del 2015 al nuovo progetto Acea2PuntoZero al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi), finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera Aeegsi 655/2015, cogliendo l'opportunità di condividere la piattaforma hardware e software appositamente sviluppata dal Gruppo ACEA (primo operatore idrico italiano) utilizzando la tecnologia informatica fornita da SAP, primo operatore mondiale nel settore. Il progetto si concretizzerà attraverso l'acquisizione di software, hardware, nonché di servizi professionali finalizzati all'analisi tecnico-funzionale, allo sviluppo, alla manutenzione correttiva ed evolutiva relativa ai suddetti prodotti informatici.

In uno scenario nazionale ed europeo ancora fortemente caratterizzato da una fase di incertezza economica e finanziaria,

Umbra Aque, continua a rappresentare una realtà solida ed affidabile, proseguendo un percorso di crescita che la vede protagonista nel territorio in cui opera dal 2003. I risultati ottenuti in oltre dodici anni di gestione del Servizio Idrico Integrato nei 38 Comuni degli Ambiti Territoriali n° 1 e n° 2 dell'Umbria, che coprono una superficie di circa 4.300 chilometri quadrati, sono da considerarsi indubbiamente positivi sia sotto il profilo economico/finanziario sia dal punto di vista gestionale operativo.

Gli elementi di maggiore stabilità nella regolazione, se colti con la stessa attenzione da tutti i partner, potranno creare condizioni favorevoli per avviare una nuova fase di forti investimenti e di miglioramento della qualità dei servizi.

* * *

IL TERRITORIO GESTITO

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha esercitato la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATI 1 e 2.



LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con deliberazione 252/2014/R/idr del 29/05/2014 l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (Aeegsi) ha approvato le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 proposte dalle Assemblee degli ATI 1 e 2 Umbria nelle sedute n. 2 e 8 del 29/04/2014 rispettivamente (ed infine deliberazione dell'Assemblea Unica n. 2 del 29/04/2014).

La tariffa media 2015 è di 2,34 euro/mc e l'incremento delle tariffe 2015 è stato pari al 6,1%.

Gli importi inseriti a bilancio per il consolidato 2015 sono quantificati per competenza sulla base del relativo VRG che le competenti ATI hanno deliberato.

Attività dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico in materia di servizi idrici nel 2015

Nel corso del 2015, l'Aeegsi ha proseguito l'attività di approvazione degli schemi tariffari per il primo periodo regolatorio e ha rafforzato l'attività di controllo e l'attività sanzionatoria.

Inoltre, tra i principali provvedimenti approvati dall'Aeegsi nel corso del 2015 si segnalano:

Delibera 655/2015/R/idr – *Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*: questo provvedimento è stato approvato a valle del processo di consultazione, iniziato nel 2014 con il DCO 665/2014/R/idr e proseguito nel 2015 con le consultazioni n. 273/2015/R/idr e 560/2015/R/idr. Con questo provvedimento l'Aeegsi definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Delibera 656/2015/R/idr - *Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali*: questo provvedimento conclude l'attività di consultazione avviata nel 2014 con il DCO 171/2014/R/idr e proseguita nel 2015 con le consultazioni n. 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr. Con questo provvedimento l'Autorità adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, ed impone l'adeguamento entro l'anno delle convenzioni di gestione attualmente in vigore.

Delibera 664/2015/R/idr – *Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2*: il provvedimento è stato approvato tenendo conto delle osservazioni pervenute ai DCO 406/2015/R/idr e 577/2015/R/idr con le quali l'Aeegsi ha presentato i propri orientamenti in materia di metodo tariffario idrico per il prossimo quadriennio (2016-2019). Con questo documento vengono definite le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

IL PIANO D'AMBITO

Il Piano d'Ambito vigente è stato approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti nell'anno 2004, conservando tuttavia la sostanza dell'impianto del Piano preesistente, approvato nell'anno 2002. Nel corso del 2008, Umbra Acque ha messo in evidenza la necessità di procedere ad una revisione complessiva del Piano vigente, sia in considerazione della nuova normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (Piano Regionale di Tutela delle Acque dell'Umbria, Direttiva Scarichi, Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti dell'Umbria e Legge Regionale 25/09 "Norme in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche") – che impone un adeguamento del programma degli interventi presenti nel Piano d'Ambito preesistente al fine di raggiungere prefissati obiettivi di qualità delle acque e di tutela degli acquiferi. Nel corso del 2013 l'ATI ha predisposto un nuovo piano economico e finanziario ai sensi della delibera Aeegsi 585/2012/R/idr, poi approvato dall'Aeegsi stessa con delibera n. 505/2013/R/idr del 7 novembre 2013. Il piano economico e finanziario è stato aggiornato nel 2014 dall'ATI con deliberazione dell'Assemblea Unica n. 2 del 29/04/2014, poi approvato dall'Aeegsi con Delibera 252/2014/R/idr.

In occasione dell'approvazione delle tariffe del periodo 2016-2019, ai sensi della delibera 664/2015/R/idr, l'ente d'ambito sarà chiamata all'aggiornamento del piano degli investimenti e del relativo piano economico e finanziario. Tale aggiornamento dovrà avvenire entro il prossimo 30 aprile 2016.

LE ATTIVITÀ AZIENDALI

IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

I dati caratteristici dell'attività afferente il servizio acquedotto sono:

- km rete di adduzione: 1.356
- km rete di distribuzione: 5.623 (comprensivi di 1.307 KM di allacci)
- n° utenti serviti: 231.372 rispetto i 230.849 dell'anno 2014

Il 2015 è stato caratterizzato da un'eccezionale ondata di calore nel periodo estivo che, associata alla bassa piovosità, ha messo in crisi i piccoli sistemi idrici. In tali situazioni si è dovuto necessariamente intervenire con un consistente sussidio di trasporto di acqua potabile tramite autobotti per far fronte all'aumento dei consumi (nel periodo estivo molte zone si popolano per la presenza di agriturismi e seconde case) e, nel tempo stesso, alla diminuzione della portata delle piccole captazioni.

Nel corso del 2015 si è poi assistito ad un aumento degli interventi di manutenzione ordinaria sulla rete di distribuzione idrica, conseguente alla perdurante insufficienza delle risorse che il Piano mette a disposizione per la sostituzioni delle condotte fatiscenti, con conseguente impegno straordinario sia del personale interno che delle ditte terze che eseguono le operazioni di scavo e ripristino.

Fra gli interventi più significativi eseguiti nel 2015, riguardanti il rinnovo della rete idropotabile, possiamo menzionare:

- **Approvvigionamento idropotabile dell'abitato di Carpini nel comune di Montone:** l'intervento ha riguardato la perforazione di uno pozzo in sostituzione della vecchia sorgente che, a seguito di Ordinanza Sindacale, è stata dichiarata non utilizzabile per scopi idropotabili. È stato pertanto necessario eseguire una campagna esplorativa che ha portato all'individuazione di una nuova fonte di approvvigionamento sicura sia in termini quantitativi che qualitativi; successivamente è stato realizzato il nuovo pozzo ed il relativo collegamento con il serbatoio di Carpini. Tutta la parte di posa della nuova condotta per la lunghezza di circa 1,5 km è stata eseguita interamente con personale interno.



Particolare nuova area pozzo – loc. Carpini Montone

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle reti acquedottistiche, nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate le seguenti attività:

- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento legate principalmente a carenza idrica, perdite o cali di pressione,
- Riparazioni di perdite su reti di adduzione e distribuzione – 11.000 prime verifiche – 7520 interventi di riparazione

- Esecuzione di spurghi periodici per le condotte idriche di linea che, a causa delle caratteristiche chimiche dell'acqua, sono soggette a frequenti ostruzioni dovute a depositi di calcare,
- Gestione richieste danni/reclami causati principalmente da allagamenti conseguenti a rotture delle condotte idriche,
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte idriche esistenti, nei limiti delle risorse disponibili nel Piano degli Investimenti (circa 200 interventi di manutenzione straordinaria su reti acquedotti)
- Esecuzione di 50 interventi di manutenzione straordinaria riferiti ad impianti acquedotti (pompaggi, serbatoi adduzione, serbatoi distribuzione ecc.)
- Esecuzione del servizio di tracciamento delle condotte idriche di linea/presa, necessarie ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (segnalazione dei servizi ed assistenza alle ditte private in caso di scavi soprattutto su suolo pubblico).
- Esecuzione di sopralluoghi, su richiesta di clienti, per l'esecuzione principalmente di nuovi allacciamenti, spostamento condotte, spostamento contatori, separazione impianti:
 - Domande di preventivo ricevute: 1.727
 - Preventivi inviati: 1.249
 - Preventivi accettati : 1.021
 - Lavori eseguiti : 943

Il numero complessivo degli **impianti acque potabili**, suddiviso per le varie tipologie è il seguente:

IMPIANTI ACQUE POTABILI						
SERBATOI	STAZIONI DI SOLLEVAMENTI	OPERE DI PRESA POZZI	OPERE DI PRESA SORGENTI	OPERE DI PRESA FIUMI	PIEZOMETRI	IMPIANTI DI TRATTAMENTO
575	234	219	289	1	1	249 (*)

(*) Comprensivo degli impianti di disinfezione.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti "grandi impianti", che hanno cioè una rilevanza sovra comunale:

GRANDI IMPIANTI ACQUE POTABILI				
DENOMINAZIONE	SERBATOI	SOLLEVAMENTI	SORGENTI	POZZI
Cannara	2	3	0	8
Petrignano	2	2	0	10
Pasquarella	3	2	0	6
Scirca	1	0	1	0
Nocera Umbra	2	1	1	10

La gestione, la manutenzione e il controllo degli impianti è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'acqua potabile (come da normativa vigente), nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Tutte le operazioni effettuate sugli impianti vengono compiute con attenzione e scrupolo per garantire il funzionamento continuato degli impianti, impedire il degrado di strutture e impianti, rispettare l'ambiente e la salute dei lavoratori.

In particolare, le principali attività di manutenzione ordinaria e di conduzione sugli impianti acquedottistici svolte nel 2015 hanno riguardato, in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- Verifica e registrazione su apposita scheda dell'avvenuto controllo del funzionamento dell'impianto (funzionamento idraulico, meccanico ed elettrico dell'impianto e delle apparecchiature a corredo del medesimo) compresa annotazione delle eventuali azioni correttive intraprese su apposito registro,
- Verifica del corretto funzionamento delle sonde di misura ove presenti,
- Pulizia periodica delle vasche (nel 2015 effettuato il lavaggio di 243 serbatoi)

- Disinfezione con controllo e ricarica reagenti,
- Controllo filtri compreso lavaggio e contro lavaggio,
- Pulizie dell'area di pertinenza dell'impianto,
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, verniciatura parte metalliche, sfalci erba,
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche,
- Manutenzione ordinaria impianti elettrici,
- Derattizzazione.

Inoltre sono state eseguite regolarmente anche attività di manutenzione preventiva e programmata dei macchinari, attrezzature e impianti mediante un complesso di azioni predittive e predeterminate (ispezioni, ripristini, revisioni a scadenze periodiche) che potrebbero permettere nel tempo di ridurre i costi di manutenzione ed esercizio qualora fossero stanziati nel Piano degli Investimenti risorse adeguate.

IL SERVIZIO DI FOGNATURA

I dati caratteristici del servizio di fognatura sono:

- km collettori fognari: 3.543

Fra gli interventi più significativi eseguiti nel 2015 riguardanti la rete fognaria si evidenziano:

- **Rifacimento tratto collettore fognario nel centro storico di Gubbio:** l'intervento è stato eseguito su un tratto di collettore fognario in via Savelli della Porta nel comune di Gubbio. Nei centri storici, infatti, sono presenti infrastrutture che hanno un'età media molto elevata e che quindi spesso causano infiltrazioni o voragini dove è necessario intervenire con estrema cautela. L'intervento effettuato nel centro storico di Gubbio ha riguardato il rifacimento di circa 30 metri di condotta fognaria con la posa di una nuova tubazione in PVC DE315 e conseguente dismissione della vecchia linea in cemento.



Intervento su linea fognaria in via Savelli della Porta - Gubbio

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti fognarie**, nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate le seguenti attività:

- Riparazione di perdite – 500 prime verifiche – 523 interventi di riparazione.

- Riparazione di cedimenti dei collettori fognari con conseguente esecuzione di opere di ripristino (realizzazione di pozzetti, sostituzione di tratti di collettori, ecc.),
- Controllo e pulizia degli scolmatori/sfioratori presenti lungo le condotte fognarie di tipo "misto" (come previsto dalla vigente normativa D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed eventuale adeguamento degli stessi dovuto ad ulteriori immissioni di acque reflue sui tratti fognari posti a monte,
- Pulizia periodica con ausilio di autoespurgo di quei collettori fognari soggetti ad intasamenti,
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte fognarie esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati (90 interventi di manutenzione straordinaria su reti fognarie)
- Esecuzione di 97 interventi di manutenzione straordinaria riferiti principalmente a sollevamenti fognari,
- Servizio di tracciamento delle condotte fognarie gestite da Umbra Acque, necessario ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (per questa attività a volte è necessario utilizzare escavatore/autoespurgo/telecamera),
- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento riconducibili principalmente ad allagamenti (si verificano soprattutto in caso di precipitazioni atmosferiche di una certa intensità ed in tali occasioni è necessario procedere alla pulizia delle condotte fognarie limitrofe alla zona dell'inconveniente), ostruzioni (si verificano presso queglii utenti che non riescono più a scaricare nella fognatura pubblica) ed infiltrazioni di liquami (si verificano presso queglii utenti che lamentano infiltrazioni di liquami nei locali posti al piano sottostada ed in tali casi vengono effettuate le verifiche necessarie a stabilire l'esatta provenienza della causa ricorrendo anche all'utilizzo di apposite sostanze tipo fluoresceina).
- Gestione richieste danni/reclami con relativa istruttoria tecnica,

Il numero complessivo degli **impianti di sollevamento fognari** è pari a circa 202 in tutto il territorio gestito. I sollevamenti fognari vengono gestiti tramite sistema di telecontrollo che in automatico, all'insorgere di mal funzionamento delle apparecchiature installate provvede ad inviare allarme con indicazione dell'anomalia riscontrata. Le segnalazioni di allarme di alta priorità sono inviate al personale in servizio per il loro intervento 24h su 24.

IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE

I dati caratteristici del servizio di depurazione sono evidenziati nella seguente tabella.

DEPURAZIONE	2015	2014	DIFF.%
VOLUMI TRATTATI (mc X 1.000)	60.700	60.700	
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE (AB.EQ.)*	569.035	569.035	
FANGHI SMALTITI (TONN.)	11.664	11.210	+4,04%
SABBIE E VAGLIO SMALTITI (TONN.)	1.265	1.578	-19,83%

(*) la potenzialità di cui sopra è riferita esclusivamente agli impianti di depurazione veri e propri, se si prende in considerazione anche la potenzialità delle numerose vasche Imhoff, la stessa sale a oltre 650.000 AE

Le opere più rilevanti realizzate durante l'anno 2015 sono state:

- **Intervento di revamping delle apparecchiature elettromeccaniche della linea vecchia del depuratore di Ponte Valleceppi - Perugia:** a seguito della messa in esercizio della nuova linea fognaria di Collestrada e Sant'Egidio è stato necessario intervenire sulla vecchia linea presente presso l'impianto di depurazione di Ponte Valleceppi, così da garantire la piena efficienza sia della parte esistente sia della nuova sezione realizzata pochi anni fa.



Lavori impianto di depurazione di Ponte Valleceppi - Perugia

Umbra Acque gestisce dal 1 gennaio 2003 n. 115 impianti di depurazione variamente dislocati sul territorio ricompreso all'interno degli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria. La capacità di tali impianti varia dai 90.000 abitanti equivalenti dell'impianto di Perugia- Pian della Genna ai 25 abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione tipo imhoff sito in loc. Montebollo - Scheggia e Pascelupo.

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE			
TOTALE IMPIANTI DEPURAZIONE	impianti > 10.000 A.E.	2.000 < impianti < 9.999 A.E.	impianti < 2.000 A.E.
115	15	14	86

Per quanto riguarda la **gestione degli impianti depurazione**, essa è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'effluente, nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Il processo di depurazione è costantemente sorvegliato sia mediante sistematiche ispezioni che con controlli analitici (a tal fine è fondamentale l'ausilio del laboratorio interno sito in loc. Pian della Genna).

Il monitoraggio dell'efficienza di funzionamento di ogni singolo impianto di depurazione avviene attraverso la rilevazione di alcuni parametri considerati indicatori di processo (ad esempio valore dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox nelle vasche di ossidazione, rilevazione del valore dei solidi sospesi sedimentabili rilevato attraverso la registrazione del volume di sedimentazione a 30 minuti dei fanghi di ossidazione e di ricircolo, ecc) con una cadenza che varia con la tipologia e la dimensione dell'impianto.

Vengono condotte inoltre verifiche del funzionamento delle varie apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche installate in ogni singolo impianto di depurazione con registrazione, su apposito registro "personalizzato", sia dell'effettuata verifica, con indicazione di eventuali anomalie riscontrate comprese le misure/interventi correttivi messe in atto, che delle misure registrate, ove presenti e/o rilevabili (portata, ore lavoro pompe, range ossigeno, pH, ecc.).

Vengono inoltre eseguite operazioni di manutenzione ordinaria e di conduzione consistenti principalmente nella pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto (in particolare zone interessate dai pretrattamenti), nella pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, nella verniciatura delle parti metalliche, nel carico dei reagenti ove presenti, nello sfalcio dell'erba, nella lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche e nella manutenzione ordinaria impianti elettrici, nella derattizzazione e disinfezione, ecc.

Al fine di preservare il funzionamento e la durata delle apparecchiature (macchinari ed attrezzature presenti e codificate) installate negli impianti di depurazione viene messa in atto la necessaria manutenzione preventiva e programmata che comprende una serie di interventi (da controlli visivi, a lubrificazione, smontaggio e/o sostituzione periodica della parti usurate, ecc.) la cui cadenza varia con il tempo e/o le ore di lavoro delle singole macchine.

Nel corso del 2015 sono inoltre stati effettuati 166 interventi di manutenzione straordinaria ad impianti di depurazione. L'avvenuta manutenzione viene registrata in ogni singola scheda macchina. Nella medesima vengono anche indicate anche tutte le manutenzioni eseguite a rottura (manutenzione straordinaria su guasto). Viene eseguita la gestione dei rifiuti (dalla produzione alla registrazione dei movimenti di carico /scarico dei medesimi sugli appositi registri ai sensi delle normative vigenti.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dagli impianti depurazione, questi debbono essere normalmente smaltiti o recuperati da impianti terzi.

I principali rifiuti prodotti sono:

- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue (CER 19.08.05)
- Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (CER 19.08.02),
- Vaglio (CER 19.08.01).

Questi rifiuti, previa analisi di caratterizzazione, vengono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e, se conformi, possono essere conferiti in impianti di smaltimento autorizzati e/o in impianti di recupero/agricoltura (ai sensi della D. Lgs. 99/92 e norme di riferimento regionali – per l'Umbria – Delibera Giunta Regione Umbria 6 settembre 2006, n. 1492). Tutti gli impianti di depurazione gestiti da Umbra Acque possono destinare i soli fanghi disidratati al compostaggio (R3) /messa in riserva (R13), con l'eccezione degli impianti di Città di Castello e Gubbio Sant'Erasmo che devono andare in discarica.

La scelta della destinazione di ogni rifiuto è in funzione delle caratteristiche proprie del medesimo (come tipologia e risultati dell'analisi di caratterizzazione) e al reperimento degli impianti destinatari idonei all'accettazione degli stessi.

La produzione mensile dei rifiuti nel 2015 è così suddivisa:

ANNO 2015 - PRODUZIONE RIFIUTI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (t)					
	Fanghi disidratati a smaltimento	Fanghi disidratati a recupero	Vaglio	Sabbia	TOTALE
Gennaio	328,05	432,29	0,00	9,80	770,14
Febbraio	251,80	684,42	12,57	30,42	979,21
Marzo	331,47	779,02	11,89	42,57	1.164,95
Aprile	398,74	573,98	5,76	142,89	1.121,37
Maggio	440,98	642,97	9,44	183,34	1.276,72
Giugno	457,13	606,91	10,54	7,90	1.082,48
Luglio	462,41	517,52	6,55	44,59	1.031,07
Agosto	462,33	378,54	10,14	6,05	857,06
Settembre	585,61	321,59	7,02	42,65	956,87
Ottobre	922,92	322,61	0,00	557,70	1.803,23
Novembre	746,68	276,19	13,50	89,33	1.125,70
Dicembre	434,06	305,40	12,64	7,20	759,29
TOTALE ANNO	5.822,18	5.841,44	100,04	1.164,43	12.928,09

La produzione di rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione nell'anno 2015 è aumentata del 1.08% rispetto all'anno 2014.

ESERCIZIO

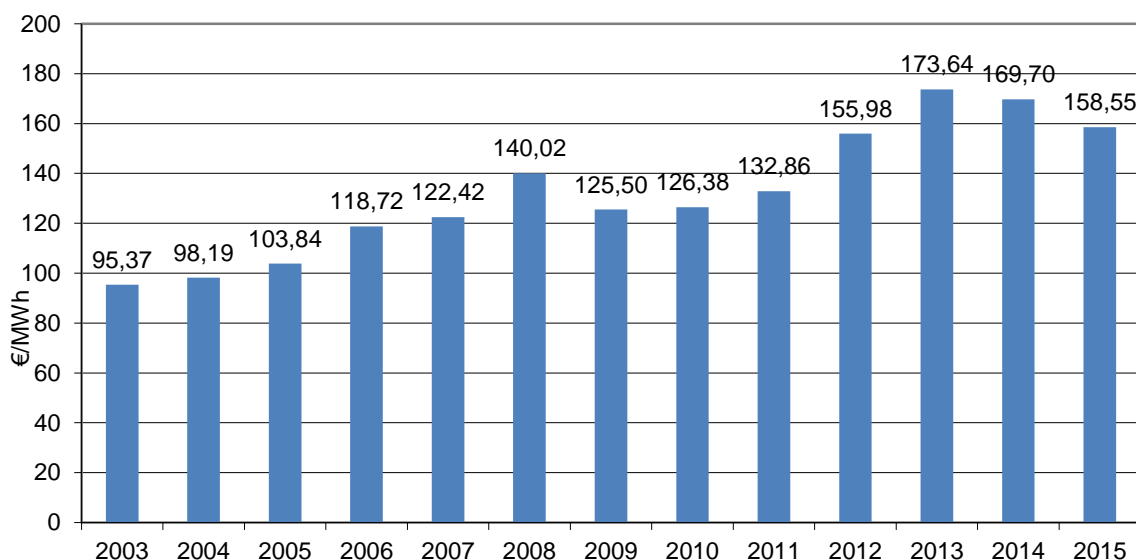
ENERGIA ELETTRICA

Anche nel 2015 Umbra Acque, per la selezione del fornitore di energia elettrica, ha usufruito della gara indetta a livello europeo dal gruppo di acquisto costituito presso Cispel Toscana, che in data 26 agosto 2014 ha visto aggiudicare alla Società Edison SpA la fornitura di energia elettrica per tutto l'anno 2015 alle Società partecipanti al gruppo di acquisto. I prezzi, espressi in €/MWh, ottenuti in sede di gara sono riportati nella seguente tabella:

F0	57,16
F1	62,48
F2	61,62
F3	45,65

Il consumo di energia elettrica per l'anno 2015, salvo conguagli e/o rettifiche da parte del Distributore Locale, è risultato pari a 8.962.871 kWh, corrispondenti a un costo di 13.629.012 €. Pertanto, il prezzo medio finito risulta essere pari a 158,55 €/MWh.

ANDAMENTO PREZZI



Variazione dei consumi rispetto al 2014: +8,2%.

Variazione dei consumi rispetto alla media degli ultimi 5 anni: +1,6%

Anno	UM	ACQ	DEP	FOG	SG	EXTRA SII	Totale complessivo
2013	kWh	54.794.434	16.140.920	5.210.899	370.335	428.378	76.944.966
2014	kWh	57.073.700	16.610.775	4.816.238	443.316	474.720	79.418.749
2015	kWh	63.949.371	16.961.727	4.053.575	494.618	503.580	85.962.871

SISTEMI DI TELECONTROLLO

Il Sistema di Supervisione e Telecontrollo utilizzato da Umbra Acque SpA è presidiato 24h su 24h dal personale addetto presso la Sala Operativa della sede di Ponte San Giovanni e monitora circa 400 impianti.

E' suddiviso nei seguenti sistemi: telecontrollo acquedotto (basato sullo SCADA InTouch e sullo SCADA FIX32, comunica con il centro tramite quattro ripetitori radio UHF); telecontrollo depurazione e fognatura (utilizza linee

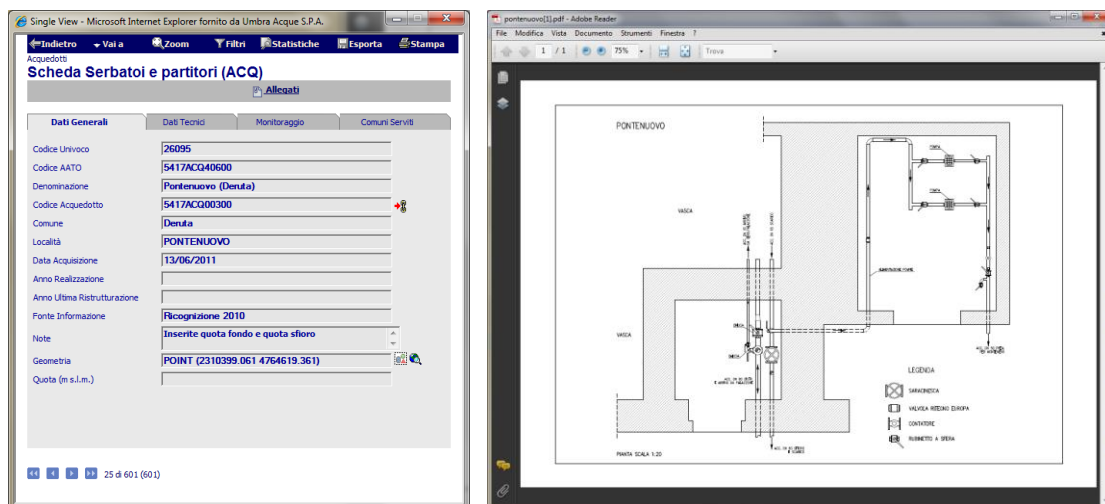
ADSL o modem GSM/GPRS per lo scambio dati); telecontrollo per ricerca perdite (utilizzato per il monitoraggio dei distretti di ricerca delle perdite realizzati dal 2007 in poi).

Nel corso del 2015 è proseguito il lavoro, iniziato nel 2014, di predisposizione per l'aggiornamento e l'unificazione dei sistemi. In particolare è stata completata, con successo, la messa in servizio del nuovo Front End di comunicazione per lo SCADA FIX32, ora interamente gestibile dal personale interno di Umbra Acque; ed è stata completata, sempre con successo, la realizzazione dell'infrastruttura di base per le comunicazioni con le nuove radio digitali UHF di General Electric, la quale rappresenta la nuova piattaforma di comunicazione, ad elevate prestazioni ed affidabilità, che sarà utilizzata in futuro dai sistemi di telecontrollo.

SVILUPPO PROGETTO GIS

Nel corso del 2015, all'interno del Settore Sviluppo reti, modellazione e GIS, sono state proseguite e/o avviate le seguenti attività:

- prosecuzione e completamento al 98% del rilievo delle camere di manovra degli impianti presenti nei sistemi di acquedotto gestiti;



Esempio di scheda Serbatoi e allegato tecnico consultabile

- inserimento nel Gis delle reti idriche rilevate con il completamento di altri 4 Comuni (Perugia, Bastia Umbra, Città della Pieve, e Piegaro). Sono state quindi inserite le reti idriche nell'92% dei comuni gestiti mentre i km di rete inseriti nel 2015 sono stati circa 1170 (rispetto ai 1010 del 2013 e ai 1250 del 2014);
- digitalizzazione degli interventi realizzati da piano operativo triennale, sia per sostituzione di linee esistenti che per la realizzazione di nuove linee, eseguiti negli ultimi anni su tutto il territorio escluso i Comuni per cui la digitalizzazione della rete non è completata;
- rilievo e digitalizzazione dei punti delle reti fognarie che scaricano nei corsi d'acqua senza subire un processo di depurazione, previsto da DGR 424, per stabilire gli scarichi autorizzati alla presa in carico del servizio, per un totale di 203 punti;
- completamento del rilievo e della digitalizzazione delle interferenze tra reti idriche e fognarie e linee delle Ferrovie dello Stato e della FCU (parallelismi e attraversamenti);
- introduzione del nuovo modulo di Geoweb per navigare i file CAD degli schemi acquedottistici. Lo strumento, una volta sviluppato in tutte le sue funzionalità, permette di accedere direttamente, a partire dagli schemi che si consultano, ai dati caratteristici degli elementi rappresentati, facilitando e velocizzando l'uso del sistema informativo da parte degli operatori che lo utilizzano in visualizzazione per programmare gli interventi sulla rete;
- rilievo e digitalizzazione degli idranti stradali: sono stati censiti 953 idranti presenti sui 38 comuni, inserendo le foto e le specifiche tecniche degli elementi (diametri, posizionamento chiusure, ecc.) come da indicazione dei VV.FF..

SERVIZI AMBIENTALI

Controllo qualità delle acque potabili

Gli acquedotti gestiti da Umbra Acque S.p.A. nel territorio di competenza sono approvvigionati da 215 pozzi e da 267 sorgenti, punti di approvvigionamento che insieme all'impianto di potabilizzazione alimentato dalle acque della diga di Montedoglio sul Tevere, garantiscono il fabbisogno idro-potabile di circa 500.000 abitanti.

La qualità del prodotto acqua viene garantita attraverso due tipologie di controllo:

- **controlli ispettivi** agli impianti di acquedotto;
- **controlli analitici** sulle acque erogate.

I controlli ispettivi agli impianti di acquedotto vengono effettuati dal personale interno di Umbra Acque.

Gli operatori svolgono un lavoro di manutenzione e di controllo della corretta di funzionalità di tutti gli impianti di trattamento. Per Impianti di trattamento si intende sia di potabilizzazione che di disinfezione.

Nel territorio gestito sono presenti 15 impianti di potabilizzazione e circa 200 impianti di disinfezione.

Tali impianti garantiscono la conformità sia dei parametri batteriologici che di quelli chimici in ottemperanza alla normativa in materia di acque potabili (D.Lgs. n° 31/2001 e s.m.i.). In particolare la disinfezione delle acque viene effettuata attraverso il dosaggio di ipoclorito di sodio o biossido di cloro.

I controlli di tipo analitico vengono effettuati attraverso i prelievi sulle acque erogate. Tali prelievi definiti come controlli interni (art. 7 decreto legislativo 31/2001) sono effettuati alle fonti di approvvigionamento (captazioni), agli impianti di trattamento, di adduzione e sulla rete di distribuzione. La maggior parte di questi controlli sono concentrati sulla distribuzione in maniera tale che siano il più rappresentativi possibile delle acque erogate all'utenza.

Nell'intero territorio sono stati individuati circa 500 punti prelievo e su questi si effettuano mensilmente dei controlli mirati all'indagine sia chimica che batteriologica di tutti i parametri di interesse secondo un programma condiviso con le ASL di competenza, al fine di garantire la conformità delle acque rispettando la normativa di riferimento in materia di acque destinate al consumo umano. Questi campioni vengono analizzati dal nostro laboratorio interno e in un anno complessivamente, tra controlli sistematici ed occasionali, vengono eseguite circa 10.000 analisi con la determinazione di circa 80.000 parametri. A questi si aggiungono anche i prelievi effettuati dall'Ente di controllo Azienda USL, competente per territorio.

Nei casi di non conformità delle acque destinate al consumo umano, si attiva un sistema di autocontrollo secondo un protocollo di intesa siglato anche con l'Ente ATI 1 e 2, mirato a rimuovere nel più breve tempo possibile il parametro non conforme e ripristinare le normali condizioni di conformità.

Nel corso del l'anno 2015, i casi di non conformità afferenti i più diversi parametri sono comunque stati riportati nel giusto valore in un tempo medio di circa 5,8 giorni. In rapporto all'anno precedente, le non conformità totali riscontrate sono diminuite del 31,95 %, mentre le non conformità batteriologiche aventi come caratteristiche la presenza di coli >1 sono diminuite del 29%

Controllo qualità delle acque reflue depurate

Umbra Acque ha pianificato ed effettuato un monitoraggio analitico con cadenza settimanale per tutti gli impianti superiori a 10.000 a.e. e mensile per tutti i restanti. La quantità di controlli svolti è stata superiore a quanto previsto dalla normativa vigente (dlgs 152/06 e dgr 424/12), che obbliga il gestore ad effettuare campionamenti analitici sugli impianti di depurazione in funzione della potenzialità degli stessi in base agli abitanti equivalenti.

Inoltre Umbra Acque ha puntualmente ottemperato a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato tra Enti Gestori, ATI e ARPA Umbria. I risultati delle analisi effettuate sia dagli Enti preposti che in autocontrollo, hanno evidenziato il sostanziale buon funzionamento degli impianti. Negli 87 prelievi per analisi effettuati dall'organo di controllo ARPA (circa 5481 parametri controllati) solo 22 parametri (0,40%) sono risultati non conformi, mentre in regime di autocontrollo, durante l'anno 2015, sono stati determinati, sul refluo in uscita dagli impianti, oltre 16.600 parametri di cui solo 356 non conformi (2,14%).

Circa il 34 % delle non conformità totali, sono state successivamente ricondotte ai parametri di legge entro 30 giorni.

Controllo processi ambientali

Nel corso dell'anno 2015 è stata ulteriormente intensificata l'attività afferente il corretto smaltimento di rifiuti prodotti per ciò che concerne ogni tipologia differente dai rifiuti prodotti nei processi di depurazione delle acque reflue, potabilizzazione, laboratorio e nei vari settori aziendali. Lo smaltimento / recupero è avvenuto secondo la norma vigente gestendo ben 39 C.E.R. (codice europeo del rifiuto) differenti. Il totale dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero è stato pari a 35.000 tonnellate circa.

Sono state esaminate 328 pratiche per il rilascio/rinnovo di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, e rilasciati 272 pareri di competenza.

LE ALTRE ATTIVITA' IDRICHE

Con la Deliberazione 585/2012/R/IDR, l'AEEG ha definito le "altre attività idriche" come l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII. Tali attività che precedentemente venivano svolte da Umbra Acque in regime di concorrenza e pertanto venivano considerate extra-SII, ora vengono ricomprese negli ambiti di competenza regolatoria, nel senso che i rispettivi ricavi concorrono alla copertura dei costi, mediante un meccanismo di *profit-sharing*.

L'attività di gestione dei rifiuti liquidi è quella dello smaltimento e trattamento di percolati e bottini. I primi vengono trattati esclusivamente nel depuratore di Città di Castello località Canonica in ottemperanza alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7004 del 21 luglio 2009 e provengono dalla discarica di Belladanza di Città di Castello gestita dalla SOGEPU e da quella di Sant'Orsola di Spoleto gestita dal VUS, mentre i secondi vengono lavorati sia presso il depuratore di Città di Castello che quello di Perugia in località Ponte Valleceppi e provengono dalle attività di autotrasportatori privati con auto espurgo della zona dell'Umbria.

Fra i ricavi per smaltimento del percolato sono ricompresi anche i proventi per le prestazioni rese al Comune di Gubbio per lo smaltimento del percolato della discarica di Colognola conferite all'impianto di depurazione di S.Erasmo tramite condotta dedicata.

Il ricavo consuntivo complessivo dell'anno 2014 risultava pari ad € 609.264, mentre quello al 31/12/2015 è di € 471.053.

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2014	2015	DIFF.% 2014 / 2015
RICAVI DA SMALTIMENTO PERCOLATI	€ 412.266	€ 285.996	-30,63%
RICAVI DA SMALTIMENTO FOSSE BIOLOGICHE (BOTTINI)	€ 196.998	€ 185.057	-6,06%

Un'altra attività ormai consolidata è la vendita di acqua non potabile a grandi consumatori, quali Nestlé e Schultze per € 172.045 nel corso dell'anno 2015.

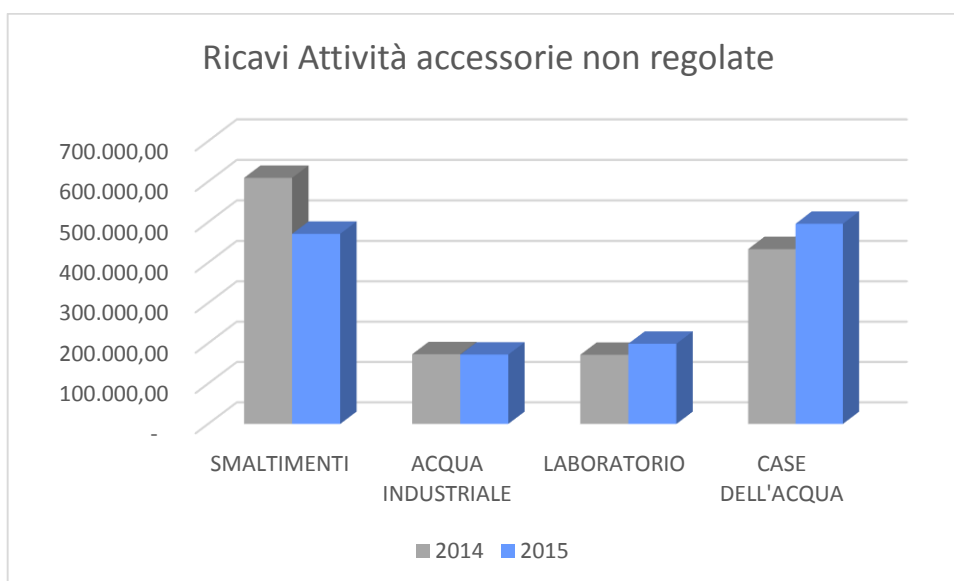
ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2014	2015	DIFF.% 2014 / 2015
RICAVI DA ACQUA NON POTABILE	€ 172.922	€ 172.045	-0,51%

Nel corso dell'anno è stato ampliato il numero delle analisi sottoposte ad accreditamento ed inoltre i ricavi, che derivano dalle attività effettuate dal laboratorio per conto terzi, hanno visto un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente.

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2014	2015	DIFF.% 2014 / 2015
RICAVI DA ANALISI DI LABORATORIO VERSO TERZI	€ 171.472	€ 199.048	+16,08%

In fine un'attività avviata nell'anno 2011 ed ancora in forte crescita è stata la costruzione e gestione delle Case dell'Acqua dette Fontanelle per erogazione di acqua liscia e frizzante. Sono state realizzate nel corso dell'anno 5 nuove Case dell'Acqua arrivando a 43 Case dell'Acqua al 31/12/2015. Anche i ricavi relativi a tale attività presentano un incremento decisamente marcato con evidente soddisfazione anche delle Amministrazioni Pubbliche e dei cittadini. Il consuntivo dell'anno in corso per la vendita dell'acqua e delle chiavette è di € 485.324.

ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE (migliaia di euro)	2014	2015	DIFF.% 2014 / 2015
RICAVI DA FONTANELLE ACQUA	€ 420.139	€ 485.324	+15,52%
RICAVI VENDITA CHIAVETTE	€ 13.246	€ 10.573	-20,18%



INVESTIMENTI

Per inquadrare correttamente la questione "investimenti", occorre una doverosa premessa.

E' una evidenza nazionale, sia pur con un certa variabilità da territorio a territorio, che per troppi anni in Italia si sia investito poco sulle infrastrutture idriche.

Di recente l'AEEGSI, nella propria Relazione annuale al Parlamento, ha evidenziato come il fabbisogno nazionale sia più del triplo di quanto si investa effettivamente (circa 5 mld€/anno contro i poco meno di 1,5 mld€/anno effettivamente realizzati).

A questo proposito giova ricordare come nei Paesi europei sviluppati (Francia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca) il livello di investimenti sia più del triplo della media nazionale italiana: circa 100 €/ab/anno contro i circa 30 del nostro Paese.

In questo contesto, dall'inizio della gestione, Umbra Acque ha avuto a disposizione nel Piano degli Investimenti circa 10 m€/anno a valere sulla tariffa, cui fortunatamente si sono aggiunti contributi a fondo perduto provenienti da diverse fonti (principalmente dalla Regione Umbria). L'importo proveniente dalla tariffa, ripartito sui circa 500.000 abitanti serviti, corrisponde ad un valore di circa 20 €/ab/anno, mentre la media nazionale, già largamente insufficiente, si posiziona ad un livello del 50 % più elevata.

E' necessario evidenziare come questo livello di investimenti sia inferiore anche a quello che sarebbe necessario per assicurare la necessaria "sostituzione" di quelle parti di infrastrutture e di impianti che giunge alla fine della

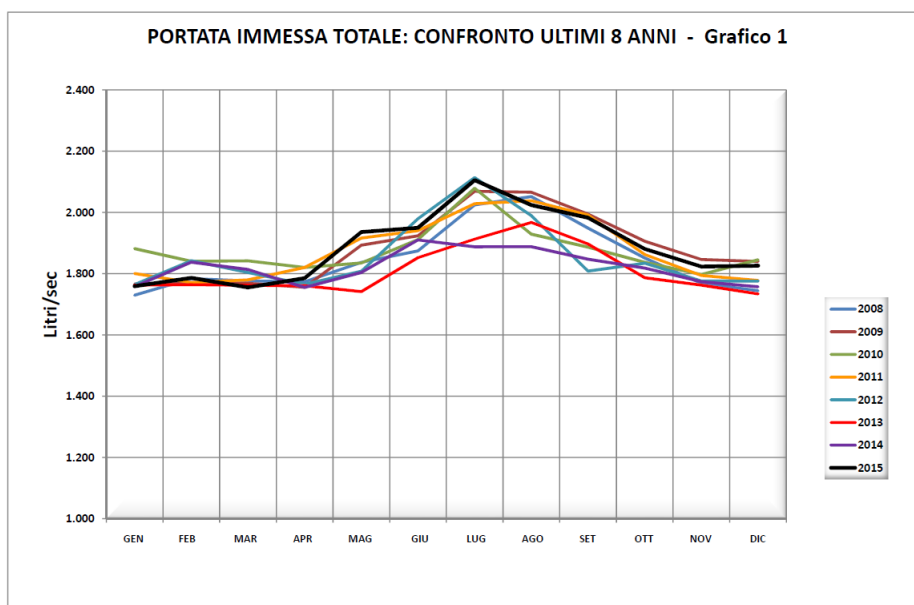
propria vita utile: è dunque opportuno che si diffonda una adeguata coscienza della necessità di incrementare, per quanto socialmente e finanziariamente sostenibile la disponibilità di risorse a questo fine.

CONTROLLO DELLE PERDITE IN RETE

Presidio e sviluppo delle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite in rete:

Per quanto concerne il capitolo relativo alle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite, nel 2015 sono proseguiti e sono ancora in atto i lavori relativi al nuovo piano di distrettualizzazione per il controllo ed il contenimento delle perdite finanziato dalla Regione Umbria all'interno del piano 2007-2013 dei fondi PAR FSC – emergenza idrica 2012, per un importo di 1.500.000 euro. Il progetto prevede la realizzazione di almeno 15 nuovi distretti con un recupero di 60 l/sec di perdita. La fine dei lavori, inizialmente prevista entro il dicembre 2015, è stata posticipata al 30 giugno 2016. A fine 2015 il recupero già ottenuto è valutato in circa 60 l/sec e la somma investita nell'anno pari a circa 360.000,00 euro. Sostanzialmente il lavoro è stato svolto nei Comuni di San Giustino, Perugia, Marsciano, Magione, Corciano, Castiglione del Lago, Assisi e Gubbio. All'interno di tale progetto si è proseguito nelle positive esperienze per quanto concerne l'applicazione di una nuova generazione di riduttori di pressione che prevede il controllo della pressione su due diversi livelli a comando completamente idraulico a seconda del livello di portata.

Complessivamente il volume di acqua immessa in rete nel 2015 è stato di 59.400.000 di mc, circa 2.000.000 mc in più rispetto l'anno 2014. Tale aumento è sostanzialmente dovuto da una parte a una serie di perdite che si sono presentate in modo massivo tra i mesi di aprile e maggio e che sono state sanate solo nei mesi successivi; dall'altra da un aumento dell'acqua erogata all'utenza e agli altri sistemi, aumento valutato in circa 1.100.000 mc. Il grafico seguente mostra il monitoraggio sulle acque complessivamente emunte mensilmente dai sistemi acquedottistici principali posti a servizio del territorio gestito da Umbra Acque, messo a confronto con quanto avvenuto negli anni precedenti. Si evince l'aumento di portata nei mesi di aprile e maggio e un pronunciato aumento durante il periodo estivo causato dalla particolare bassa piovosità in tale periodo.



Presidio attività idrogeologiche ed attività connesse:

Anche nel 2015 è proseguito il lavoro di gestione del sistema delle concessioni idriche per il prelievo dell'acqua idropotabile ed di redazione degli studi per la definizione delle aree di salvaguardia.

Circa il sistema delle concessioni, le attività si sono concentrate sul completamento degli iter istruttori (documentazione tecnica, pagamenti, stipule disciplinari, etc...) per alcune risorse poste nella Provincia di Terni. Si è inoltre provveduto a richiedere una nuova concessione a seguito dell'escavazione e dell'entrata in produzione del Pozzo Carpini, nel Comune di Montone.

Nell'ambito degli studi sulla definizione delle aree di salvaguardia, portati avanti in collaborazione con il DICA

dell'Università degli studi di Perugia, sono state consegnate le Proposte di Delimitazione per tutte le risorse individuate come di Tipo B, nonché per quelle di Tipo C, che erano state scelte per tarare la metodologia.

Si deve sottolineare che la Regione Umbria non ha ancora approvato il nuovo Regolamento "Disciplina concernente la tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" (adottato con D.G.R. n° 1438/2014), che ha la finalità di sostituire la precedente D.G.R. n° 1968 del 22 dicembre 2003 "Piano di tutela delle acque. Direttiva regionale concernente: Delimitazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 21 del D.Lgs. 152/99 e s.m.i." la quale è considerata inefficace a causa del decadere del D.Lgs. 152/99 e s.m.i., sostituito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'entrata in vigore del nuovo Regolamento porterà delle significative novità sia da un punto di vista tecnico, che procedurale e normativo. Tra le più importanti si possono annotare: la determinazione delle scadenze per la consegna di tutti gli studi previsti, l'obbligo di una fase di partecipazione con i soggetti interessati (associazioni di categoria e professionali, ecc...) organizzata dall'Autorità d'Ambito per ogni singola Proposta di Delimitazione (ivi comprese quelle delle risorse di Tipo A) ed infine, ma più importante, la definizione dei programmi di allontanamento dei centri di pericolo e la relativa copertura finanziaria a cui dovrebbe provvedere il Gestore del SII.

E' proseguita inoltre l'attività di collaborazione relativamente agli studi commissionati dalla Regione dell'Umbria sulla dispersione degli inquinanti (VOC) registratasi nella Valle Umbra, che ha interessato anche i Campi Pozzi "Petrignano" e "Cannara". Relativamente all'acquifero di Petrignano si è osservato un andamento dei valori del tutto simile agli anni precedenti. Nell'acquifero di Cannara, pur non essendo state rilevate concentrazioni significative di queste sostanze, si è registrato un aumento dei pozzi contaminati da composti alogenati; i dati indicano che probabilmente gli inquinanti non arrivano solo da Est (zona di Foligno-Bevagna), ma anche da Nord (zona di S.M. degli Angeli-Tordandrea).

Infine nell'ultima parte dell'anno sono iniziati due nuove importanti lavori all'interno delle previste attività aziendali. La prima è la collaborazione tecnica per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano secondo il modello Water Safety Plan.

La seconda è la redazione di documenti e grafici da inserire nelle periodiche attività di Reporting, al fine di monitorare l'andamento idrogeologico delle principali risorse idriche e creare un modello previsionale a medio termine che sia di supporto alle scelte gestionali.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E NUOVE OPERE

L'Assemblea dei Sindaci, con provvedimento n. 8 del 29/04/2014, ha approvato il Programma Operativo degli Interventi (2014-2017), che definisce su base territoriale e temporale le azioni tese, nei limiti delle risorse disponibili, al mantenimento e/o miglioramento delle opere esistenti ed alla estensione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Servizio acquedotto

Gli interventi principali eseguiti in questa area riguardano:

- Comune di Perugia: Realizzazione di un tratto di acquedotto in loc. Lancifame, Nerbone e Castel d'Arno. 1° stralcio, per un importo di € 290.000,00.
- Comune di Collazzone: Messa in sicurezza edifici tecnologici in concessione ad Umbra Acque S.p.A. 1° lotto. Torre serbatoio in Piedicolle per un importo di € 80.000,00.
- Comune di Umbertide: Sistemazione impianto di sollevamento di Spedalicchio e razionalizzazione sistema idrico di distribuzione (lavori in corso di realizzazione) per un importo di € 335.000,00.

Servizio fognatura

Gli interventi principali da segnalare tra tutti quelli che rientrano in questa sezione sono i seguenti:

- Comune di Massa Martana: *Prolungamento fognatura agglomerato per un importo di € 30.000,00;*
- Comune di Città di Castello: *Realizzazione delle nuove condotte fognarie nelle aree interessate da ripavimentazioni ricadenti nel CQ2, in prossimità del nuovo comparto residenziale FAT per un importo di € 350.000,00;*
- Comune di Passignano sul Trasimeno: *Realizzazione nuovo tratto di fognatura in Via degli Olivi loc. Oliveto per un importo di € 43.000,00;*
- Comune di Corciano: *Riordino del sistema fognario zona Gherlinda per un importo di € 253.000,00;*

- Comune di Fratta Todina: Realizzazione di un tratto di condotta fognaria per il collegamento dei reflui di un gruppo di abitazioni in Via della Barca per un importo di € 35.000,00;
- Comune di Marsciano: Prescrizione n. 1 autorizzazione allo scarico n. 198/09 della Provincia di Perugia, prolungamento scarico fossa Imhoff e trattamento reflui in loc. Cerqueto per un importo di € 150.000,00;
- Comune di Perugia: Collegamento fognario da strada del Romano di Sotto al collettore principale di San Martino in Campo per un importo di € 307.000,00;
- Comune di Collazzone: Rinnovo tratti fognatura del centro storico di Collazzone per un importo di € 50.000,00;
- Comune di Marsciano: Lavori messa in sicurezza del collettore fognario in Comune di Marsciano interessato da movimento franoso (Piano di ripartizione delle risorse assegnate a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2012 - D.G.R. N574 del 26/05/2014) per un importo di € 195.000,00 (progettazione);
- Comune di Perugia: Sistemazione collettore fognario in prossimità del fosso Maccara, loc. Collestrada (Olivera Inn) per un importo di € 140.000,00 (progettazione);
- Comune di Castiglione del Lago: Realizzazione condotta fognaria in loc. Banditella per un importo di € 380.000,00 (progettazione)

Servizio depurazione

All'interno di questa sezione si collocano una serie interventi realizzati su vari impianti di depurazione già in gestione per il miglioramento o l'implementazione di alcune specifiche sezioni. In particolare:

- Comune di Costacciaro: Sostituzione comparto ossidativo presso l'impianto di depurazione di Villa Col de Canali per un importo di € 60.000,00 (progettazione);
- Comune di Sigillo: Adeguamento impianto per abbattimento Escherichia Coli - Impianto di depurazione del Capoluogo per un importo di € 40.000,00 (progettazione);
- Comune di Perugia: Impianto di Depurazione di Pian della Genna mitigazione del rischio idraulico (Piano di ripartizione delle risorse assegnate a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2012 - DGR 574 DEL 26.05.2014) per un importo di € 50.000,00 (progettazione);
- Comune di Torgiano: Sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Brufa per un importo di € 180.000,00 (progettazione)

Interventi strategici

Sono catalogati in questa sezione tutti gli interventi che hanno una valenza intercomunale ed, indipendentemente dal tipo di servizio, riguardano piani di sviluppo sia nel settore dell'approvvigionamento idrico (schemi principali derivanti dal PRRA della Regione dell'Umbria) che del sistema di collettamento dei reflui e depurazione. In particolare per questi interventi si segnala:

- Schema idrico dell'Alta Valle del Tevere:
E' in corso di realizzazione il completamento dell'impianto di potabilizzazione di Citerna e la linea fanghi a servizio del medesimo impianto.
- Sistema di collettamento fognario e depurazione nel Comune di Todi:
E' in corso di svolgimento la conferenza di VIA alla conclusione della quale si svolgerà la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo.
- Riordino del sistema fognario e depurativo del lago Trasimeno:
Nel mese di dicembre 2015 sono state portate a termine le lavorazioni. La successiva messa in esercizio di tale impianto comporterà la dismissione di alcuni piccoli impianti preesistenti e la centralizzazione del servizio sui soli impianti di Madonna del Soccorso a Castiglione del Lago e Montesperello nel comune di Magione.

➤ ECONOMIE FAS

Nel corso del 2015, per i 4 progetti inseriti nella riprogrammazione delle economie dei fondi FAS 2006-2013, e per i quali la copertura finanziaria dei costi è praticamente per intero di derivazione comunitaria, sono state indette le gare di appalto che hanno portato all'aggiudicazione dei quattro lavori. Si ricorda che questi 4 progetti vanno ad affrontare in maniera risolutiva altrettante situazioni di infrazione alle norme europee per i quattro agglomerati urbani corrispondenti, già oggetto delle segnalazioni della CE per il mancato rispetto della copertura minima del servizio di fognatura e per la carenza di adeguati standard depurativi:

- a. "Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarricoli", per un importo progettuale di €. 950.000 di cui €. 50.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 900.000 finanziati con fondi pubblici. Le problematiche sorte sono derivate dalla opposizione, portata sino al Consiglio di Stato, di una proprietaria di un fondo vicino che contestava la localizzazione dell'ampliamento dell'impianto.

- b. "Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto" per un importo progettuale di €. 950.000, importo completamente finanziato con fondi pubblici, per il quale è stata completata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto;
- c. "Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto" per un importo progettuale di €. 1.180.000 di cui €. 180.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici, per il quale completati tutti gli iter autorizzativi si è in fase di redazione del progetto esecutivo;
- d. "Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano: Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo - Tordibetto, 2° stralcio - Fognatura fosso Cagnola e adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass" per un importo progettuale di €. 1.020.000 di cui €. 20.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici, per il quale è in fase di chiusura la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto.

➤ **INTERVENTI CON FONDI PAR-FSC E FINANZIAMENTI MATTM (L.147/2013)**

Nel 2015 sono stati progettati, approvati ed appaltati numerosi progetti che rientrano nella programmazione PAR FSC 2006-2013 Azione III.1.1. "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue" e che riguardano la realizzazione di numerose fognature e depuratori; di seguito si riporta l'elenco degli interventi con il relativo livello di avanzamento a fine dicembre 2015.

		Valore dell' investimento	Contributo fondi PAR FSC	Tariffa	Livello avanzamento intervento (dic2015)
1	fogna fosso S.Margherita PERUGIA	800.000,00	720.000,00	80.000,00	Aggiudicato appalto lavori
2	fogna Bulagaio PERUGIA	350.000,00	315.000,00	35.000,00	Aggiudicato appalto lavori
3	fognatura fosso Infernaccio PERUGIA	500.000,00	450.000,00	50.000,00	Aggiudicato appalto lavori
4	fogna S. Vetturino PERUGIA	600.000,00	540.000,00	60.000,00	Aggiudicato appalto lavori
5	Adeguamento depuratore San Giustino	1.200.000,00	1.050.000,00	150.000,00	Aggiudicato appalto lavori
6	Revamping depuratore Marsciano	3.000.000,00	2.700.000,00	300.000,00	Aggiudicato appalto integrato (progetto definitivo)
7	Adeguamento depuratore S.Erasmo GUBBIO	530.000,00	477.000,00	53.000,00	Aggiudicato appalto lavori
8	Adeguamento depuratore Deruta	450.000,00	405.000,00	45.000,00	Aggiudicato appalto lavori
9	fognature Barricate Città della Pieve	800.000,00	720.000,00	80.000,00	Aggiudicato appalto lavori
10	fognature S.Lucia Città della Pieve	750.000,00	675.000,00	75.000,00	Aggiudicato appalto lavori
11	fognatura zona Taverne di Corciano	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	Aggiudicato appalto lavori
12	Depuratore di Tavernelle PANICALE	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	Aggiudicato appalto integrato (progetto definitivo)
13	Depuratore La Trova Città della Pieve	1.450.000,00	1.305.000,00	145.000,00	Aggiudicato appalto integrato (progetto definitivo)
14	Riordino fogne e depuratore S. Martino in Campo PERUGIA	2.200.000,00	1.980.000,00	220.000,00	Intervento da riprogrammare
	TOTALE	15.630.000,00	14.037.000,00	1.593.000,00	

		Valore dell' investimento	Contributo fondi APQ straordinario L. 147/2013	Tariffa	Livello avanzamento intervento (dic2015)
1	Collettore fognario Acquaiaola Gratiano Tavernelle	900.000,00	810.000,00	90.000,00	Aggiudicato appalto lavori
2	Completamento sistema fognario San Martino in Campo	1.550.000,00	1.395.000,00	155.000,00	Aggiudicato appalto lavori

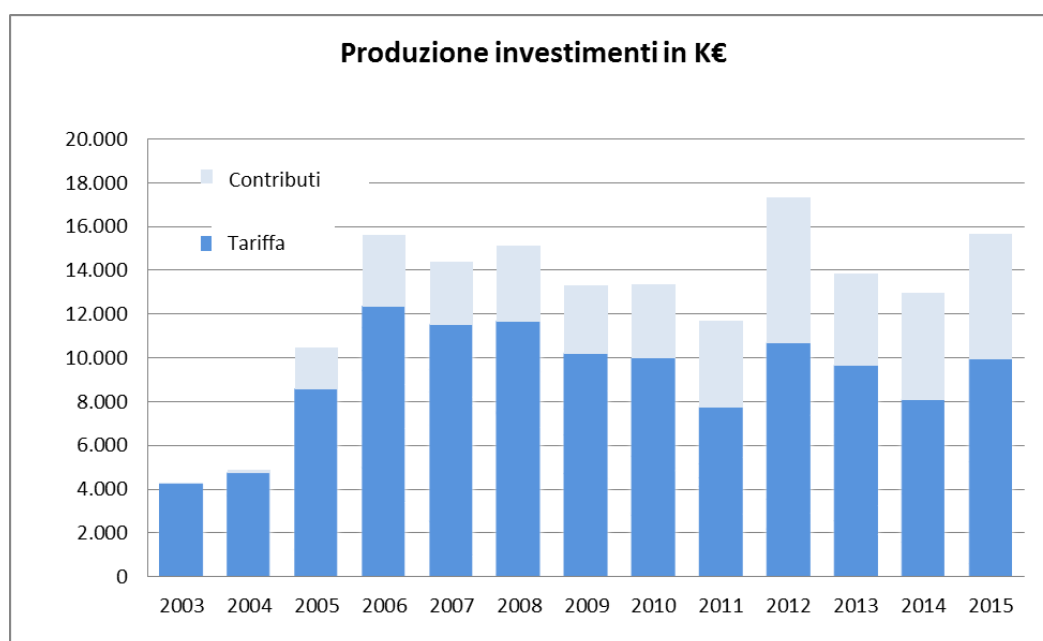
INVESTIMENTI ESEGUITI

La produzione investimenti dell'esercizio 2015 ammonta a complessivi 15,7 milioni di euro al lordo dei contributi pubblici in conto impianto e delle alienazioni, rilevando un incremento rispetto agli anni precedenti di 2,7 milioni di euro.

PRODUZIONE INVESTIMENTI 2015	Mil. €
Beni devolvibili	7,81
Manut. Str. Fabbricati di proprietà	0,12
Contatori	0,18
Allacci idrici e fognari	0,64
Progetto Acea 2.0 Hardware	0,17
Materiali	8,92
Software	0,11
Progetto Acea 2.0 (Immateriali)	1,37
Studi e progettazioni	0,42
Manut. Straord./Increm. beni terzi	0,02
Manut. Straord. infrastrutture SII	4,22
Immateriali	6,15
Beni strumentali	0,59
TOTALE INVESTIMENTI 2015	15,65

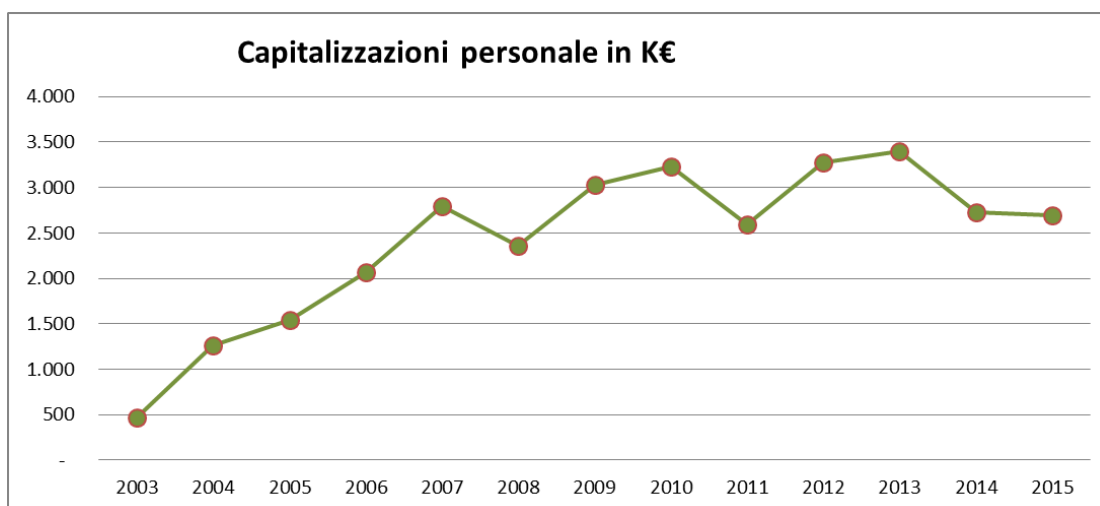
Di seguito una tabella ed un grafico che evidenziano il rapporto tra produzione totale investimenti e contributi pubblici c/impianti (contributi pubblici su opere e contributi privati su allacci):

INVESTIMENTI in K€	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A tariffa	4.250	4.716	8.573	12.343	11.486	11.671	10.186	9.997	7.750	10.676	9.619	8.052	9.925
Contributi	-	155	1.909	3.279	2.923	3.461	3.109	3.373	3.950	6.633	4.258	4.900	5.729
TOTALE	4.250	4.871	10.482	15.622	14.409	15.132	13.295	13.370	11.700	17.309	13.877	12.951	15.654



Nel 2015 la capitalizzazione dei costi del personale sugli investimenti totali è pari a 2,7 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto ai valori del biennio 2012-2013 principalmente a causa del minor ricorso a personale interno negli investimenti effettuati. In dettaglio si riporta di seguito il valore e l'andamento della capitalizzazione del personale interno nei vari esercizi.

CAPITALIZZAZIONI in K€	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incr. Lav. int. personale	473	1.256	1.546	2.064	2.793	2.359	3.033	3.236	2.593	3.272	3.394	2.727	2.697



Sul totale costo del personale, il valore dei costi del personale capitalizzato nell'esercizio 2015 è pari ad euro 2.696.690 con una incidenza del 14,68%, così ripartito fra gli investimenti realizzati:

31/12/2015	Realizzazione Allacci	Manutenzione Straordinaria SII	Nuove Opere SII e altri investimenti	Totale
N. Ore capitalizzate	7.514,19	30.882,58	46.235,00	84.631,77
Valore capitalizzazione costo del personale	239.430,92	984.034,48	1.473.224,43	2.696.689,83
Incidenza % su costo personale complessivo	1,30%	5,36%	8,02%	14,68%
Costo medio orario	31,86	31,86	31,86	31,86

La valorizzazione del personale interno sulle commesse avviene come puro ribaltamento del Centro di Costo "Personale", in base alle ore imputate sulle commesse da tutti i dipendenti di Umbra Acque, al costo medio orario risultante dal valore totale del centro di costo diviso le ore totali lavorate. Per l'esercizio 2015 tale valore è stato di 31,86 €/ora.

Nuove grandi opere (Beni devolvibili)

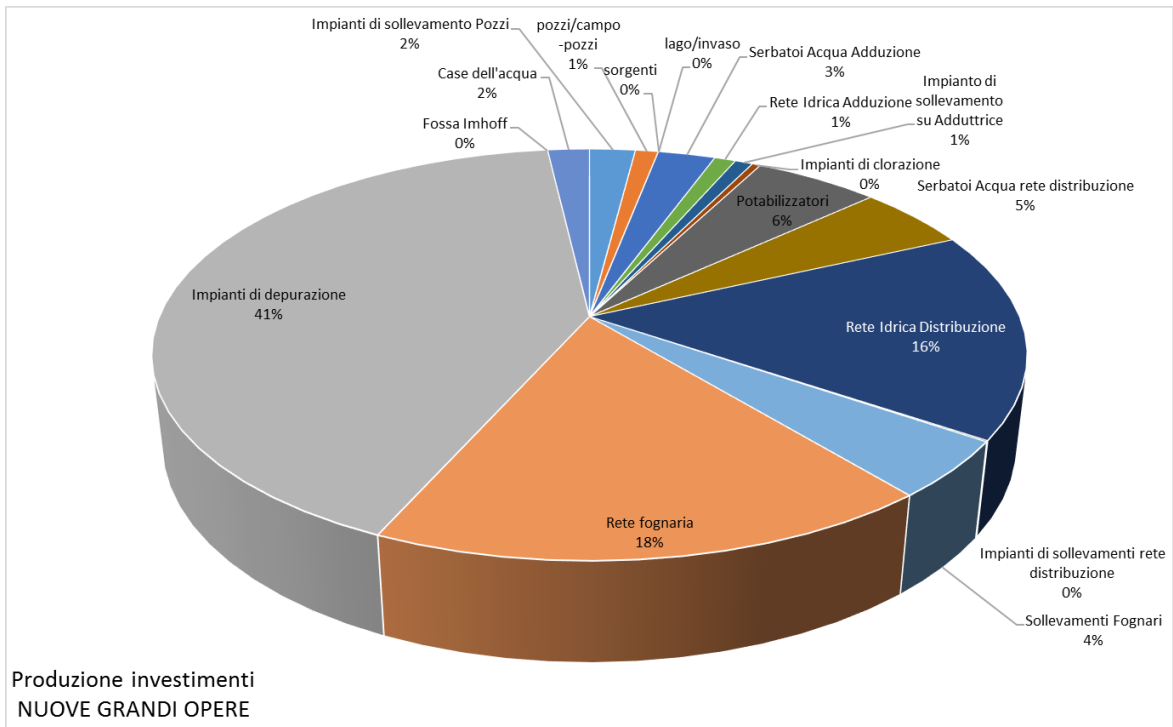
L'attività del 2015 ha riguardato, da una parte la prosecuzione e/o completamento di opere già avviate e dall'altra l'avvio di nuove opere; la produzione di questa tipologia di investimenti ha raggiunto il valore di circa 7,81 milioni di euro, pari al 49,9% della produzione complessiva.

Di questi circa il 41% è stato dedicato ad opere relative agli "Impianti di depurazione", il 18% alle condutture fognarie, il 16% alla rete idrica di distribuzione, il 6% ai "potabilizzatori" ed il resto delle opere su interventi di minore entità.

La realizzazione di allacci idrici ammonta ad euro 602.438, mentre gli allacci fognari ad euro 41.973.

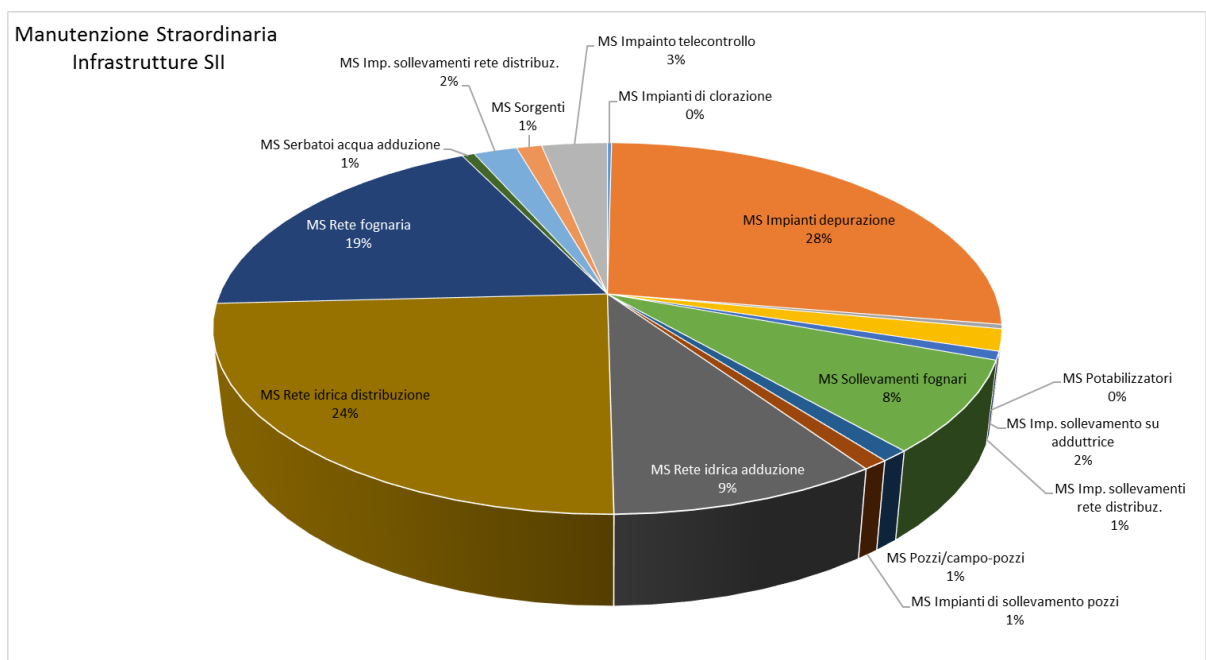
Il valore dei contatori installati, comprensivo degli costi di installazione (personale ed automezzi) è pari ad euro 182.442.

Nel grafico di seguito riportato si evince la natura delle opere:



Manutenzioni straordinarie

Le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture del SII (impianti, reti, ecc. ...) ammontano a 4,22 milioni di euro alla data del 31.12.2015 rilevando un incremento di 0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente, di circa 0,9 milioni di euro rispetto all'anno 2013 e di 1.3 milioni rispetto al 2012. La causa di ciò va ricercata nel lento, ma continuo e progressivo invecchiamento delle reti e degli impianti, considerato che il livello degli investimenti previsto oggi nei Piani non riesce a porre argine a tale fenomeno. Di questi circa il 28% sono rappresentati da interventi su "impianti di depurazione", il 24% da interventi su "rete idrica distribuzione", il 19% su "rete fognaria", il 9% su "rete idrica adduzione" ed il resto delle opere su interventi di minore entità.



Software, Diritti di brevetto, Opere di Ingegno

Nella categoria ricadono tutti gli investimenti relativi all'acquisto di software ed opere di ingegno relativi ai progetti di maggiore rilievo in termini di ammodernamento dei sistemi e dei processi:

- Miglioramento processi (Programmazione e pianificazione investimenti)
- Progetto miglioramento processi (Net@Sial-Net@h2o-Geocall)

Progetto Acea2PuntoZero

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha avviato le attività di investimento nel progetto *Acea2PuntoZero* al fine di rinnovare il modello operativo aziendale (organizzazione, processi, sistemi), finalizzato al raggiungimento dei livelli di servizio imposti dalla Delibera AEEGSI 655/2015, cogliendo l'opportunità di condividere la piattaforma hardware e software appositamente sviluppata dal Gruppo ACEA (primo operatore idrico italiano) utilizzando la tecnologia informatica fornita da SAP, primo operatore mondiale nel settore. Il progetto si concretizzerà attraverso l'acquisizione di software, hardware, nonché di servizi professionali finalizzati all'analisi tecnico-funzionale, allo sviluppo, alla manutenzione correttiva ed evolutiva relativa ai suddetti prodotti informatici.

I costi sostenuti nell'esercizio 2015 sono pari a 1,54 milioni di euro contabilizzati fra le immobilizzazioni in corso immateriali per 1,37 milioni e materiali per 0,17 milioni di euro.

Studi e progettazioni

All'interno di questa tipologia di investimenti sono compresi tutta una serie di progetti di rilevanza sovra comunale o comunque di interesse generale correlati alla gestione del SII. Di seguito la loro denominazione:

- Sviluppo sistema GIS
- Piano triennale controllo perdite
- Studi per definizione aree di salvaguardia fascia B
- Processi di accreditamento del Laboratorio
- Progetto Life 2010/ENV/IT/308 - WW-
- Studi interv. F.do Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013

Altri Beni strumentali

In merito ai beni strumentali, principalmente si evidenzia l'acquisto di nuovi automezzi per euro 372 mila euro, attrezzature di lavoro e di laboratorio per complessivi 81 mila euro e macchine elettroniche ufficio per 64 mila euro. Si evidenzia che sono stati alienati circa 113 mila euro di automezzi e autovetture.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti ad oggi finanziati, anche parzialmente, con contributi pubblici diversi dalla tariffa ed il loro stato di attuazione.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI EMERGENZA IDRICA 2012			
Titolo investimento	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Emergenza Idrica 2012. Intervento per garantire l'approvvigionamento per l'abitato di Massa Martana	Lavori in corso	850.000,00	850.000,00
Emergenza Idrica 2012. Potenziamento della rete idrica di distribuzione tra il DN300 di Ascagnano e la rete di distribuzione di Solfagnano-Resina	Lavori in corso	350.000,00	150.000,00

INTERVENTI FINANZIATI CON EMERGENZA IDRICA 2007			
TITOLO INVESTIMENTO	<i>Stato di attuazione</i>	<i>Importo progetto</i>	<i>Finanziamento pubblico</i>
Realizzazione di sistemi integrati pozzo-sorgente per garantire l'approvvigionamento idrico nel territorio del Comune di Gualdo Tadino (nuovo titolo "Attività straordinaria per la messa in esercizio ed il collegamento idraulico delle utenze su nuovi acquedotti realizzati con la ricostruzione nel comune di Gualdo Tadino)	in fase di progettazione esecutiva	420.000,00	250.000,00
Realizzazione sistema idrico per Casalina e Ripabianca - Comune di Deruta	ultimato e collaudato	610.000,00	560.000,00
Utilizzo delle acque reperite nella struttura idrogeologica del Monte Subasio, 1° lotto e 2° lotto.	ultimato e collaudato	1.470.000,00	1.030.000,00
Utilizzo delle acque reperite nella struttura idrogeologica del Monte Subasio, 3° lotto. Riordino della distribuzione delle frazioni dei comuni di Assisi e Bastia Umbra	ultimato e collaudato	1.380.000,00	1.380.000,00
TOTALE		3.880.000,00	3.220.000,00

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI ALLUVIONE 2012			
Titolo investimento	<i>Stato di attuazione</i>	<i>Importo progetto</i>	<i>Finanziamento pubblico</i>
Fognatura Monteluce. – Fosso del Favarone	Progetto esecutivo in via di approvazione	250.000,00	250.000,00

INTERVENTI FINANZIATI CON ECONOMIE FONDI APQ			
TITOLO INVESTIMENTO	<i>Stato di attuazione</i>	<i>Importo progetto</i>	<i>Finanziamento pubblico</i>
Sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile dei comuni dell'Alta Valle del Tevere, 3° stralcio. Condotte tratto Citerna-Città di Castello	ultimato e collaudato	3.050.000,00	2.507.000,00
Sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile dei comuni dell'Alta Valle del Tevere, 4° stralcio. Potenziamento potabilizzatore Citerna	rescissione contrattuale con avanzamento lavori a circa il 75% Affidati lavori di completamento	4.000.000,00	2.625.000,00
Disinquinamento fiume Nestore, 1° lotto - Adeguamento dell'impianto di depurazione di Pian della Genna	ultimato e collaudato	5.300.000,00	5.033.422,50
CASTIGLIONE DEL LAGO - anello di collettamento ed accorpamento della depurazione - realizzazione impianto centralizzato di Castiglione del Lago e utilizzo acque depurate - I LOTTO	lavori in corso da ultimare entro l'anno	10.000.000,00	9.497.023,58
Sistemazione idraulica del fosso della Pasquarella nel comune di Baschi	Lavori in corso	266.000,00	206.582,76
Ampliamento e potenziamento impianto di depurazione di Pontevalleceppi. collettori fognari e dismissione impianti di Ponte Rio e Ponte San Giovanni – 2° lotto	collaudo in corso	3.000.000,00	1.378.379,00
Riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi - 1° lotto (Impianto Porchiano collettori)	In corso procedura di VIA e conferenza dei servizi	8.760.000,00	8.319.393,00
TOTALE		34.376.000,00	29.566.800,84

INTERVENTI FINANZIATI CON ECONOMIE FONDI FAS 2007-2013			
TITOLO INVESTIMENTO	Stato di attuazione	Importo progetto	Finanziamento pubblico
Realizzazione collettori fognari di Palazzo e Tordibetto per collegamento all'impianto di depurazione Consortile di Assisi - Bastia Umbra. 2° stralcio tratto Palazzo - Bastiola	Redazione progetto esecutivo	1.020.000,00	1.000.000,00
Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli	approvazione progetto esecutivo	950.000,00	900.000,00
Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto	Redazione progetto esecutivo	950.000,00	950.000,00
Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto	Redazione progetto esecutivo	1.180.000,00	1.000.000,00
TOTALE		4.100.000,00	3.850.000,00

PERSONALE

FORZA LAVORO

Organico

Nel 2015 il numero medio di dipendenti è stato di 336,78 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -2 unità (11 esodi; 9 ingressi).

Il numero medio di forza lavoro (persone presenti) è stato di 281 (85% dell'organico).

L'organico complessivo è costituito: per l' 1,78 % da dirigenti; per il 11,83% da quadri e impiegati direttivi; per il 24,56 % da impiegati e per il restante 61,83% da operai.

Le politiche di stabilità occupazionale e fidelizzazione perseguite dall'Azienda e giustificate dall'elevato livello di specializzazione richiesto per le attività di impresa, sono confermate dal fatto che quasi tutto il personale assunto ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato tranne n.1 risorsa che ha un contratto a tempo determinato.

Organico medio			
CATEGORIA	2014	2015	DIFF. %
Dirigenti	6	6	0,00%
Quadri e Impiegati	114,37	117,7	2,91%
Operai	219,45	213,08	-2,90%
TOTALE	339,82	336,78	-0,89%

Organico puntuale a fine anno			
CATEGORIA	2014	2015	DIFF. %
Dirigenti	6	6	0,00%
Quadri e Impiegati	116	123	6,03%
Operai	218	209	-4,13%
TOTALE	340	338	-0,59%

Attività lavorativa

Complessivamente nell'anno sono state lavorate 566.696 ore, di cui 25.889 (pari al 4,5 % delle ore lavorabili) in straordinario, con una media complessiva per risorsa interessata di 142,83 ore. Il rapporto tra ore ordinarie lavorate e ore lavorabili (ore ordinarie + ore non lavorate) è pari al 93,3 %.

L'attività straordinaria è stata condotta in particolar modo dal personale operaio e il 63,2% del totale dell'attività è imputabile agli interventi in regime di reperibilità.

Il costo medio annuo è pari ad euro 52,42 mentre il costo medio orario puro si attesta ad euro 31,15 .

CATEGORIE	TOTALE		DIFF.
	2014	2015	%
ORE LAVORATE			
Costo totale annuo (Mig. di euro)	€ 17.294,42	€ 17.652,57	2,07%
Costo medio annuo (Mig. di euro)	€ 50,89	€ 52,42	3,01%
Ore lavoro ordinario	532.358	532.853	0,09%
Ore lavoro straordinario	22.981	25.889	12,65%
Ore lavoro straord. a recupero	3.019	2.724	-9,77%
Ore lavoro straord. forfettizzato	4.165	5.230	25,57%
Totale ore lavorate	562.334	566.696	0,74%
Totale ore lavorate pro-capite	1.655	1.683	1,69%
Costo orario pro-capite	€ 30,75	€ 31,15	1,33%

Le ore complessivamente non lavorate nel periodo sono state 101.515,95 pari al 17,8% delle ore lavorabili. Le ore complessive di assenteismo nel periodo sono state 38.333 pari al 6,8 % delle ore lavorate. Tra le ore di assenteismo, le ore di malattia sono state 16.573 pari al 43,2% del totale, mentre ammontano a 8.838 le ore di assenza per permessi Legge n°104/92 (assistenza a disabili) pari al 23,1 % delle assenze totali; infine le ore di infortunio sono 2.907 pari al 7,6 % di assenteismo.

n° medio dipendenti	Ore lavorate nell'anno - totale azienda	% su totale ore lavorate	% su ore assenteismo	Ore medie lavorate nell'anno per dipendente	Ore medie lavorate mensilmente per dipendente
336,78					
Ore lavorate	566.696	100,0%		1.682,69	140,22
di cui ordinarie	532.853	94,0%		1.582,20	131,85
di cui straordinarie	25.889	4,6%		76,87	6,41
di cui straordinarie a recupero	2.724	0,5%		8,09	0,67
di cui straordinarie forfettizzato	5.230	0,9%		15,53	1,29
Ore assenteismo	38.333	6,8%	100,0%	113,82	9,49
di cui malattia	16.573	2,9%	43,2%		
di cui permessi Legge n°104/92	8.838	1,6%	23,1%		
di cui infortuni	2.907	0,5%	7,6%		

Costo del personale

Il costo complessivo del personale nell'anno 2015 è pari ad euro 18.370.442 rilevando un incremento di euro 732.950 rispetto al precedente esercizio.

Il costo "puro" del personale al 31/12/2015, che evidenzia un valore complessivo di euro 17.652.573 con un incremento di euro 358.156 rispetto al 2014 principalmente per effetto del rinnovo del CCNL, risulta così suddiviso:

- Retribuzioni euro 12.642.453
- Oneri sociali/contributi euro 4.220.542
- Trattamento di Fine Rapporto euro 789.578

Al costo puro di cui sopra vanno aggiunti "altri costi del personale" per euro 717.869 che rispetto all'anno precedente aumentano di euro 374.794 per le seguenti ragioni :

- lavoro in somministrazione per complessivi euro 218.440 conseguentemente all'attivazione di n. 5 lavoratori forniti dalla Società Adecco S.p.A. e n. 4 lavoratori forniti dalla Società Manpower S.r.l.; nell'anno 2014 il costo era stato pari ad euro 102.840 corrispondente alla fornitura di n. 5 lavoratori.

- erogazione di incentivi all'esodo di personale per euro 341.000 per incentivazioni a n. 9 dipendenti (valore medio/risorsa euro 37.888,89); nell'anno 2014 sono stati erogati euro 83.300,00 per incentivare all'esodo n. 3 dipendenti (valore medio/risorsa euro 27.766,67).

L'incremento del valore medio dell'incentivo all'esodo del 2015 rispetto al 2014 è dovuto ad esodi di personale con livelli contrattuali più alti e inquadrati in ruoli *professional*.

In base alla Legge 24 Dicembre 2007 n.247 Art.1 c.67./ Decreto interministeriale 8 Aprile 2015 in materia di sgravio contributivo per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello, in data 2 dicembre 2015 è stata accolta la domanda di decontribuzione sia per i lavoratori INPS che quelli INPDAP e con la mensilità di dicembre 2015 è stato applicato il corrispondente sgravio, calcolato sugli importi corrisposti nell'anno 2014. Nell'anno 2015 invece non è stata applicata Detassazione, in quanto normativamente non prevista.

Aumento contrattuale

In merito alle erogazioni economiche previste per effetto del rinnovo del CCNL gas-acqua 14/01/2014, atteso lo scioglimento delle riserve da parte delle OO.SS. avvenuto in data 12/02/2014, gli adeguamenti per l'esercizio 2015 sono stati i seguenti:

- euro 40,00 mensili a valere da Gennaio 2015 sul parametro 5° livello contrattuale;
- euro 43,00 mensili a valere da Luglio 2015 sul parametro 5° livello contrattuale.

Il CCNL è scaduto il 31 dicembre 2015 ed ad oggi sono in corso le trattative per il rinnovo.

RISCHIO CONTENZIOSO

Va segnalato che l'INPS ha attivato nel tempo una serie di accertamenti, talora anche con notifica di sanzioni, per le quali sono in corsa le attività di accertamento, riscontro e definizione. Per queste pratiche è stato previsto apposito appostamento a fondo rischi quando il rischio è stato ritenuto probabile nella sua manifestazione.

Nello specifico l'accantonamento ha riguardato il rischio connesso alla verifiche notificate dall'INPS nel 2012 e 2014 inerenti la congruità dei versamenti al "Fondo di Tesoreria INPS" con riferimento agli anni 2007 e 2008 per circa 98 mila euro e sui quali è in corso l'attività congiunta di accertamento con l'Ente.

Nonostante le notifiche ricevute ed i rischi connessi, coperti da apposito fondo come sopra specificato, le verifiche interne portano a ritenere convintamente che la contribuzione versata dall'azienda è corretta.

Non risultano contestazioni e/o addebiti in materia di mobbing.

PROGETTI STRATEGICI

Nell'anno 2015 l'Area Risorse Umane, in concomitanza con le Business Blue Print del Gruppo ACEA è stata coinvolta nel Progetto ACEA 2.0, nello specifico Stream HCM, che prevede l'analisi, lo sviluppo del modello e l'implementazione del sistema/software SAP come supporto costante e continuo nell'ambito della Gestione del Personale e tutti i relativi applicati.

RELAZIONI SINDACALI

In considerazione della intensa attività di riorganizzazione messa in atto nel mese di luglio, e pur in pendenza di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di categoria, i rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie Aziendali e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali sono stati improntati al consueto confronto e dialogo.

In particolare si evidenzia che:

- il 30/01/2015 è stato stipulato accordo sindacale per un progetto sperimentale di dotazione di divise aziendali al personale di contatto con la clientela al fine di rinforzare il brand aziendale, accentuare la riconoscibilità da parte della clientela al pari di quanto già in atto per il vestiario del personale operativo ed elevare il senso di appartenenza all'azienda.
- In coerenza con le novità introdotte dal CCNL 14/01/2014 ed in particolare con l'Art.25 in data 18/06/2015, è stato stipulato un nuovo accordo sindacale in materia di reperibilità e servizio operativo pomeridiano con l'obiettivo di:
 - a) aderire maggiormente alle modalità operative attuate con il W.F.M.;
 - b) garantire i tempi di intervento previsti dalla Carta del Servizio;

- c) garantire l'intervento di personale secondo specifici criteri di competenze operative e skill
- d) responsabilizzare maggiormente la catena di comando impegnata nel servizio
- e) differenziare il numero di risorse disponibili nelle diverse fasce orarie, valorizzando analisi
- f) statistiche pluriennali su quantità di risorse impegnate e fasce orarie di impegno.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione 2015 è stato caratterizzato da corsi focalizzati sui temi:

- Sviluppo organizzativo
- Formazione tecnica
- Formazione specialistica
- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività formative dedicate allo sviluppo organizzativo hanno coinvolto i dirigenti, i capi struttura e gli impiegati, con particolare riferimento all'area commerciale.

Ai dirigenti e ai capi struttura sono state dedicate attività formative di *change management* atte ad accompagnarli nella fase di cambiamento dovuto alla prossima adozione di SAP e al nuovo modo, che ne consegue, di vivere i propri ruoli all'interno dell'azienda.

Per i dirigenti, in specifico, è stato sviluppato il progetto "Comportamento del Leader e motivazione del team" per sviluppare le caratteristiche di *leadership* attraverso il coaching che proseguirà anche nel 2016, anno nel quale è previsto il go live di Umbra Acque nel sistema SAP.

Nel 2015 ha avuto inizio il corso "H2O- Human to Organization", un progetto formativo che continuerà anche nei primi mesi del 2016 e che segue le esigenze espresse dal personale dell'area commerciale sulla comunicazione e la gestione del conflitto; i temi trattati vogliono rispondere, inoltre, alle attività di monitoraggio del "Clima Aziendale" che Umbra Acque segue da due anni, con l'obiettivo di poter garantire un livello di welfare ottimale. Questo è forse il percorso formativo più complesso e laboratoriale che vede e vedrà in atto anche una sperimentazione sugli agenti stressogeni tipici dei ruoli che sono a stretto contatto con la clientela attraverso gli sportelli ed il call center.

La formazione tecnica è stata caratterizzata dall'aggiornamento o conseguimento dei patentini per saldatori, sia per metalli che per polietilene e dal rinnovo del CQC (certificato di qualificazione del conducente) per tutti i dipendenti che guidano automezzi per il trasporto di cose e/o persone. La formazione specialistica ha avuto molto spazio soprattutto attraverso corsi dedicati in modo spinto su argomenti quali l'ambiente, cash management, trasparenza amministrativa, sistema incentivante, cercando di andare incontro, in particolare, alle esigenze di specializzazione e/o aggiornamento dei Capi Struttura.

Inoltre è stata assicurata la formazione di mantenimento qualifica dei responsabili e addetti del laboratorio chimico- batteriologico.

Particolare attenzione è stata posta per la formazione sul nuovo sistema Qualità ISO 9001:2015, tema sul quale la stessa Umbra Acque ha promosso un workshop dedicato ai capi struttura nel mese di luglio.

Il workshop ha visto come relatori i maggiori esponenti italiani del nuovo sistema Qualità che hanno illustrato il profondo cambiamento del Sistema Qualità che ora è fondato nell'approccio integrato tra processi aziendali.

Per il 2016 si prevede un grande impatto di formazione per il passaggio dai sistemi gestionali attuali e il SAP, formazione che vedrà coinvolta la totalità della popolazione aziendale.

Oltre la formazione su SAP, verranno promosse azioni volte al mantenimento delle qualifiche tecnico-specialistiche degli operatori di profilo operativo, quelle dei tecnici di laboratorio, la formazione di alta specializzazione o aggiornamento e, naturalmente la formazione sulla sicurezza.

Complessivamente nell'anno 2015 sono state erogate 5.200 ore di formazione in azienda che hanno coinvolto, in maniera differenziata, oltre il 85% dei dipendenti:

Risorse interessate	Totale unità di risorsa interessate*	N°ore medie per unità di risorsa
Capi Struttura	99	84
Impiegati	52	50
Operativi	586	81

*Il numero delle risorse interessate può superare il numero effettivo da organigramma poiché una stessa persona che frequenta, ad esempio, n.3 corsi viene valorizzata per 3 risorse interessate alla formazione.

COMUNICAZIONE

Nell'area "Comunicazione", Umbra Acque ha scelto di aderire a campagne di solidarietà, sostenendo per l'8 marzo la ONLUS "Associazione Volontarie del Telefono Rosa" a supporto delle donne e in occasione della Festa di Natale sostenendo l'associazione ONLUS "Avanti Tutta", per soddisfare le diverse necessità dei malati sottoposti a chemioterapie nei reparti di oncologia medica e di day hospital.

In ambito di Gruppo (ACEA), il momento di aggregazione 'Torneo di calcio interaziendale 2015' è stata occasione per sostenere l'Associazione 'La Farfalla, Associazione cure palliative Loretta Borzi di Grosseto'.

Parimenti, interventi di solidarietà e sponsorizzazione sono stati indirizzati alle iniziative: 'Coloriamo i Cieli' svoltasi a Castiglione del Lago, 'Giornata Diocesana dei Gr.Est 2015' svoltasi a Perugia e in altre località umbre, e Telethon.

Significativa la partecipazione all'evento 'Career Day', promosso dall'Università degli Studi di Perugia, con l'obiettivo di mettere in relazione i laureati/laureandi ed il tessuto produttivo imprenditoriale dell'Umbria.

Nell'ambito della comunicazione interna, la promozione dell'incontro 'Verso la nuova ISO 9001:2015', in collaborazione con l'Ente DNV-GL, ha focalizzato l'attenzione sugli sviluppi futuri nei temi Qualità-Ambiente-Sicurezza e Salute. Infine, occorre ricordare lo sviluppo del progetto Fontanelle: i moderni ed economici erogatori di acqua liscia e gassata già installati in numerosi punti del territorio grazie al coinvolgimento della Regione Umbria, A.T.I. e singoli Comuni. Nel corso del 2015 sono stati inaugurati ulteriori 5 impianti – per un totale complessivo di 43 oltre alle installazioni presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia in Perugia - che hanno permesso una divulgazione ancor più capillare di un importante servizio al cittadino. L'acqua della rete pubblica, grazie ai numerosi controlli a cui è sottoposta, da garanzia continua di bontà e qualità, tutelando al contempo il patrimonio ambientale del territorio con una sostanziale riduzione dei rifiuti e delle bottiglie di plastica messe in circolazione.



SICUREZZA - PRIVACY - SECURITY

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Relativamente alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si conferma l'attenzione che la Società riserva a questo tema anche attraverso l'attività del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).

Nell'anno 2015, infatti, il SPP ha svolto, in coerenza con l'anno precedente, le seguenti attività.

Gestione del Documento di Valutazione dei Rischi

E' stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi alla luce delle riorganizzazioni aziendali analizzando in modo particolare:

- a. l'aspetto degli ambienti confinati: in questo caso, oltre all'aggiornamento documentale, sono state revisionate ed integrate tutte le attrezzature DPI di III categoria (tripodi, imbracature ecc...) necessarie per l'accesso agli ambienti confinati, in modo particolare per quelli in cui è probabile la presenza di sostanze

inquinanti e/o esplosive (sollevamenti fognari); sono state condotte, inoltre, specifiche sedute di addestramento all'uso "in campo" delle attrezzature con il supporto di personale qualificato esterno; sono state aggiornate anche le procedure operative per gli operatori.

- b. La sicurezza di tutti gli ambienti di lavoro: in questo caso è stata riaggiornata la valutazione dei rischi analizzando puntualmente lo stato di tutte le sedi operative e di front office e per ciascun luogo è stata redatta una relazione attestandone il rispetto ai requisiti minimi di Legge anche dal punto di vista documentale (permessi, certificazioni, verifiche periodiche ecc...) ed evidenziando eventuali criticità; a seguito di ciò sono state attivate tutte le necessarie azioni correttive mediante coerente pianificazione .
- c. La sicurezza dei cantieri: in questo caso è proseguita ed è stata rinforzata formazione per gli operatori, anche attraverso l'ausilio di specifici opuscoli informativi, in modo particolare per degli operatori addetti alla posa della segnaletica stradale.

Formazione del personale

Nel 2015 è stata prestata particolare importanza alla formazione del personale.

Nel corso dell'anno sono state condotte le seguenti attività:

Nuova Formazione		
Iscritti	Corso	Ore
9	Addetti Conduzione Gru su autocarro	12
3	Addetti Conduzione Macchine movimento terra	16
70	Addetti Posa Segnaletica stradale (5 edizioni)	8
8	Addetti Conduzione Piattaforme elevabili (PLE)	10
29	Addetti Primo Soccorso (3 edizioni)	16
14	Preposto ASR 12-2011	8
15	Addetti lavori in ambiente confinati	8
23	Guida anticipativa	8

Corsi di aggiornamento		
Iscritti	Corso	Ore
33	Addetti Squadre antincendio (2 edizioni)	5
12	Addetti Primo Soccorso	6
13	Preposto ASR 12-2011	6
3	Rappr.te dei Lavoratori per la sicurezza	8

Il costo complessivo dell'attività formativa è stato pari a €. 27.000,00

Sorveglianza sanitaria

E' stato confermato il protocollo sanitario dell'anno precedente che prevede: visite mediche annuali per il personale operativo e biennale/quinquennale per il personale impiegatizio; esami ematochimici; visita oculistica per gli addetti al computer e per i saldatori; drug test per i conduttori di automezzi e mezzi d'opera.

Inoltre, sono state effettuate le visite periodiche previste per Legge nei luoghi di lavoro, a cura del Medico Competente.

Andamento infortuni

Nell'anno 2015 sono avvenuti n.14 infortuni sul lavoro, rilevando un decremento rispetto all'anno precedente nel quale erano stati registrati n.21 casi; le giornate di lavoro perse per infortunio ammontano a n.503 giorni, registrando un decremento di 358 giorni rispetto al 2014.

Certificazione BS OHSAS 18001:2007

A novembre 2015 è stato completato il percorso di certificazione del sistema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con il conseguimento della certificazione BS OHSAS 18001:2007 che attesta la conformità della gestione della sicurezza aziendale agli standard internazionali.

Il percorso si è concluso brillantemente: infatti da parte degli organi ispettivi dell'Ente di certificazione DNV-GL non è stata rilasciata nessuna NC (non conformità), evento raro in attività di certificazione come questa.

Il percorso di certificazione continuerà anche nel 2016 e 2017 per estenderla progressivamente a tutta l'azienda.

PRIVACY

Nell'anno 2015 sono stati condotti audit per la verifica e tenuta del sistema in relazione agli adempimenti di Legge in materia. È stata effettuata la valutazione dei rischi, ex DPS in piena conformità alle prescrizioni di Legge.

SECURITY

Per quanto attiene alla Security, sono stati potenziati e sistematicamente controllati e mantenuti i sistemi e gli impianti di videosorveglianza e allarme antintrusione delle sedi di Perugia (loc. Ponte San Giovanni e loc. Santa Lucia) e delle altre sedi esterne. Presso la sede di Castiglion del Lago, inoltre, è stato installato un sistema di controllo accessi che consente di interdire l'ingresso del personale non autorizzato fuori degli orari di apertura degli uffici.

SERVIZI GENERALI, ACQUISTI E APPALTI

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2015 sono state improntate al mantenimento e continuo miglioramento degli standard qualitativi di lavoro raggiunti nei confronti dei clienti interni ed esterni, nonché al supporto delle strutture aziendali per il raggiungimento di obiettivi aziendali.

ACQUISTI E LOGISTICA

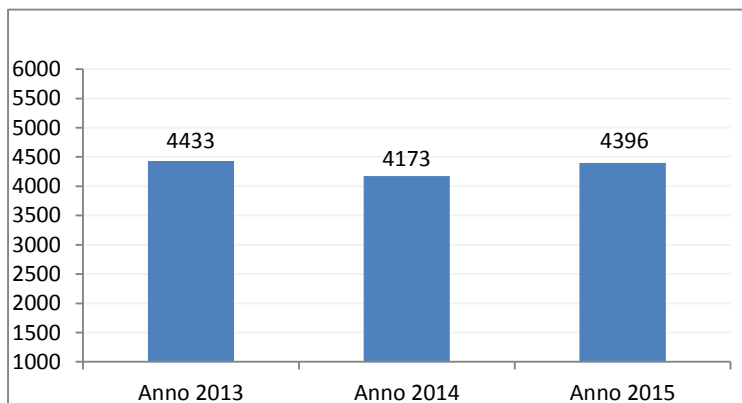
Nel corso del 2015, oltre all'ordinaria gestione, sono state portate a termine le seguenti attività al fine di migliorare gli standard qualitativi di lavoro dell'area:

- rielaborazione ed implementazione dei flussi autorizzativi all'interno del sistema gestionale Net@sil conseguentemente alla riorganizzazione aziendale divenuta operativa dal 1° settembre 2015;
- studio ed implementazione della nuova procedura operativa per gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori con importo inferiore ad euro 40.000.

In merito alle attività di approvvigionamento, nell'anno 2015 la struttura ha seguito l'intero processo relativo agli affidamenti diretti ad unico operatore d'importo minore a 40.000 euro per un totale affidato di euro 428.000, oltre ad affidamenti diretti con richiesta di preventivi per un totale di importi aggiudicati di euro 154.000. Da segnalare l'aggiudicazione definitiva della gara sui contatori idrici per un importo di Euro 361.595.

Sotto si riporta l'andamento del numero di ordini emessi a sistema nell'ultimo triennio.

Andamento numero ordini emessi negli ultimo triennio



Per quanto riguarda i *Magazzini* si segnala che nel corso del 2015 gli acquisti di materiale inventariale sono aumentati rispetto al precedente triennio, grazie all'incremento delle referenze gestite a magazzino e che

risultano strategiche per la gestione dei processi lavorativi. Conseguentemente è aumentata la necessità di materiale disponibile, indistintamente su tutti gli articoli ad alta rotazione, soprattutto nei magazzini periferici che si ricorda non sono presidiati, pertanto, anche le scorte finali, hanno dovuto necessariamente subire un leggero incremento.

Tuttavia è continuata l'operazione di consumo di materiali da tempo a giacenza, consolidando il processo di snellimento. Si riporta un riepilogo delle rimanenze finali dei magazzini dell'ultimo triennio.

2013	2014	2015
€. 652.672	€. 624.247	€. 697.018

Nel corso del 2015 è stata fatta la gara per la fornitura di contatori acqua e di collari di riparazione, articoli strategici per l'azienda, con le finalità di abbattere ulteriormente i costi di acquisto, avere una disponibilità di materiale con tempi di consegna molto ridotti, e delle giacenze inventariali finali, più contenute nei magazzini.

Nel corso del 2015 il Magazzino ha reso operativo l'utilizzo dei lettori bar code per la gestione delle movimentazioni in uscita dei materiali inventariali che riguardano circa 1200 articoli movimentabili, ottenendo importanti efficienze e maggiori controlli nella gestione.

Si segnala infine che nel corso del 2015 è stata ufficializzata la procedura operativa del sistema di gestione del Comparto Logistica.

AUTOPARCO

Nel corso del 2015 l'attività di gestione dell'*Autoparco* si è concentrata sul progressivo rinnovamento del parco automezzi, oggi a circa il 50% sul totale, con nuovi acquisti ed alienazioni di automezzi obsoleti. Si riportano le principali tipologie di automezzi acquistati:

Nr e tipologia automezzi	Prezzo di acquisto
Furgoni commerciali: - nr. 7 Fiat Scudo - nr. 1 Fiat Doblò - nr. 5 Fiat Panda N1 - nr. 2 Fiat Punto 4x4 Van N1	€ 336.312
Automezzi speciali: -nr. 1 Autocisterna combinata	
Nr e tipologia automezzi	Prezzo di acquisto
Macchine operatrici: - nr. 1 Mini escavatore compatto Volvo ECR 25	€ 30.000

Per quanto riguarda i costi complessivi relativi alle manutenzioni effettuate sulle diverse tipologie di veicoli, sostenuti nel corso dell'anno 2015, si riporta di seguito un prospetto di comparazione con l'anno 2014:

Cat.	Voci di riferimento	2014	2015	Differenza costo
A	Autocarri < 35 ql immatricolati fino 31.12.2008	138.172	137.724	- 447
B	Autocarri < 35 ql immatricolati dal 01.01.2010	31.754	47.410	15.656
C	Autocarri > 35 ql immatricolati fino 31.12.2007	49.377	65.088	15.711
D	Autocarri > 35 ql immatricolati dal 01.01.2011	9.271	15.347	6.076
E	Macchine operatrici immatricolate fino 31.12.2008	10.623	33.325	22.702
F	Macchine operatrici immatricolate dal 01.01.2010	9.316	11.388	2.072
G	Manutenzioni Ordinarie	73.377	64.974	- 8.402
H	Manutenzioni Straordinarie con interventi di importo < di 100 euro o < di nr 2 h	19.683	20.921	1.237
	Totale costi	341.573	396.176	54.603

Per quanto riguarda il costo totale del carburante per l'anno 2015, si registra un sensibile calo dei costi legato allo svecchiamento dei veicoli, alla riduzione del costo al litro del carburante alla pompa, nonché al corso di formazione guida anticipativa Eco Drive svolto nel corso dell'anno che ha consentito un efficientemente nella guida dei veicoli.

Costi carburante 2012 -2014				
Anno	Lt Benzina	Benzina €	Lt Gasolio	Gasolio €
2012	35.231	€ 54.803,25	481.265	€ 737.544,49
2013	37.896	€ 52.486,21	422.826	€ 587.174,79
2014	28.463	€ 32.363,00	436.007	€ 581.634,00
2015	14.600	€ 27.294,48	467.085	€ 548.444,44

FACILITY MANAGEMENT

Circa la gestione del patrimonio immobiliare dell'azienda si segnala l'esecuzione di lavori di sanificazione e manutenzione che hanno interessato un edificio (palazzina rosa) della sede di P.S.Giovanni (Perugia) a seguito dei danni subiti a causa dell'allagamento avvenuto in data 01 novembre 2014. Si evidenzia che l'importo dei lavori è stato totalmente rimborsato dall'assicurazione. Per il resto sono stati svolti lavori di ordinaria manutenzione.

Per il resto si è provveduto ad eseguire lavori per la manutenzione ordinaria sul resto degli immobili della società per complessivi 62 mila euro.

TELEFONIA

Per quanto attiene alla Telefonia si riportano alcune tabelle riepilogative:

Telefonia	2013	2014	2015
Linee trasmissioni dati	118.656	106.861	112.532
Telefonia - rete fissa	45.830	37.657	37.271
Telefonia - numeri verdi	41.268	19.450	24.280
Telefonia mobile/cellulari	96.032	78.679	97.810

Si segnala che corso del 2015, a seguito di una ristrutturazione delle linee interne, si è proceduto ad avviare un contratto di assistenza con Telecom per quanto riguarda la manutenzione di tutte le linee dati presenti in Umbra Acque SpA.

Per quanto riguarda i numeri verdi, il maggior costo 2015 rispetto al 2014 è dovuto all'ampliamento dei servizi con l'inserimento della messaggistica all'interno del centralino.

Infine, relativamente alla telefonia cellulare, l'incremento dei costi è riconducibile all'aumento del numero degli apparati dovuto allo sviluppo del progetto Geocall che ha comportato un forte aumento della trasmissione dati su linea mobile.

VENDOR RATING E CONTROLLI QUALITA'

La società a partire da ottobre 2014 ha avviato un nuovo processo di controllo e valutazione dei propri fornitori di beni e servizi in appalto, nonché dei fornitori che per tipicità/criticità dei beni o servizi prestati necessitano di essere monitorati in ottica di affidabilità ed efficienza nelle fasi di esecuzione e gestione di contratti di appalto o di ordini di acquisto. Nel corso del 2015 è stata resa operativa tala procedura.

Attraverso la creazione del Modello *Vendor Rating*, nel 2015 è stato possibile attribuire ad un elenco selezionato di fornitori un ranking sulla base di campagne periodiche di aggiornamento. I controlli e le verifiche sono stati svolti trimestralmente, mentre l'indice *IVR* (Indice di Vendor Rating) è stato attribuito su base annua. Ogni fornitore, appartenente ad uno dei quattro *Albi Vendor* istituiti, è stato valutato sulla base di quattro differenti criteri come specificati all'interno della procedura operativa di controllo e valutazione fornitori.

Il risultato del processo di *Vendor Rating* scaturito potrà essere utilizzato dalla società sia per integrare i sistemi di qualificazione aziendali e sia per la predisposizione di procedure di gara.

L'obiettivo dell'implementazione del modello di *Vendor Rating* sarà quello di instaurare con il fornitore, attraverso il supporto di tutte le strutture/unità aziendali, un rapporto collaborativo volto ad un efficientamento e miglioramento continuo del parco fornitori di Umbra Acque SpA.

SETTORE IT

Per quanto attiene gli aspetti inerenti i sistemi e gli ambienti IT, durante l'anno 2015 si è proseguito il lavoro di sviluppo della piattaforma integrata Engineering sui fronti Commerciale-Contabilità-Lavori oltre all'implementazione delle funzionalità interne ai diversi moduli della Suite. Sul fronte Commerciale e su quello Amministrativo, è proseguito il lavoro di adeguamento dei sistemi Net@H2O e Net@SIAL alle prescrizioni normative e fiscali. I principali rilasci hanno riguardato gli adeguamenti per la fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione e lo Split Payment (Legge di Stabilità 2015 n.190 del 23/12/2014), reverse charge, il completamento dell'implementazione della reportistica riguardante la movimentazione dei contatori MID, la parametrizzazione dei sistemi per gli adempimenti verso l'Anagrafe Tributaria. Nel corso dell'anno è stata completata l'implementazione dei lettori di codici a barre per la gestione automatizzata dei magazzini.

Il software per la gestione della forza lavoro, GeoCall 5, è stato oggetto di estensione funzionale, arrivando a coprire la gestione di tutti i territori per gli ordini di Pronto Intervento, quelli di manutenzione ordinaria alle reti idriche e fognarie e gli ordini di controllo agli impianti di disinfezione. Inoltre, sono stati attivati una serie di sviluppi funzionali del software, utili all'implementazione di specifiche funzionalità quali la rendicontazione degli ordini plurigiorno e l'automazione di particolari procedure operative.

Sono state inoltre ampliate e consolidate le funzionalità della piattaforma Geoweb 3.2 per la gestione del sistema SIT: è stato introdotto un nuovo modulo di Geoweb per navigare i file CAD degli schemi acquedottistici; lo strumento permette di accedere direttamente, a partire dagli schemi che si consultano, ai dati caratteristici degli elementi rappresentati, facilitando e velocizzando l'uso del sistema informativo da parte degli operatori che lo utilizzano in visualizzazione per programmare gli interventi sulla rete.

Il sistema di virtualizzazione dei desktop VDI è stato avviato con la realizzazione di un progetto pilota di sei postazioni virtuali: le singole postazioni beneficiano di risorse centralizzate e di servizi Desktop remoti distribuiti direttamente dagli apparati centrali. Il nuovo approccio garantisce ai dipendenti la flessibilità di lavorare ovunque nel modo più agevole - con tempi rapidissimi di ripristino di in caso di crash delle macchine locali - ed, a progetto ultimato, permetterà economie per l'Azienda in fase gestione e fornitura asset. Si è realizzato un sistema di videoconferenza con due sale attrezzate, fruibile anche da postazioni in mobilità (client PC, notebook, tablet e smartphone). L'infrastruttura che ospita i sistemi informativi è stata ampliata permettendo la creazione di nuovi ambienti dedicati per le applicazioni, permettendo il consolidamento dei server, l'accentramento di servizi distribuiti e la dismissione di sistemi operativi obsoleti. Si è proceduto a studiare e progettare un ampliamento dei collegamenti telematici aziendali al fine di supportare le crescenti esigenze interne orientando la scelta tecnica verso soluzioni in grado di garantire potenziali sviluppi e innovazioni tecnologico-applicative di tutti i sistemi informativi aziendali.

RISK MANAGEMENT

Il Risk Management nasce allo scopo di creare uno specifico know how interno, con le funzioni di presidio e monitoraggio dei rischi aziendali, gestione dei sinistri e dei contratti assicurativi a seguito della revisione della macro struttura dell'Area Amministrazione, Commerciale e Servizi Generali.

L'affidamento dei servizi assicurativi della durata di 36 mesi, con decorrenza dal 1 Gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, è avvenuto mediante l'espletamento della gara ad evidenza pubblica indetta nel corso dell'anno 2014.

Nella procedura non è stato possibile inserire la totalità delle coperture necessarie in quanto alcune di esse, per proprie peculiarità, non vengono rilasciate da tutte le Compagnie, ma solamente da alcuni Istituti operanti su mercati assicurativi e riassicurativi specializzati. A tal proposito, limitatamente a specifici contratti, si è proceduto ad effettuare idonee indagini di mercato.

Lo svolgimento delle operazioni di gara e la ricerca sul mercato delle quotazioni più vantaggiose ha portato, a fronte di un miglioramento delle condizioni di copertura, all'ottenimento di un risparmio annuo complessivo sull'intero Portafoglio Polizze di euro 270.000 circa.

I contratti assicurativi che hanno formato il portafoglio polizze nell'anno 2015 sono stati in totale 10, il cui premio (costo) complessivo corrisposto è stato pari ad euro 657.221 di cui:

- Contratti aggiudicati mediante espletamento di procedura di gara, corrispondente al 91,41% del costo totale annuo, pari ad euro 600.778.

Polizza	Compagnia Assicuratrice	Premio annuo
RCT/O	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 259.420,46
RCA – Libro matricola	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 252.643,43
All Risks Property	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 57.518,71
Infortuni Cumulativa	Groupama Assicurazioni S.p.A.	€ 27.540,00
All Risks Elettronica	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 3.655,40

- Contratti affidati direttamente, attraverso svolgimento di indagini di mercato, corrispondente all' 8,59% del costo totale annuo, pari ad euro 56.443.

Polizza	Compagnia Assicuratrice	Premio annuo
RC Inquinamento	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 24.005,00
Vita Dirigenti	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 10.330,78
RC Patrimoniale Amministratori	AIG Europe Limited	€ 8.802,00
RC Professionale Tecnici	Llyod'S	€ 8.400,00
Tutela Legale	Tutela Legale S.p.A.	€ 4.905,25

Il contratto che ha subito maggiori cambiamenti, rispetto agli anni precedenti, è stata la polizza di Responsabilità Civile verso Terzi, poiché si è optato per una diversa modalità di gestione del rischio innalzando la franchigia da euro 1.000 ad euro 5.000, mantenendo così interamente a carico della società la gestione del risarcimento diretto, avvalendosi per lo svolgimento della suddetta attività della consulenza della Società *In Più Broker S.r.l.*. Tale assetto ha permesso di ridurre sensibilmente l'attività demandata alla Compagnia Assicurativa, traducendosi in una riduzione del premio di circa il 40% nonché in una diminuzione dell'indice di rischiosità associato ad Umbra Acque S.p.A..

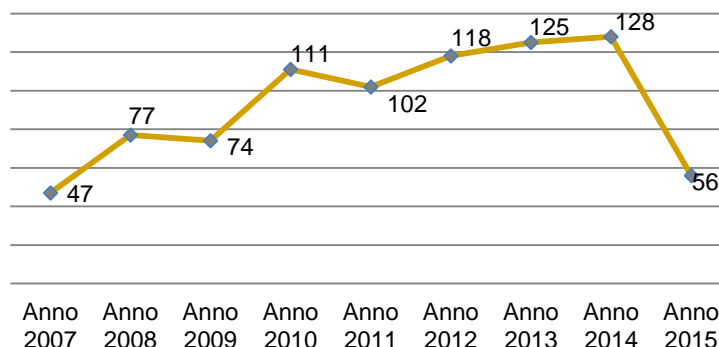
Nel corso dell'anno 2015 le richieste di risarcimento danni sono state in totale 172 di cui il 67% circa è stato gestito in Autoassicurazione mentre il restante 33% in Compagnia.

Si sottolinea la rilevanza in termini economici dell'attività di gestione sinistri, svolta attraverso l'intermediazione e la consulenza assicurativo-legale di *In Più Broker S.r.l.*. Si registra, dall'analisi dei sinistri liquidati, un risparmio del 45%, come risulta dal confronto dei seguenti dati aggregati:

Importo complessivo delle richieste risarcitorie	Importo liquidato	RISPARMIO
€ 75.252,52	€ 41.321,50	€ 33.931,02

Il valore medio del sinistro liquidato in autoassicurazione è pari ad Euro 890,00.

Si riporta nel seguente grafico il trend delle denunce di sinistro presentate alla Compagnia Assicurativa dall'anno 2007 all'anno 2015:



L'attività svolta nel corso del 2015 ha riguardato, inoltre, la gestione di tutti i sinistri RCA in cui sono rimasti coinvolti i veicoli del parco mezzi di Umbra Acque S.p.A. formato da 280 veicoli. Le pratiche di sinistro denunciate alla Compagnia Assicurativa sono state in totale 48, per un totale complessivo di indennizzi ricevuti pari ad euro 12.927.

Di grande rilievo risulta essere anche l'attività di gestione dei sinistri denunciati sulle polizze ALL RISKS Property ed Elettronica, i quali complessivamente hanno generato indennizzi pari ad euro 208.740, di cui euro 150.000 relativi al sinistro che il 12 Novembre 2012 danneggiò l'impianto di depurazione di Pian del Genna.

Franchigie

Nel corso dell'anno 2015, si è provveduto altresì ad una ridefinizione delle modalità di gestione, controllo e liquidazione delle franchigie da corrispondere relativamente ai sinistri denunciati alla Compagnia allo scopo di effettuare una periodica e accurata rendicontazione ed imputazione dei costi, secondo un principio di competenza, determinato sulla base della data di accadimento sinistro.

Nell'anno 2015 sono state effettuate quattro tranches di pagamento, così suddivise:

	E/C 10/2014	E/C 02/2015	E/C 06/2015	E/C 12/2015
	€ 126.917,87	€ 33.526,78	€ 31.955,68	€ 28.672,27
Annualità precedenti (2003/2008)	€ 2.200	-	€ 8.200,00	-
Anno 2009	-	-	-	-
Anno 2010	€ 4.031,48	-	-	-
Anno 2011	€ 4.100,00	-	-	-
Anno 2012	€ 6.000,00	€ 2.850,00	€ 2.324,59	-
Anno 2013	€ 75.608,85	€ 5.000,00	€ 2.016,36	-
Anno 2014	€ 34.977,54	€ 25.676,78	€ 19.414,73	€ 11.922,27
Anno 2015	-	-	-	€ 16.500,00

Il prospetto sintetico riporta i sinistri in gestione alla Compagnia Assicuratrice, c.d. sinistri in riserva, che potrebbero generare future franchigie:

Anno di accadimento sinistro	Sinistri in riserva
Anno 2007	2
Anno 2008	3
Anno 2009	5
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Anno 2012	3
Anno 2013	5
Anno 2014	15
Anno 2015	16

Il calcolo dell'esposizione massima al rischio può essere eseguito moltiplicando il numero dei sinistri in riserva per la franchigia frontale riferita al contratto in essere nell'anno di riferimento. Tale dato risulta particolarmente utile per effettuare una previsione dei costi la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi futuri, necessaria per contrastare l'insorgere dei sopravvenienze passive.

GARE E APPALTI

L'attività di indizione gare e appalti ha riguardato un importo complessivo pari a circa 30,3 milioni di euro. Di tale cifra, circa 23,1 milioni fanno riferimento ad appalti per lavori, per i quali il ribasso medio ottenuto è stato pari al 22,10%, per un totale di circa 19,4 milioni di euro di appalti aggiudicati, mentre circa 7,2 milioni di euro ricadono nell'ambito delle forniture di beni e servizi, per le quali il ribasso medio ottenuto si è attestato sul 17,68% per un totale di 6,7 milioni di euro di appalti aggiudicati.

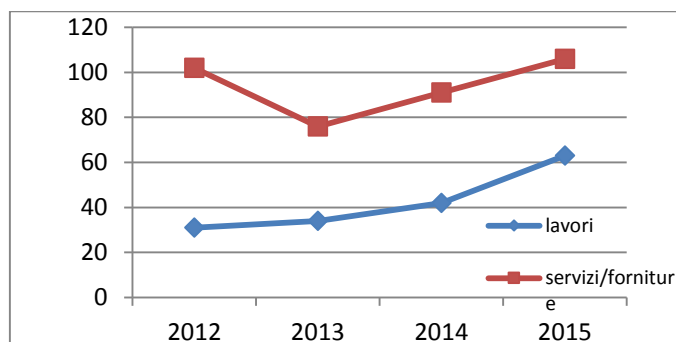
Principalmente sono state adottate procedure negoziate e procedure in economia per le tipologie di lavori, servizi e forniture acquisibili ai sensi del codice degli appalti e identificate mediante codici CPV attraverso lo specifico provvedimento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2009. Nella seguente tabella si riportano i dati di dettaglio:

Tipologia di procedura	Importo complessivo (€)	Oneri non soggetti a ribasso (€)	Prezzo di aggiudicazione (€)	Ribasso medio
Procedura aperta	8.500.547,24	344.980,27	7.282.426,20	21,35%
Sistema di qualificazione art. 232	3.575.748,67	866.383,65	1.983.721,19	26,78%
Affidamento diretto - richiesta preventivi	739.913,58	98.281,61	363.866,20	41,57%
Affidamento diretto - unico operatore	1.411.084,81	3.273,63	1.407.811,18	n/a
Cottimo fiduciario	1.548.870,36	249.114,81	1.026.146,54	25,70%
Procedura negoziata art. 122 comma 7	11.667.696,02	2.762.423,01	7.160.376,81	19,59%
Procedura negoziata senza previa indizione di gara	2.802.043,76	294.093,44	2.267.106,69	9,83%
Totale	30.245.904,44	4.618.550,42	21.491.454,81	

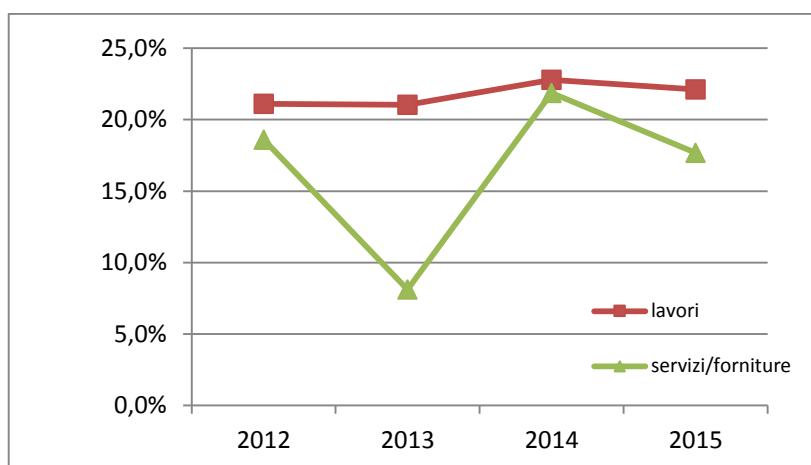
Si precisa che nelle procedure di affidamento diretto – unico operatore, messe in atto per acquisizioni di beni, servizi e lavori con caratteristiche specifiche che non permettono l'adozione di procedure maggiormente competitive, il dato di ribasso non è determinabile pur essendo sempre stata effettuata una fase di negoziazione a monte della definizione dell'importo.

Rispetto agli anni precedenti come riportato dai grafici seguenti, si evidenzia un incremento del numero di affidamenti espletati e una sostanziale stabilità dei ribassi medi offerti, sia per quanto riguarda i lavori che i servizi/forniture, mentre per quanto riguarda i lavori si rileva un significativo incremento degli importi aggiudicati. Questi risultati sono stati raggiunti con la definitiva entrata a regime degli Elenchi aperti di operatori economici istituiti dalla Stazione Appaltante (lavori, servizi/forniture e servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria) per gli affidamenti in economia e sotto soglia comunitaria ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici e del relativo Regolamento Attuativo e grazie all'espletamento di 4 procedure aperte per un valore complessivo di circa 8,5 milioni di euro finalizzate all'affidamento di 3 appalti integrati (progettazione e esecuzione) di lavori e del servizio di approvvigionamento idrico per integrazione e sussidio delle normali fonti di approvvigionamento a mezzo autobotti abilitate a tale scopo, sui territori dei Comuni in cui Umbra Acque S.p.A. gestisce il servizio idrico.

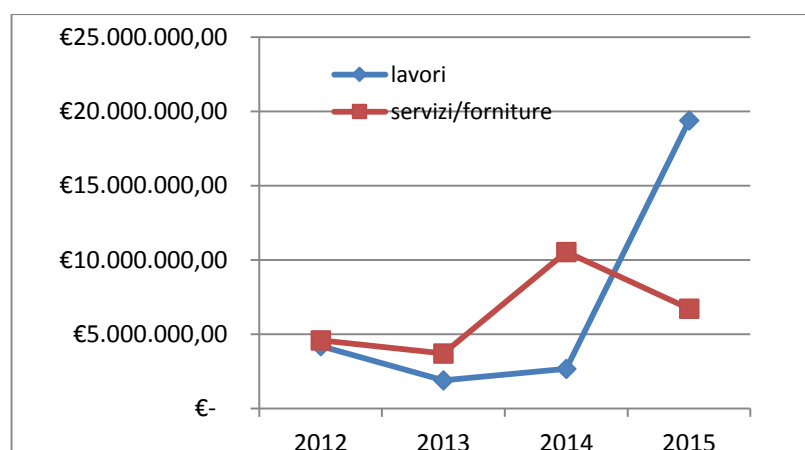
Numero di affidamenti espletati per tipologia di appalto – confronto anni 2012-2015



Ribassi medi per tipologia di appalto – confronto anni 2012-2015



Importi aggiudicati per tipologia di appalto – confronto anni 2012-2015



Un ulteriore aspetto significativo è stato, in fase di indizione delle gare e di successiva verifica dei requisiti, quello relativo al continuo aggiornamento e adeguamento delle procedure adottate alla notevole produzione normativa di settore che ha caratterizzato il 2015, con particolare riferimento alla disciplina del soccorso istruttorio e all'obbligo di indicazione nell'offerta economica dei costi della sicurezza aziendali interni (ad es. Determinazione ANAC n. 1-2015; Comunicato del Presidente ANAC 25 marzo 2015; Consiglio di Stato - Adunanza Plenaria - n. 3-2015; Decreto-Legge n. 210-2015; LEGGE n. 208-2015).

CUSTOMER SERVICE

La società ha continuato ad investire sul cliente e sul monitoraggio della sua soddisfazione, nell'ottica del miglioramento continuo.

Il livello di soddisfazione percepito dal cliente è costantemente monitorato attraverso indagini di customer satisfaction, realizzate con cadenza semestrale.

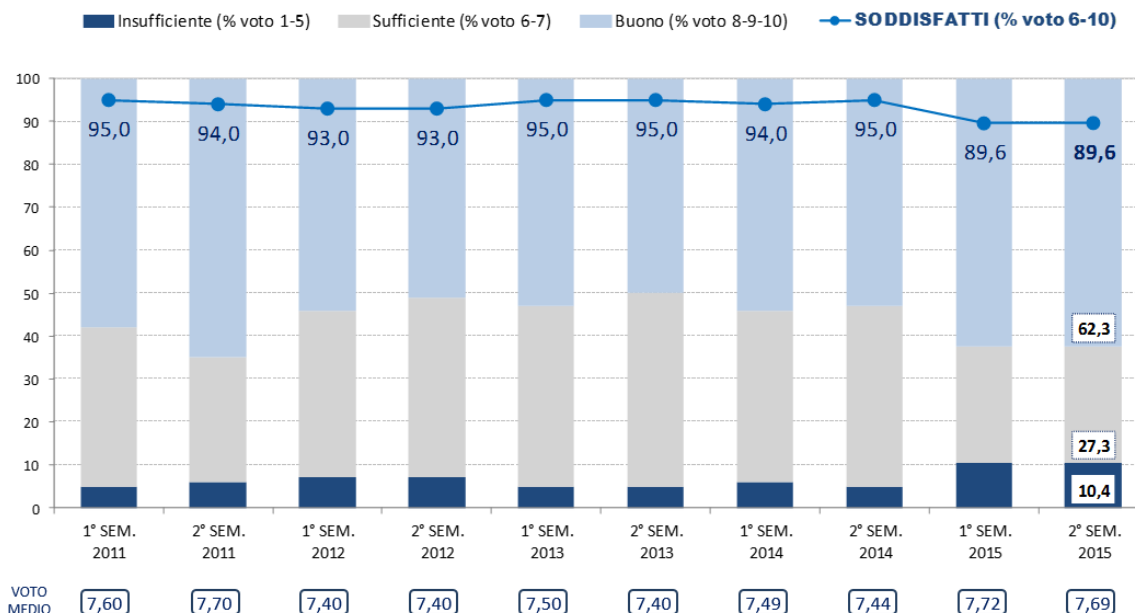
Nel 2015 l'indagine è stata condotta con l'istituto Pragma Srl che ha svolto interviste telefoniche ed on-line.

Di seguito si riportano scheda di sintesi del giudizio globale e del suo trend e scheda dei principali indicatori di soddisfazione.

Giudizio Globale sul servizio idrico

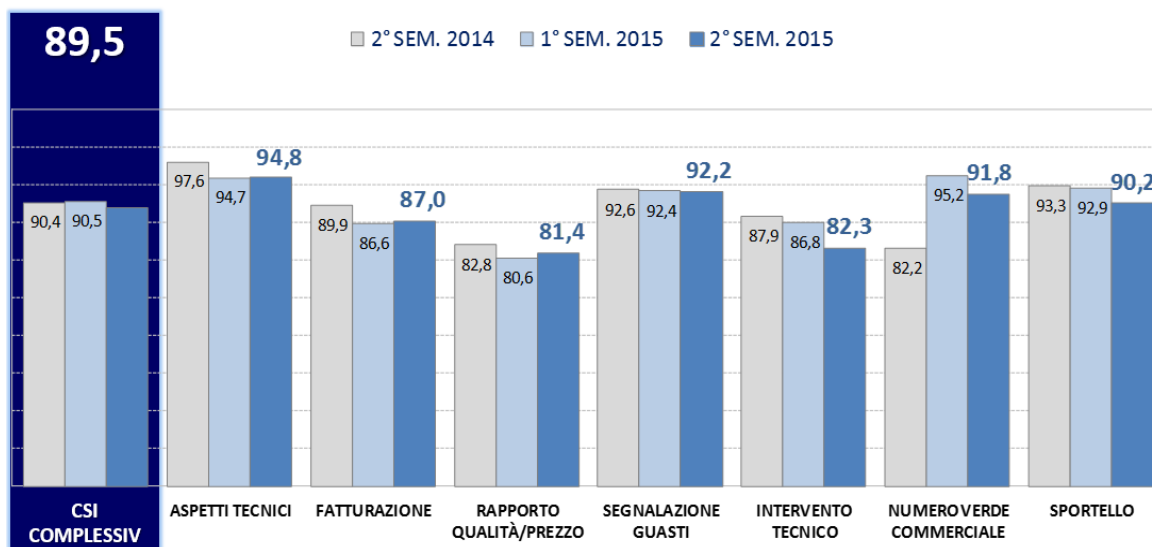


"Vorrei che lei esprimesse il suo giudizio globale circa la qualità del servizio idrico fornitole, negli ultimi 6 mesi, da Umbra Acque."
[scala 1-10, 1=pessimo e 10=ottimo]



I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli nel giudizio globale, con voti medi migliorativi rispetto all'esercizio precedente. Si registra invece una flessione nell'incidenza dei soddisfatti. Il fenomeno dell'aumento del voto medio accompagnato da una contrazione del livello dei soddisfatti è dovuto alla forte crescita dei livelli estremi di soddisfazione.

CSI – Customer Satisfaction Index



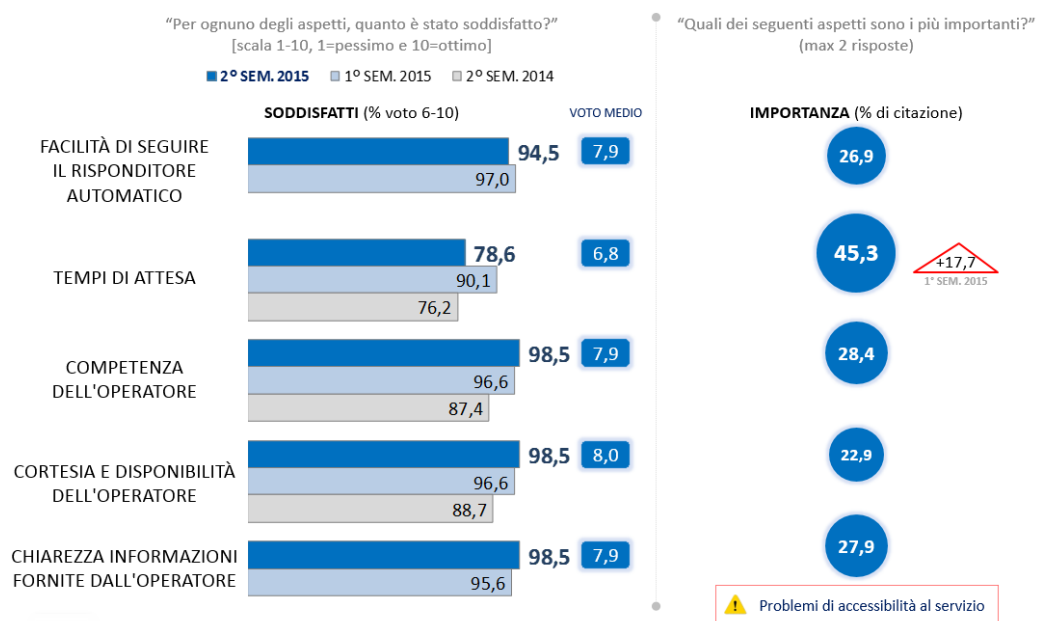
I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli sia nell'incidenza dei soddisfatti che nell'intensità della soddisfazione, seppur con trend leggermente oscillante.

I vari servizi evidenziano una forte stabilità, ad eccezione del servizio telefonico al numero verde commerciale che evidenzia un importante miglioramento nel primo semestre del 2015, poi ridottosi lievemente nel secondo semestre.

Si riporta in merito scheda di dettaglio per il numero verde.

Indicatori di performance

Numero Verde
Commerciale

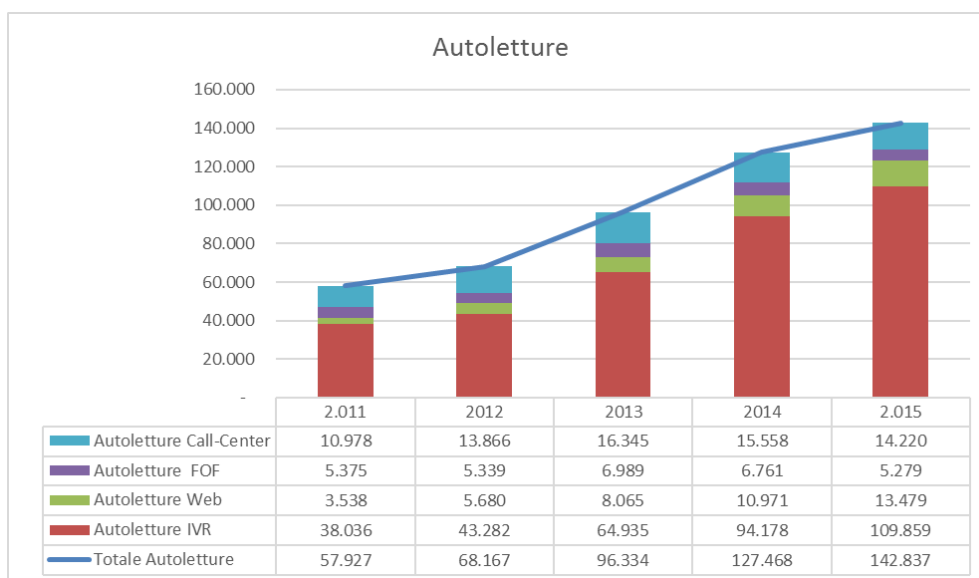


Dal report si evince che il servizio clienti al numero verde commerciale rileva i migliori risultati in termini sia di livello di soddisfatti che di voto medio nell'item "cortesia e disponibilità dell'operatore". Il fattore più importante per i clienti è il "tempo di attesa" dove invece registriamo il peggior livello di soddisfazione con flessione dal 90,1 al 78,6. Rileva il forte incremento di 17,7 punti percentuali dell'importanza dei "tempi di attesa" influenzato dalla difficoltà incontrata dal cliente per prendere la linea a causa dell'importante afflusso di contatti dovuti all'avvio dell'applicazione del "deposito cauzionale" secondo le disposizioni dell'AEEGSI 86/2013.

In aggiunta alle chiamate gestite dagli operatori, sul numero verde commerciale, transitano anche le autolettore del contatore che sono acquisite a mezzo risponditore automatico.

Nel 2015 se ne sono registrate circa 110 mila per il 77% del totale, con un incremento rispetto al 2014 del 17% e rispetto al 2011 del 189%. Considerando che il servizio è stato avviato a metà del 2010 con un numero di autolettore registrate pari a circa 13 mila in sei mesi, il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.

Di non poco rilievo il dato delle autolettore web (eseguite direttamente dal cliente nel nostro portale web in area riservata), che si attestano a circa 13 mila e raggiungono il 9% del totale, con un incremento rispetto al 2013 del 23% e rispetto al 2011 del 281%. Anche in questo caso il servizio è stato attivato nel 2010 registrando in sei mesi circa 570 autolettore. Il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela. Nel complesso le autolettore fornite in autonomia dal cliente sono state oltre 123 mila pari all'86,35% del totale.



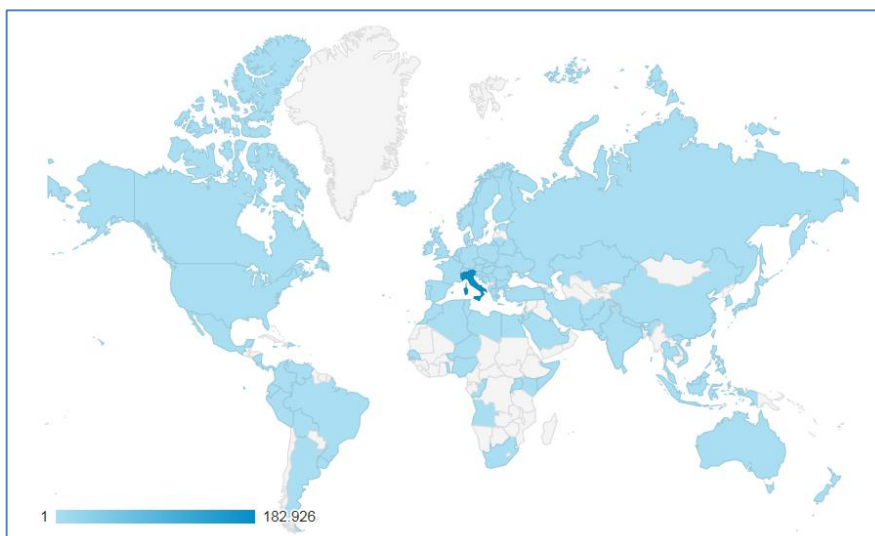
Circa il sito, le informazioni ed i servizi forniti oltre che la qualità dello stesso in termini di usabilità, accessibilità, estetica e grafica lo hanno reso sempre più importante nelle relazioni con il cliente. Al contrario il portale, malgrado il maggior utilizzo per le autoletture registra un andamento nel tempo altalenante.

Nel 2015 si sono registrati:

- Sito istituzionale: circa 15.500 visite al mese (+10% rispetto al 2014; +110% rispetto al 2011) e circa 43.900 pagine visitate in media al mese;
- Portale web: circa 2.600 visitatori al mese +28% rispetto al 2014) e circa 5.100 pagine visitate in media al mese.

Vistite/mese	2011	2012	2013	2014	2015
Sito istituzionale	7.371	11.424	12.602	14.085	15.501
Portale Web	2.453	2.883	3.136	2.010	2.581
Totale	9.824	14.307	15.738	16.095	18.082

Si riporta la cartografia mondiale ed il focus sulla nazionale con evidenza in entrambe del peso delle visite sul nostro sito istituzionale. Nella carta mondiale ovviamente il peso delle visite dall'Italia è predominante (98,06% del totale), ma dall'esame della carta è evidente l'ampia diffusione a livello mondiale della nostra clientela e quindi l'importanza che un sito internet ben organizzato ha nella gestione con essi delle relazioni commerciali, sia informative che di servizio.



Di seguito elenco dei principali paesi del mondo con relativi accessi nell'anno, Italia esclusa.

		3.625 % del totale: 1,94% (188.551)	3.625 % del totale: 1,94% (188.551)
1.	United Kingdom	567	15,64%
2.	United States	430	11,86%
3.	Germany	389	10,73%
4.	(not set)	276	7,61%
5.	Netherlands	243	6,70%
6.	France	242	6,68%
7.	Belgium	111	3,06%
8.	Switzerland	98	2,70%
9.	Luxembourg	96	2,65%
10.	Russia	87	2,40%
11.	Romania	86	2,37%
12.	Spain	66	1,82%
13.	Israel	60	1,66%
14.	Austria	59	1,63%
15.	China	57	1,57%
16.	India	55	1,52%
17.	Indonesia	42	1,16%
18.	Greece	41	1,13%
19.	Ireland	31	0,86%
20.	Brazil	30	0,83%

Nella carta nazionale il peso delle visite dal Comune di Perugia è il più rilevante (30.78% del totale), ma anche in questo caso la cartografia evidenzia le diverse provenienze nazionali dei nostri clienti oltreché l'esistenza di bacini molto importanti nei Comuni di Roma, Milano, Terni e Firenze.



	182.926 % del totale: 98,00% (180.551)	182.926 % del totale: 98,00% (180.551)	
1. ■ Perugia	56.302	30,78%	
2. ■ Rome	27.097	14,81%	
3. ■ Milan	14.860	8,12%	
4. ■ Terni	10.414	5,69%	
5. ■ Florence	9.745	5,33%	
6. ■ (not set)	7.264	3,97%	
7. ■ Bologna	5.746	3,14%	
8. ■ Foligno	4.458	2,44%	
9. ■ Bastia Umbra	2.989	1,63%	
10. ■ Citta di Castello	2.949	1,61%	

LEGALE E SOCIETARIO

IL CONTENZIOSO LEGALE

I contenziosi più rilevanti da segnalare sono quelli che vedono Umbra Acque S.p.A., in combinato con altre Società del Gruppo ACEA, impegnata nelle cause aventi ad oggetto le Delibere adottate dall'AEEGSI per la regolazione tariffaria del settore idrico, come di seguito indicati:

- 1) nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato avverso la Delibera 585/2012/R/IDR dell'AEEG (ora AEEGSI) istitutiva del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013, già pendente nell'esercizio precedente;
- 2) nel giudizio innanzi al TAR Lombardia, Sez. Milano avverso la Delibera 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento", applicabile agli anni 2014-2015 emanata dall'AEEGSI a completamento del primo periodo regolatorio 2012-2015, già pendente nell'esercizio precedente;
- 3) nel nuovo giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio, cd. MTI-2";
- 4) nel nuovo giudizio innanzi al TAR Lombardia, avverso la Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

In merito al secondo giudizio, già pendente nell'esercizio 2014, non si segnala alcuna novità. Riguardo invece al primo giudizio si rileva che in data 29/09/2015 si è tenuta l'udienza di appello dinanzi al Consiglio di Stato per l'impugnazione della Sentenza 890/2014 del TAR Lombardia sul MTT che ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società contro la suddetta Delibera AEEGSI n. 585/2012/R/IDR. Sempre riguardo a tale primo giudizio relativo al MTT, l'AEEGSI aveva a sua volta proposto appello per la riforma della suddetta sentenza n. 890/2014, in relazione ai profili del ricorso della Società che sono stati accolti in primo grado dal TAR Lombardia. Il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 4827-15, ha sospeso ex art. 295 c.p.c. il giudizio promosso dalla Società, in attesa degli esiti dell'approfondimento istruttorio disposto nell'ambito dell'appello promosso altresì dai cd. referendari e da alcune Associazioni dei Consumatori. Con questa Ordinanza il Consiglio di Stato ha quindi nominato apposito CTU che dovrà pronunciarsi entro il 15 marzo 2016 riguardo alle formule e ai parametri adottati dall'AEEGSI in sede di deliberazione del MTT: il CTU dovrà fornire al Consiglio di Stato chiarimenti se detti elementi si riferiscano effettivamente alla copertura degli oneri finanziari (come indicato

dall'AEEGSI) ovvero alla contestata surrettizia reintroduzione della remunerazione del capitale investito (come sostenuto dai cd. referendari e dalle Associazioni dei Consumatori parti del giudizio).

Riguardo il terzo giudizio, ossia quello relativo al MTI-2, l'impugnazione da parte della Società della Delibera 664/2015/R/IDR, proposta nei termini dopo la fine dell'esercizio 2015, risponde ad una duplice finalità.

Innanzitutto, essa ha lo scopo di reiterare i medesimi motivi già dedotti avverso la Delibera 643/2013/R/IDR relativa al primo periodo regolatorio, riguardo ai profili pregiudizievoli che sono stati confermati per il nuovo periodo regolatorio del MTI-2 dalla Delibera 664/2015/R/IDR.

Dall'altro, il nuovo ricorso, promosso dalla Società, è volto anche a contestare specificatamente la quantificazione del parametro ERP ora operata dall'AEEGSI, che si ritiene del tutto irragionevole, alla luce delle finalità del parametro medesimo e contraddittoria rispetto alle scelte compiute al riguardo in altri settori regolati (i.e. la distribuzione elettrica).

In particolare, si indicano di seguito i motivi di doglianza sollevati dalla Società nel ricorso contro la Delibera 664/2015/R/IDR: a) oneri finanziari/ERP; b) acque bianche; c) mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli; d) cap ai conguagli; e) accantonamenti e fondi; f) CCN ed altre attività idriche.

Riguardo l'ultimo giudizio sopra indicato, ossia quello avente ad oggetto l'impugnazione della Delibera 655/2015/R/IDR sulla Qualità Contrattuale del servizio, il ricorso promosso dalla Società dopo la fine dell'esercizio 2015 concerne la valorizzazione del limite tra proprietà pubblica e privata nella definizione del punto di consegna, alla luce della definizione data dall'AEEGSI con la Delibera in questione che ha stabilito che il punto di consegna dell'acquedotto "è il punto in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all'impianto o agli impianti dell'utente finale". Ebbene, tale definizione, mancando di esplicitare il limite tra proprietà pubblica e proprietà privata nella collocazione del punto di consegna consente, in ipotesi, che il punto di consegna possa essere arbitrariamente spostato all'interno della proprietà privata, ossia nell'impianto di distribuzione domestico, con la conseguenza che, laddove ciò dovesse accadere, la responsabilità del Gestore del SII, estendendosi sino al punto di consegna così allocato, comprenderebbe condotte, tubature e installazioni completamente sottratte alla propria sfera di controllo e sempre state sinora a carico dell'Utenza.

Riguardo poi al ricorso innanzi al TAR Umbria promosso da un utente e dal Comitato Umbro Acqua Pubblica avverso la Deliberazione degli ATI Umbria n. 1 e n. 2 del 30 aprile 2013 con cui i suddetti Enti d'Ambito hanno deliberato le relative proposte tariffarie del SII per il MTT degli anni 2012 e 2013, quindi afferente la materia trattata nel ricorso originario proposto dalla Società dinanzi al TAR Lombardia contro il MTT (v., supra, primo giudizio), rispetto a quanto già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2014, si segnala solo che in data 10/02/2016 si è svolta la prima udienza pubblica e che la Società continuerà a monitorare l'andamento del giudizio tra le parti in causa.

Si segnala poi un nuovo ricorso innanzi al TAR Umbria promosso da altro utente e dal Comitato Umbro Acqua Pubblica, a seguito dell'avvenuta trasposizione dell'originario Ricorso Straordinario al Capo dello Stato promosso dai ricorrenti in corso di esercizio 2015, per l'annullamento previa sospensiva della Deliberazione n. 6 del 28.04.2015 e relativi allegati, con cui l'ATI Umbria 1 ha approvato i conguagli per le partite pregresse del periodo 2003-2011 antecedente l'avvento dell'AEEGSI. Nel ricorso si lamentano sia aspetti formali (vengono contestate presunte irregolarità formali nella pubblicazione dell'atto impugnato e dei suoi allegati), sia sostanziali di merito (viene contestata sia la legittimità del provvedimento adottato, in virtù dell'asserita mancanza di presupposti normativi, sia la lesione del principio dell'irretroattività della tariffa) rispetto a quanto deliberato dal suddetto ATI Umbria 1, con potenziale pregiudizio per la Società in caso di accoglimento dei motivi di gravame sollevati dai ricorrenti dato che, in applicazione dei provvedimenti adottati dai competenti Enti di Governo degli Ambiti, Umbra Acque ha fatturato tali conguagli all'Utenza servita.

Come già indicato, per quanto riguarda l'iter processuale, il Comitato Umbro Acqua Pubblica ed un utente hanno inizialmente proposto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, notificato alla Società in data 13.11.2015, avverso la suddetta Deliberazione n. 6 del 28.04.2015 dell'ATI n. 1 e avente ad oggetto "Delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR attività di controllo servizio idrico integrato 2011. Esiti finali periodo 2003/2011". Con atti di opposizione notificati rispettivamente in data 23.12.2015 e 08.01.2016, la Società, in qualità di soggetto controinteressato, e l'ATI Umbria 1, in qualità di parte resistente che ha emanato l'atto impugnato, hanno chiesto la trasposizione in sede giurisdizionale della controversia ed i ricorrenti, con atto del 22.02.2016 si sono ritualmente costituiti in giudizio innanzi al TAR per l'Umbria, con riserva di presentare motivi aggiunti,

per l'annullamento previa sospensiva della Deliberazione n. 6 del 28.04.2015 e relativi allegati con cui l'ATI Umbria 1 ha approvato i conguagli per le partite pregresse 2003/2011.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso che va evidenziata è quella che ormai da diversi anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (A. il Consorzio di Bonificazione Umbra e B. il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica.

Rispetto a quanto già indicato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, si segnala quanto segue.

Nello specifico, riguardo al contenzioso sub A. non si segnalano novità relativamente ai giudizi per le annualità dal 2003 al 2007 (il 2002 è stato riconosciuto come non dovuto) pendenti dinanzi alla Suprema Corte in seguito ai ricorsi presentati dalla Società.

Non si segnalano novità nemmeno per le annualità 2012-2013-2014, per le quali Umbra Acque S.p.A. ha intanto provveduto al pagamento con riserva di ripetizione delle somme che, pur dovute in quanto posteriori all'intesa sottoscritta con l'ATI, non erano state corrisposte dal Gestore in quanto oggetto di compensazione con gli importi già al tempo trattenuti dal CBU per le annualità 2006-2007 a seguito di un avvenuto pignoramento presso terzi. Per quanto riguarda infine le annualità dal 2008 al 2011, si segnalano le Sentenze n. 255/07/15 e n. 256/07/15, depositate il 12/06/2015, con le quali la CTP di Perugia ha accolto i ricorsi della Società e per le quali il Consorzio ha presentato appello dinanzi alla CTR di Perugia con atti del 30/10/2015.

Relativamente poi al contenzioso sub B. va innanzitutto evidenziato che sino ad ora la Società ha ottenuto sempre pronunce favorevoli nei giudizi contro il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia.

Nell'esercizio 2015 non si segnalano novità relativamente alle annualità dal 2004 al 2008, così come non si segnalano anche per le annualità dal 2009 al 2011.

Per le annualità dal 2012 al 2015, in corso di esercizio in data 23/09/2015, è stato invece notificato alla Società l'Avviso di pagamento n. 3030000025 per un ammontare di € 68.445,27.

Con Ordinanza N. 67/2016 del 26/02/2016, la CTP di Siena ha concesso la sospensione degli avvisi fissando la trattazione al 29/04/2016.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso da segnalare è quella, di natura ambientale, relativa a possibili violazioni della normativa regolante gli scarichi e i rifiuti, fissata dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice Ambientale).

Invero, anche nel corso dell'esercizio 2015 ed anche grazie al presidio e delle attività messe in campo dalle strutture interne a ciò preposte, non si sono ravvisate situazioni numericamente rilevanti e di rischio in capo ad Umbra Acque S.p.A., per contestate violazioni amministrative da parte degli Enti di controllo (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Perugia ed ARPA).

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio precedente, anche in caso di accertata violazione l'applicazione della sanzione è sempre stata comunque elevata al minimo edittale ovvero a un terzo del minimo con riconoscimento delle circostanze attenuanti di cui all'art. 140 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con accoglimento delle tesi difensive della Società che hanno puntualmente messo in luce agli organi competenti, sia negli scritti difensivi che in sede di successive audizioni personali, il corretto svolgimento dell'attività gestionale di propria competenza nei limiti ovviamente delle caratteristiche tecnico/funzionali degli impianti di depurazione in dotazione, non potendo certo essere imputabile tout court al Gestore l'eventuale mancata realizzazione di quegli interventi per il potenziamento/adeguamento strutturale dei suddetti impianti, necessari ad assicurare le performances di trattamento dei reflui attualmente richieste dalla vigente normativa, i cui investimenti devono necessariamente essere prima individuati e approvati dai competenti Enti di Governo degli Ambiti (ora le ATI, in futuro l'AURI) così che la Società possa disporre delle relative risorse economico-finanziarie e realizzare tali interventi.

Altro specifico filone di contenzioso da segnalare, è quello relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione. Per l'esercizio 2015 si può evidenziare quanto segue.

Riguardo al giudizio contro la Provincia di Terni, va ricordato che quest'ultima non rientra (a differenza dei Comuni) nel novero degli enti locali che in base al vigente Disciplinare Convenzionale hanno riconosciuto alla Società il diritto esclusivo gratuito a mantenere sopra e sotto il suolo pubblico tutte le infrastrutture gestite.

Le richieste di pagamento avanzate per gli anni 2007, 2008 e 2009, non hanno riguardato però l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del complesso delle infrastrutture idriche gestite, ma si riferiscono alle sole specifiche utenze fognarie.

La Società ha tuttavia ritenuto tali richieste non legittime in quanto le utenze fognarie vanno considerate già ricomprese nel computo delle utenze del Servizio Idrico Integrato comunicate annualmente dalla Società ed oggetto di correlati versamenti.

Per l'anno 2007, con sentenza n. 38/2016 depositata il 01/02/2016, quindi dopo la fine esercizio 2015, la CTR dell'Umbria ha respinto l'appello della Società alla sentenza n.171/02/14 che la stessa ha provveduto ad impugnare dinanzi alla Suprema Corte.

Per l'anno 2008, come già indicato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio precedente, si ricorda che la Società ha impugnato dinanzi alla CTR la sentenza n. 385/01/2014 depositata il 25/11/2014.

All'udienza del 22/02/2016, la Sezione I della CTR dell'Umbria si è riservata per la decisione.

Per l'anno 2009, con sentenza n. 298/01/15, la CTP ha respinto il ricorso della Società che ha provveduto a ricorrere in appello.

Riguardo al giudizio contro il Comune di Magione si ricorda che quest'ultimo, mediante il concessionario I.R.T.E.L. S.r.l. addetto all'accertamento e alla riscossione del tributo, aveva avanzato richiesta di pagamento - non riconoscendo alla Società il proprio legittimo diritto a beneficiare dell'esenzione dal pagamento di detta taxa espressamente prevista dall'art. 49 lett. e) del D. Lgs. 507/1993 e s.m.i. nonché ai sensi delle disposizioni del Disciplinare Convenzionale al tempo sottoscritto - senza peraltro rilevare che, in realtà, alla fine della concessione gratuita non vi è alcuna cessione a titolo oneroso delle infrastrutture gestite da Umbra Acque S.p.A. bensì solo la mera corresponsione del valore industriale dei beni realizzati e non ancora ammortizzati al netto dei contributi pubblici. Va infatti evidenziato che la proprietà della quasi totalità delle infrastrutture è sempre in capo ai Comuni che le hanno al tempo realizzate, non essendo perciò tali asset riconducibili alla categoria dei beni devolvibili in base alla quale il Comune ha tentato di fondare le sue richieste di pagamento. Da qui, l'impugnazione dinanzi al competente giudice tributario per contestare quanto richiesto.

È quindi sempre apparso singolare che lo stesso Comune di Magione - in sede di stipula di Convenzione ex art. 157 del Codice Ambientale ed ex art. 26 del vigente Disciplinare Convenzionale con cui viene disciplinato l'inserimento nel Piano d'Ambito e la presa in carico da parte del Gestore di specifiche opere realizzate da privati con trasferimento della relativa proprietà al Comune - abbia esso stesso previsto in convenzione che "Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 507/1993, l'intervento non è soggetto agli adempimenti TOSAP, in quanto tale opera sarà devoluta gratuitamente al Comune", riconoscendo quindi esso stesso la devoluzione gratuita di tali nuove infrastrutture idriche (per evidente parità di trattamento, tale riconoscimento di gratuità deve ritenersi applicabile anche per le opere preesistenti) a diretta conferma perciò di quanto sempre sostenuto dalla Società riguardo all'esenzione dal pagamento della taxa richiesta.

Le richieste di pagamento del Comune di Magione fanno riferimento alle annualità 2009/2010/2011/2013/2014. Per l'anno 2009, con sentenza n. 257/07/15 depositata il 12/06/2015, la CTP di Perugia ha provveduto all'annullamento della cartella impugnata.

La I.R.T.E.L. S.r.l., in qualità di concessionario del Comune di Magione, ha presentato appello nei confronti della predetta sentenza in data 23/10/2015.

Per gli anni 2010 e 2011, si ricorda l'importante Sentenza n. 141/02/15 depositata il 26/02/2015, con cui la CTR di Perugia ha rigettato l'appello di controparte avverso la sentenza n. 184/01/2013 con la quale la CTP di Perugia aveva già accolto il ricorso di Umbra Acque S.p.A., riconoscendo la non debenza dei pagamenti richiesti in virtù proprio della sussistenza a favore della Società dell'esenzione dal pagamento prevista dall'art. 49 lett. e) del D. Lgs. 507/1993 e s.m.i. data la riconosciuta devoluzione gratuita delle infrastrutture al termine della concessione, in considerazione che nessun indennizzo è dovuto in caso di passaggio ad altro concessionario, salvo il ristoro degli ammortamenti relativi agli anni successivi.

Per l'anno 2013 non ci sono novità rispetto a quanto indicato per il precedente esercizio.

Per l'anno 2014, con sentenza N. 119/07/15 depositata il 24/03/2015, la CTP di Perugia ha dichiarato la cessazione della materia del contendere per l'Avviso di Accertamento per Omesso Versamento che la concessionaria Tre Esse Italia S.r.l. aveva già provveduto ad annullare con comunicazione del 26/01/2015.

In merito ai contenziosi instaurati al tempo con le Associazioni di Consumatori, si rileva come, ad oggi, sia ancora pendente unicamente quello con Federconsumatori che, parallelamente al precedente giudizio,

conclusosi in favore della Società con l'emanazione dell'Ordinanza n. 3390/13 che ha riconosciuto la funzione di garanzia e la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale escludendone espressamente il carattere vessatorio, ha promosso anche un altro ricorso con azione inibitoria ordinaria, con udienza fissata il 21/11/2016 per la precisazione delle conclusioni.

Rispetto a tali contenziosi sul Deposito Cauzionale, va ormai evidenziato che la Società ha definitivamente interrotto la relativa applicazione prevista dal Regolamento SII Servizio Acquedotto su cui verteva il contenzioso pendente con le Associazioni dei Consumatori, che si può ormai considerare superato a seguito dell'avvenuta applicazione nel corso dell'esercizio 2015 del "nuovo" istituto del Deposito Cauzionale previsto dall'AEEGSI e rispetto al quale non sono poi sorti contenziosi di sorta.

Un'ultima tipologia di contenzioso è quella che, in corso di esercizio, si è instaurata con il Comune di Pietralunga e relativa al pagamento dei canoni di concessione richiesto dallo stesso Comune mediante emissione di Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale Civile di Perugia.

Nelle more del giudizio di opposizione al Decreto Ingiuntivo instaurato dalla Società, si segnala che in data 28/10/2015 è stato sottoscritto un apposito accordo di composizione bonaria della vertenza, con conseguente impegno delle parti di abbandonare il giudizio.

Si evidenzia che comunque, con il raggiungimento di tale accordo, la Società ha ottenuto una dilazione dei pagamenti in assoluta coerenza con le previsioni di pagamento dei canoni di concessione agli altri Comuni.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato, il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio 2015 non ha presentato rilevanti novità rispetto all'esercizio precedente, con un contenuto incremento del tutto fisiologico visti anche i cronici tempi lunghi della giustizia per arrivare alla definizione delle controversie.

Proprio in considerazione di ciò, la Società continua sempre ad adoperarsi per arrivare, quando possibile, alla soluzione anticipata delle controversie, con svolgimento da parte della competente struttura interna di ogni attività utile alla composizione delle stesse e, ove possibile dinanzi ai Giudici di Pace, con attività di assistenza diretta in giudizio e conseguente risparmio di ogni ulteriore onere per la tutela legale della Società. Tale attività appare ancor più rilevante anche alla luce delle disposizioni del Codice di Procedura Civile che hanno innalzato il limite di valore entro cui poter stare in giudizio personalmente (v. art. 82 c.p.c.) e reso sempre più consigliabile questo tipo di assistenza diretta visto che in tali casi l'eventuale condanna alle spese della parte soccombente non potrà mai superare il valore della domanda (cfr. art. 91 c.p.c.).

SOCIETARIO

La Funzione Societario ha proseguito nell'attività di analisi e supporto del funzionamento degli organi societari, Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla corretta indicazione e svolgimento delle relative sedute in conformità alle disposizioni di legge e alle clausole statutarie di riferimento. Si è altresì assistito e supportato la Società nelle avvenute operazioni di acquisizione di partecipazioni in Aquaser S.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l., che già operavano in precedenza a favore della Società e, avendo ora assunto la qualifica di impresa comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 218 del Codice dei Contratti Pubblici, possono rendere direttamente i loro servizi a favore di quegli enti aggiudicatori ex art. 3 comma 29 del predetto Codice (nella cui ampia categoria rientra anche Umbra Acque S.p.A.) che ne detengono una quota di partecipazione. Perciò, nello specifico, in data 7 ottobre 2015, si è conclusa l'operazione di acquisto del 1% di Aquaser S.r.l. con sede in Roma, società attiva nel recupero e smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque e già strumento operativo di ACEA S.p.A. Tali attività, che Aquaser S.r.l. svolge da anni con elevata capacità e professionalità e con una tracciabilità continua dei fanghi dato l'utilizzo delle più avanzate tecnologie che la pongono all'avanguardia rispetto agli altri operatori del settore, sono di assoluta importanza e complementarietà con le attività istituzionali di Gestione del SII di Umbra Acque S.p.A. e l'avvenuta acquisizione di una quota di partecipazione di Aquaser S.r.l. consente alla Società di poter usufruire dei relativi servizi per lo svolgimento di attività inerenti e/o strumentali ai servizi idrici nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 218 sopra citato.

In data 18 dicembre 2015 si è poi conclusa l'operazione di acquisto del 1% di Ingegnerie Toscane S.r.l. con sede in Firenze, società attiva nella prestazione di servizi di ingegneria di cui poter ora usufruire direttamente con conseguente aumento della capacità di realizzare investimenti da parte della Società e del proprio know

how, asset che con l'avvenuta acquisizione di detta quota di partecipazione restano così in un contenitore comune di cui Umbra Acque S.p.A. può ora beneficiare dall'interno.

Sistema 231 di Umbra Acque S.p.A. e anticorruzione/trasparenza

Per quanto riguarda il cd. Sistema 231 adottato dalla Società, è continuata l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) da parte dell'Organismo di Vigilanza con l'avvenuto inserimento di una specifica parte ambientale nonché la correlata attività di formazione e comunicazione effettuata a favore delle persone apicali della Società e quelle sottoposte alla loro direzione e vigilanza le cui categorie sono previste ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. a) e b) del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Lo svolgimento dell'attività di aggiornamento e implementazione dei documenti che costituiscono il cd. Sistema 231 della Società è stata poi rivolta anche alle varie tematiche e relativi ambiti applicativi attinenti la normativa anticorruzione e la relativa disciplina in materia di trasparenza, che è stata analizzata ed approfondita, anche con confronti con altre Società del Gruppo ACEA e attraverso l'acquisizione di specifici pareri *pro veritate* sui profili interpretativi maggiormente controversi, tenendo sempre conto della specifica tipologia societaria di Umbra Acque S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza, all'uopo incaricato dal Consiglio di Amministrazione della Società in considerazione delle medesime funzioni già in capo al medesimo Organismo, ha proceduto così a valutare e definire i più corretti profili e i relativi ambiti di applicazione, dandone poi attuazione, anche avuto riguardo agli aspetti della trasparenza, mediante pubblicazione dei relativi contenuti nel Sito Portale della Società.

L'apposita sezione "Umbra Acque Trasparente", creata in ossequio ai principi indicati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dai relativi Decreti Legislativi attuativi di determinate disposizioni (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39), è stata strutturata dall'OdV anche mediante il supporto reso da apposita risorsa interna della struttura legale della Società così da raccordarsi e coadiuvare l'OdV medesimo nell'espletamento dei suoi compiti e adempimenti in materia. Al riguardo, sulla base dell'approfondita analisi ripetutamente svolta anche con acquisizione di specifici pareri *pro veritate* sul tema, l'OdV ha operato tenendo fermo il fatto che Umbra Acque S.p.A., si è da tempo dotata di un proprio Sistema 231, che resta sempre centrale e che risponde alle medesime finalità della normativa "anticorruzione/trasparenza", con conseguenti adempimenti di pubblicazione dei dati periodicamente aggiornati richiesti da detta normativa per le società a partecipazione pubblica/privata non sottoposta a controllo pubblico, quali Umbra Acque S.p.A.

Ne è conseguito che, sulla base dell'approfondita analisi svolta sulla base delle disposizioni attualmente in vigore e nel rispetto dei più prudenziali criteri interpretativi, la Società non sembra poter fondatamente soggiacere all'applicazione *tout court* di tale normativa, all'interno della quale è stato comunque possibile individuare specifiche disposizioni applicabili alla propria configurazione societaria, nonché quei criteri/principi ispiratori alla base della normativa "anticorruzione/trasparenza", ben evidenziati verso l'esterno anche tramite specifica indicazione nell'apposita sezione "Umbra Acque Trasparente", cui l'Organismo di Vigilanza ha prudenzialmente tenuto conto e si è ispirato per una generale conformità alla sua *ratio*.

ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIALE

L'analisi dell'**andamento economico, finanziario e patrimoniale**, viene evidenziata attraverso i prospetti di seguito riportati nonché con le apposite tavole di analisi di bilancio allegate alla presente relazione.

Descrizione	31/12/2014	%	31/12/2015	%	delta
Ricavi di vendita lordi	63.884	100,0%	65.166	100,0%	1.282
RICAVI NETTI	63.884	100,0%	65.166	100,0%	1.282
Variatione rimanenze prodotti finiti e Lic					
Incremento imm.ni lavori in corso	4.507	7,1%	4.573	7,0%	65
Ricavi vari	3.353	5,2%	4.188	6,4%	835
VALORE della PRODUZIONE	71.744	112,3%	73.927	113,4%	2.183
Acquisti materie	4.134	6,5%	4.714	7,2%	580
Variatione Rim. materie e accessori	27	0,0%	(72)	-0,1%	(100)
COSTO MATERIE CONSUMATE	4.161	6,5%	4.641	7,1%	480
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	67.583	105,8%	69.286	106,3%	1.702
Costi per servizi	28.712	44,9%	30.361	46,6%	1.649
Tasse, imposte indirette e oneri diversi	2.035	3,2%	2.020	3,1%	(14)
COSTI PER SERVIZI	30.746	48,1%	32.381	49,7%	1.634
TOTALE COSTI ESTERNI	34.907	54,6%	37.022	56,8%	2.115
VALORE AGGIUNTO	36.837	57,7%	36.905	56,6%	68
Costo del personale	17.637	27,6%	18.370	28,2%	733
COSTO DEL PERSONALE	17.637	27,6%	18.370	28,2%	733
MARGINE OPERATIVO LORDO	19.200	30,1%	18.534	28,4%	(665)
Ammortamenti materiali	8.367	13,1%	8.968	13,8%	602
Ammortamenti immateriali	3.638	5,7%	3.629	5,6%	(9)
Accantonamenti e svalutazioni	2.823	4,4%	3.244	5,0%	421
COSTI PER AMM.TI E ACC.TI	14.828	23,2%	15.841	24,3%	1.013
TOTALE COSTI INTERNI	32.465	50,8%	34.211	52,5%	1.746
REDDITO OPERATIVO	4.372	6,8%	2.694	4,1%	(1.679)
Proventi finanziari e da partecipazioni	269	0,4%	369	0,6%	100
(Oneri finanziari e da partecipazioni)	(2.200)	-3,4%	(1.410)	-2,2%	790
Risultato finanziario	(1.931)	-3,0%	(1.041)	-1,6%	890
REDDITO NORMALIZZATO o ORDINARIO	2.441	3,8%	1.652	2,5%	(789)
Proventi straordinari	1.702	2,7%	783	1,2%	(919)
(Oneri straordinari)	(367)	-0,6%	(556)	-0,9%	(189)
Reddito area straordinaria	1.335	2,1%	227	0,3%	(1.108)
REDDITO LORDO	3.776	5,9%	1.879	2,9%	(1.896)
(Oneri tributari)	(1.982)	-3,1%	(1.575)	-2,4%	407
REDDITO NETTO	1.794	2,8%	305	0,5%	(1.489)

L'**andamento economico**, rileva un incremento Valore della Produzione 2015 sul 2014 di 2,18 milioni di euro per il congiunto dei ricavi di vendita lordi (legati al servizio idrico integrato ed alle attività idriche) per +1,28 milioni, per i ricavi da incrementi immobilizzazioni per +0,06 milioni ed infine per altri ricavi per +0,83 milioni.

Nei ricavi di vendita sono presenti ricavi per la componente tariffaria FoNI (Fondo anticipazione Nuovi Investimenti) per 400.000 Euro, interamente afferenti l'Amm.FoNI ed interamente destinati ad agevolazioni tariffarie per le categorie bisognose.

I "Ricavi vari" si incrementano di 835 mila euro quasi esclusivamente per effetto dei maggiori rilasci delle quote di contributi in c/impianto e per allacci rilasciati a ricavo in correlazione alla vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare.

Inoltre va rilevato anche un incremento nei costi esterni per circa 2,1 milioni di Euro principalmente per effetto dei maggiori costi fronteggiare l'emergenza idrica per la siccità che ha caratterizzato il 2015 e che, tra l'altro, ha richiesto un forte utilizzo del servizio autobotti per poter garantire la continuità dell'erogazione alla clientela.

Il "valore aggiunto" si mantiene pressoché stabile con un lieve incremento per circa 68 mila Euro.

Il valore del **M.O.L.** si attesta a 18,5 milioni di Euro, contro i 19,2 milioni di Euro circa dell'esercizio precedente. Il decremento rispetto al "valore aggiunto" è determinato dai maggiori costi del personale di circa 733 mila Euro. Il **reddito operativo** si decrementa di 1,7 milioni di Euro circa, attestandosi comunque al 4% del valore della produzione. Il **reddito lordo** o risultato ante imposte è di 1,9 milioni circa e, in rapporto alla produzione d'esercizio, passa al 3%. Il carico di imposte assume nel 2015 un valore di 1,6 milioni di Euro, da cui un reddito netto di 305 mila Euro.

Rispetto alle imposte va rilevato che La legge di Stabilità per il 2016, tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017. Il comma 61 della citata Legge, riporta quanto segue: All'articolo 77, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, le parole: «27,5 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «24 per cento».

Tenuto conto che la valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata ad ogni data di riferimento del bilancio applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno (previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio), la società ha provveduto ad apportare le necessarie rettifiche per la variazione dell'aliquota fiscale rispetto agli esercizi precedenti.

L'impatto negativo sul valore delle imposte differite è stato di euro 515 mila euro.

Descrizione	31/12/2014	%	31/12/2015	%	delta
IMPIEGHI					
Immobilizzazioni immateriali	21.098	14,8%	24.912	17,5%	3.814
Immobilizzazioni materiali	79.263	55,8%	78.511	55,2%	(752)
Immobilizzazioni finanziarie	156	0,1%	327	0,2%	171
Disponibilità immobilizzate					
ATTIVO FISSO	100.517	70,7%	103.750	73,0%	3.234
Magazzino	628	0,4%	701	0,5%	72
Liquidità differite	39.360	27,7%	36.348	25,6%	(3.013)
Liquidità immediate	1.610	1,1%	1.373	1,0%	(237)
ATTIVO CIRCOLANTE	41.599	29,3%	38.422	27,0%	- 3.177
CAPITALE INVESTITO (lordo)	142.115	100,0%	142.172	100,0%	56
FONTI					
Capitale sociale	15.550	10,9%	15.550	10,9%	
Altre riserve	8.696	6,1%	10.490	7,4%	1.794
C/soci					
Utile di esercizio	1.794	1,3%	305	0,2%	(1.489)
MEZZI PROPRI	26.040	18,3%	26.344	18,5%	305
Debiti finanziari a medio-lungo	26.426	18,6%	21.990	15,5%	(4.436)
Fondo TFR	3.943	2,8%	3.768	2,7%	(175)
Contributi c/impianti	29.521	20,8%	31.629	22,2%	2.108
Altri debiti a medio-lungo	8.595	6,0%	5.158	3,6%	(3.437)
PASSIVO CONSOLIDATO	68.484	48,2%	62.544	44,0%	- 5.939
Debiti finanziari a vista					
Debiti finanziari a breve	4.744	3,3%	8.909	6,3%	4.165
Debiti commerciali e vari a breve	42.848	30,2%	44.375	31,2%	1.526
PASSIVO CORRENTE	47.592	33,5%	53.283	37,5%	5.691
TOTALE FONTI	142.115	100,0%	142.172	100,0%	56

Lo **stato patrimoniale**, riclassificato per l'**analisi finanziaria** (in base alla durata degli impieghi e delle fonti), evidenzia un incremento degli impieghi in attivo fisso (investimenti) per 3,2 milioni di Euro.

Nel circolante invece si rileva un decremento di 3,2 milioni di Euro, a causa principalmente del minor valore dei crediti per fatture da emettere dovuti a conguagli del VRG, in conseguenza della fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari dei periodi 2003-2011 ed in parte di quelli degli anni 2012 e 2013, così come previsto dalle delibere delle competenti Autorità.

Nel complesso il capitale investito lordo non subisce particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente, attestandosi 142,2 milioni di Euro.

Circa le fonti rileva l'incremento di 0,3 milioni di Euro dei mezzi propri (patrimonio netto) derivante dall'utile dell'esercizio. Si sono di poi decrementati i debiti di lungo termine o passivo consolidato per 5,9 milioni di euro principalmente per l'effetto congiunto della riduzione dei debiti a medio lungo termine verso Istituti di Credito (conseguenza della riclassifica sul breve termine della quota corrente dei mutui in scadenza entro l'anno successivo), l'incremento dei risconti passivi relativi ai contributi c/impianti su opere, la riduzione dei debiti per depositi cauzionale verso utenti determinato dall'applicazione dell'istituto del deposito cauzionale (ai sensi della Delibera AEEGSI n. 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 "Disciplina del Deposito Cauzionale per il Servizio Idrico Integrato", così come modificata dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013);

I debiti di breve termine o passivo corrente si sono incrementati di 5,69 milioni di Euro conseguentemente ai maggiori debiti verso Istituti di Credito per utilizzo di finanziamenti a breve termine (denari caldi, scoperti di conto corrente, ecc. ...), mentre fra i debiti commerciali incide l'aumento dei debiti verso fornitori.

Descrizione	31/12/2014	%	31/12/2015	%	delta
INVESTIMENTI					
Immobilizzazioni immateriali	21.098	37,9%	24.912	44,6%	3.814
Immobilizzazioni materiali	79.263	142,6%	78.511	140,5%	(752)
(Contributi c/impianto)	(29.521)	-53,1%	(31.629)	-56,6%	(2.108)
Altre immobilizzazioni operative	156	0,3%	327	0,6%	171
ATTIVO FISSO OPERATIVO	70.996	127,7%	72.121	129,1%	1.125
Magazzino Materie prime	624	1,1%	697	1,2%	73
Magazzino Semilavorati					
Magazzino Prodotti finiti	4	0,0%	4	0,0%	(0)
Magazzino	628	1,1%	701	1,3%	72
Magazzino servizi	104	0,2%	158	0,3%	54
Crediti comm.li, portafoglio attivo, SBF	32.687	58,8%	23.077	41,3%	(9.610)
Altri crediti operativi	6.569	11,8%	13.114	23,5%	6.544
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO	39.989	71,9%	37.048	66,3%	- 2.940
CAPITALE OPERATIVO LORDO	110.985	199,6%	109.170	195,4%	- 1.815
Passività operative non correnti	(12.538)	-22,6%	(8.926)	-16,0%	3.612
(FONTI OPERATIVE NON CORRENTI)	(12.538)	-22,6%	(8.926)	-16,0%	3.612
Debiti commerciali	(31.817)	-57,2%	(33.914)	-60,7%	(2.097)
Altri debiti operativi	(10.877)	-19,6%	(10.250)	-18,3%	627
Altri debiti diversi	(154)	-0,3%	(211)	-0,4%	(57)
(FONTI OPERATIVE CORRENTI)	(42.848)	-77,1%	(44.375)	-79,4%	(1.526)
(FONTI OPERATIVE)	(55.386)	-99,6%	(53.301)	-95,4%	2.085
CAPITALE OPERATIVO NETTO	55.599	100,0%	55.869	100,0%	270
FINANZIAMENTI					
Capitale sociale	15.550	28,0%	15.550	27,8%	
Altre riserve	8.696	15,6%	10.490	18,8%	1.794
C/soci					
Utile di esercizio	1.794	3,2%	305	0,5%	(1.489)
MEZZI PROPRI	26.040	46,8%	26.344	47,2%	305
Liquidità	(1.610)	-2,9%	(1.373)	-2,5%	237
Debiti finanziari a medio-lungo	26.426	47,5%	21.990	39,4%	(4.436)
Debiti finanziari a breve	4.744	8,5%	8.909	15,9%	4.165
Debiti finanziari a vista					
CAPITALE DI CREDITO o Posizione Finanziaria Netta	29.559	53,2%	29.525	52,8%	(34)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	55.599	100,0%	55.869	100,0%	270

Lo **stato patrimoniale**, riclassificato per l'**analisi economica** (in base alla natura degli impieghi e delle fonti), evidenzia un incremento dell'attivo fisso operativo (investimenti al netto dei contributi in c/impianto) per 1,13 milioni di Euro. L'*attivo circolante* operativo si decrementa per 2,94 milioni di Euro, in maniera rilevante per il minor valore dei crediti per fatture da emettere in conseguenza della fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari, come già indicato in precedenza, effetto in parte assorbito dall'incremento degli *Altri crediti* derivante dall'aumento dei crediti per contributi c/impianti su opere. Il capitale operativo lordo di euro 109,17 milioni è finanziato con fonti operative per 53,30 milioni. Il capitale operativo netto si posiziona quindi a 55,87 milioni di Euro, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Il capitale operativo netto è finanziato:

- con 26,3 milioni di mezzi propri (o patrimonio netto), che si incrementa rispetto al 2014 di 0,3 milioni derivante dall'utile dell'esercizio;
- con debiti finanziari (posizione finanziaria netta) per 29,5 milioni, valore invariato rispetto al 2014.

Il rapporto mezzi propri su mezzi di terzi migliora di conseguenza passando dal 88% al 89%.

31/12/2015

IMPOR TO
31/12/2015

IMPOR TO
31/12/2014

RENDICON TO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Risultato dell'esercizio	304.521	1.793.625
Imposte sul reddito	1.574.546	1.981.893
Interessi passivi	1.410.170	2.199.877
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-12.500	-14.797
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.276.737	5.960.598
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	74.290	79.109
Ammortamenti	12.597.128	12.004.751
Variazioni fondi e altre non monetarie	200.167	275.787
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>12.871.585</i>	<i>12.359.647</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.148.322	18.320.245
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazioni delle rimanenze	-72.438	27.270
Variazioni dei crediti vs clienti	9.610.329	-5.406.555
Variazioni dei debiti verso fornitori	2.096.598	3.424.810
Variazioni altri crediti/debiti ratei e risconti	-7.732.268	1.791.883
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>3.902.221</i>	<i>-162.592</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	20.050.543	18.157.653
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-1.346.272	-1.659.877
Imposte sul reddito pagate	-2.608.471	-850.745
Utilizzo TFR	-249.070	-189.180
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-4.203.813</i>	<i>-2.699.802</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.846.730	15.457.851
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Investimenti imm.ni immateriali	-7.442.387	-4.672.910
Investimenti imm.ni materiali	-8.329.389	-8.342.506
Investimenti imm.ni finanziarie	-165.957	
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	125.078	16.045
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-15.812.655	-12.999.371
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazioni debiti a breve verso banche	3.668.625	-11.818.564
Nuovi finanziamenti	960.000	12.000.000
Rimborso di finanziamenti	-4.899.670	-2.688.737
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumenti di capitale a pagamento		
Dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-271.045	-2.507.301
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-236.970	-48.821
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.610.095	1.658.916
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.373.125	1.610.095
	-236.970	-48.821

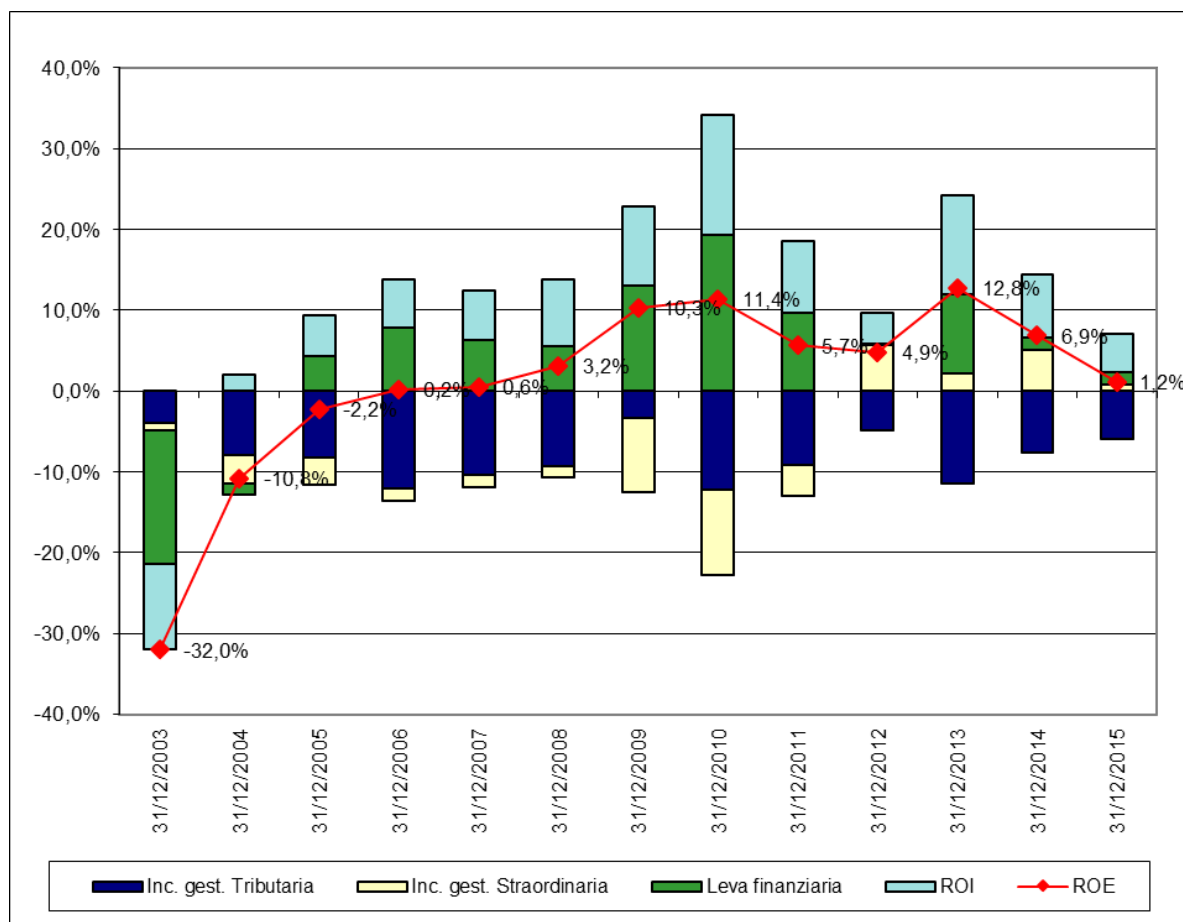
Il prospetto di rendiconto finanziario:

Il rendiconto finanziario di seguito riportato, evidenzia un flusso monetario:

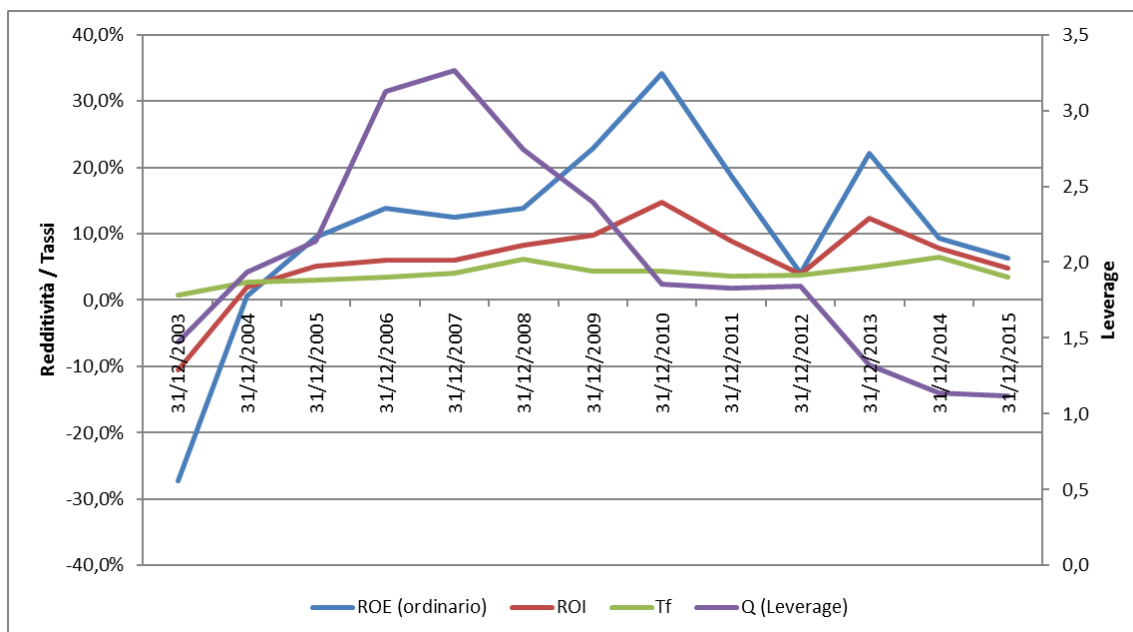
- positivo per circa 15.8 milioni di euro dalla gestione reddituale;
- negativo per 15.8 milioni di euro dalle attività di investimento;
- negativo per 0.3 milioni di euro dalle attività di finanziamento, conseguentemente alla variazione positiva dei debiti finanziari a breve per circa 3.7 milioni di euro, all'accensione mutuo a medio termine di 1.0 milioni di euro ed il contestuale rimborso di finanziamenti per 4.9 milioni di euro;

per un flusso finanziario totale del periodo negativo per circa 0.2 milioni di euro ed una disponibilità finale al 31.12.2015 di 1.4 milioni di euro.

Principali indici di Redditività

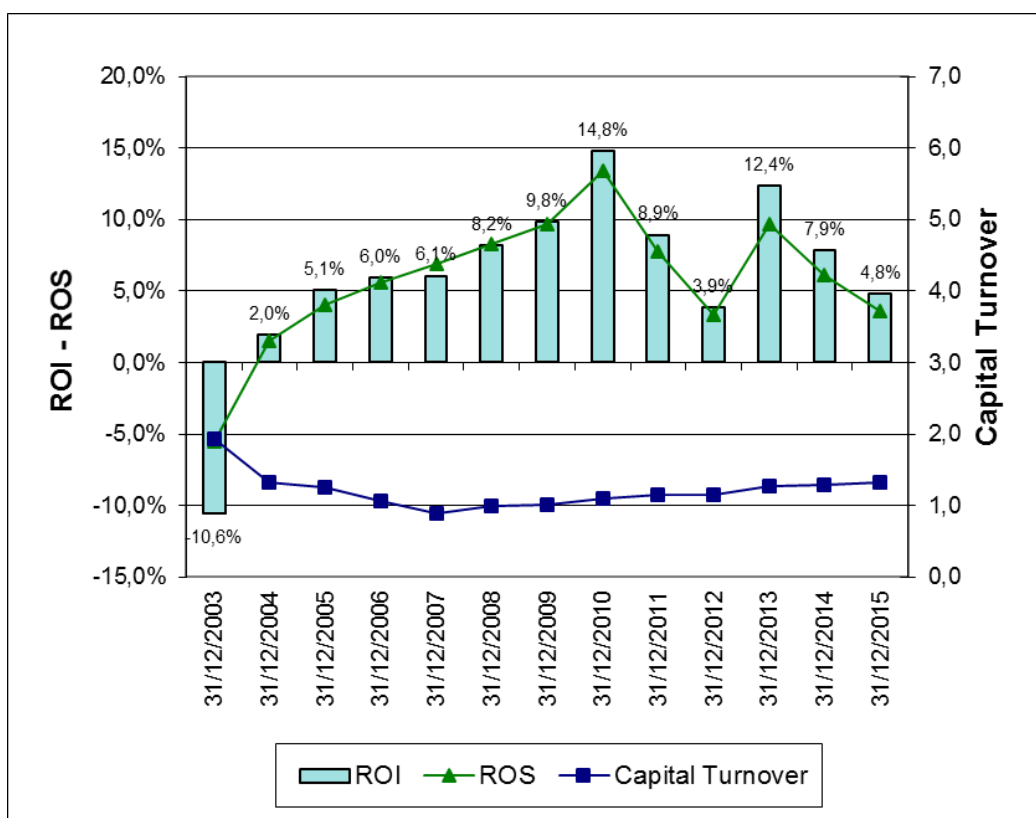


Il ROE o Return On Equity, ossia la redditività dei mezzi apportati/investiti dai soci, evidenzia una flessione nel 2015 attestandosi all' 1,2%.



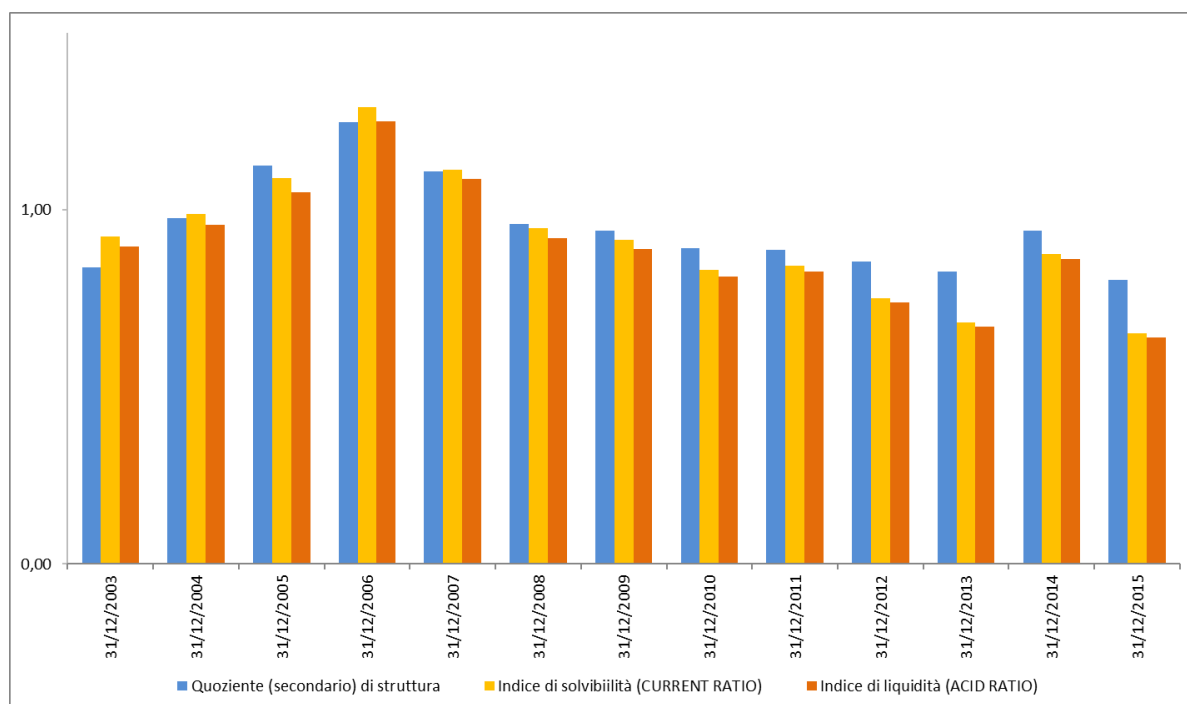
Andando ad approfondire l'analisi della leva finanziaria si rileva che il valore del ROI o Return on Investment, nonostante la flessione subita nel 2015, è generalmente superiore al costo del denaro Tf, con la conseguenza che il ROE ha potuto beneficiare nel tempo di un positivo contributo dalla Leva Finanziaria, effetto/differenziale che si va a contrarre nel 2015.

Il Leverage (rapporto tra capitale di credito e mezzi propri) sta comunque subendo nel tempo una contrazione per effetto dei miglioramenti registrati nella gestione del circolante, riducendo nel contempo il contributo al ROE della leva finanziaria.



L'andamento del ROI o Return on Investment presenta una flessione nel 2015, posizionandosi al 4,8%.

Principali indici Patrimoniali



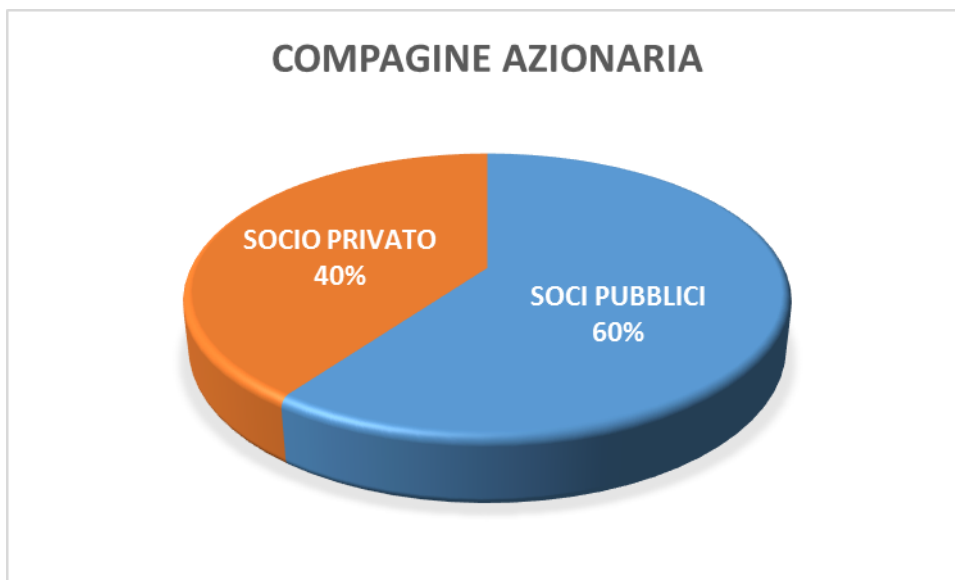
Gli indicatori di solidità patrimoniale e di solvibilità evidenziano nel 2015 una flessione rispetto all'esercizio precedente, pur attestandosi su valori sostanzialmente in linea con l'andamento del quinquennio.

RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria è la seguente:

Soci	n. azioni	%
Comune di Assisi	546.336	3,5134%
Comune di Bastia	405.666	2,6088%
Comune di Bettona	52.033	0,3346%
Comune di Cannara	26.408	0,1698%
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,6063%
Comune di Citerna	1349	0,0087%
Comune di Città della Pieve	27.609	0,1776%
Comune di Città di Castello	486.530	3,1288%
Comune di Collazzone	58.470	0,3760%
Comune di Corciano	416.646	2,6794%
Comune di Deruta	139.459	0,8968%
Comune di Fratta Todina	30.208	0,1943%
Comune di Giano dell'Umbria	23	0,0001%
Comune di Gualdo Cattaneo	35	0,0002%
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,9067%
Comune di Gubbio	185.276	1,1915%
Comune di Magione	240.124	1,5442%
Comune di Marsciano	255.900	1,6457%
Comune di Massa Martana	18.293	0,1176%
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,0998%
Comune di Monte Santa Maria Tiberina	540	0,0035%
Comune di Montone	1.349	0,0087%
Comune di Paciano	3.909	0,0251%
Comune di Panicale	21.602	0,1389%
Comune di Passignano	108.981	0,7008%
Comune di Perugia	5.183.356	33,3337%
Comune di Piegaro	14.827	0,0954%
Comune di Pietralunga	809	0,0052%
Comune di San Giustino	38.869	0,2500%
Comune di San Venanzo	14.850	0,0955%
Comune di Sigillo	45.017	0,2895%
Comune di Todi	214.990	1,3826%
Comune di Torgiano	96.524	0,6207%
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,0007%
Comune di Umbertide	196.104	1,2611%
Comune di Valfabbrica	91.433	0,5880%
Acea S.p.A.	6.219.956	40,0000%
CAPITALE SOCIALE	15.549.889	100,0000%

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.



Da ultimo si segnala che il Comune di Gualdo Cattaneo ed il Comune di Giano dell'Umbria, i quali avevano poco prima infruttuosamente espletato apposite procedure di gara ad evidenza pubblica per la vendita a terzi delle loro partecipazioni azionarie, a fine dell'esercizio 2015 hanno comunicato alla Società la loro volontà di avvalersi di una procedura speciale per la cessazione della propria partecipazione azionaria in Umbra Acque S.p.A. con conseguente richiesta di liquidazione del valore delle azioni da loro possedute pari, rispettivamente, a n. 35 e n. 23, che corrispondono allo 0,0002 % e allo 0,0001 % del capitale azionario della Società.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al rischio di liquidità e quello di variazione flussi finanziari, la società può beneficiare di linee di credito utilizzabili senza preavviso e ritenute idonee a prevenire ogni eventuale necessità.

Nell'esercizio 2015 la società si è dotata di una specifica *policy di cash and liquidity management* con l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione delle politiche finanziarie e di tesoreria dell'impresa e dei rischi connessi. Nel contesto di riferimento che si sta delineando attraverso l'applicazione degli accordi di Basilea 2 e Basilea 3, dell'introduzione delle normative relative a Trasparenza, Antiriciclaggio ed Anticorruzione, caratterizzato da una sempre maggiore selezione delle imprese meritevoli, con la suddetta policy si intende rafforzare e qualificare il flusso di informazioni tra banche ed impresa.

Conformemente a quanto previsto dalla nuova disciplina e tenuto conto delle caratteristiche e della complessità operative dell'impresa, nel documento sono chiaramente delineati:

- un modello organizzativo nel quale ruoli e responsabilità sono assegnati alle funzioni coinvolte nel processo di gestione e controllo della liquidità;
- le politiche di gestione della finanza aziendale di breve e medio-lungo termine, con l'indicazione dei modelli e metriche che possono essere utilizzati per la misurazione, il monitoraggio ed il controllo delle performance e del rischio connesso;

Le linee guida contenute nel presente documento sono principalmente tese a:

- Definire una struttura finanziaria equilibrata (debt/equity)
- Gestire efficacemente il capitale circolante
- Ottenere linee di affidamento coerenti con il fabbisogno finanziario dell'azienda
- Monitorare il proprio merito creditizio
- Gestire il rischio finanziario

Le aree di attività regolarizzate per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono i seguenti:

- Gestione del circolante: formalizzazione di norme di riferimento che prevedano chiare indicazioni circa i migliori processi di gestione per allungare l'orizzonte d'impiego e minimizzare l'orizzonte di finanziamento;
- Cash management: re-design e implementazione di più efficienti strutture di cash management per ottenere una maggiore disponibilità di risorse finanziarie da poter reinvestire nel business, riducendo il ricorso a fonti esterne e, quindi, il costo del debito;
- Funding: focalizzazione sull'efficiente gestione della raccolta di fonti di finanziamento attraverso un'efficace gestione delle relazioni con le controparti bancarie e la diversificazione delle fonti a disposizione, facendo ricorso anche a canali alternativi di finanziamento;
- Cash Flow Forecasting: formalizzazione di norme di riferimento che prevedano chiare indicazioni circa dei comportamenti e degli strumenti per la pianificazione finanziaria di breve e medio termine, che diano visibilità sulla posizione di cassa attesa e permettano di ottenere in via anticipata segnali di necessità/disponibilità finanziaria;
- Financial Risk management: individuazione del complesso delle attività svolte per identificare, misurare e gestire i rischi finanziari presenti nell'attività dell'impresa.

I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato per il 60% da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco, come dettagliato.

A fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento Unicredit SpA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento.

Con riferimento al finanziamento pool di banche, capofila Banca Intesa Mediocredito SpA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 13 gennaio 2006 un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento;

In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento Unicredit SpA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la società monitora trimestralmente l'efficacia delle coperture attraverso valutazioni/certificazioni ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39.

Per quanto concerne il rischio credito, tenuto conto delle caratteristiche della nostra attività e della nostra clientela, unitamente all'organizzazione interna di cui l'azienda si è dotata, e mirata alla fatturazione ed alla gestione ed al recupero del credito, la società non pone in essere strumenti di copertura del credito.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

Si segnala che l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico nel mese di dicembre 2015 ha emanato le seguenti delibere:

- Delibera n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 con la quale ha approvato il Metodo Tariffario del S.I.I. per il secondo periodo regolatorio (2016-2019), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.
- Delibera n. 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 con la quale adotta la Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del S.I.I., alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
- Delibera n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 con la quale definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del S.I.I., mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Si segnala inoltre che l'ATI 2 ha comunicato alla Società l'avvio di un procedimento per verificare l'applicazione di penali per la mancata riduzione delle perdite nella rete idrica. La Società ritiene, avendolo a suo tempo già formalmente evidenziato, che le perdite di rete possano e debbano essere contenute, ma a patto che vengano messe a disposizione corrispondenti risorse. Essendo evidente la sproporzione tra gli inattuabili obiettivi fissati e le risibili risorse disponibili nel Piano degli Investimenti redatto dalla stessa ATI, ben lontane non solo da quanto servirebbe per raggiungere quegli obiettivi, ma anche solo per contrastare l'invecchiamento complessivo delle infrastrutture, la Società è convinta di poter dimostrare che questa situazione non potrà e non dovrà determinare oneri a carico della società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si ravvisano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario di prevedibile evoluzione della gestione della Società risulta ancora fortemente inciso dalla mutevolezza e continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato che ha visto l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, nell'esercizio delle sue istituzionali funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, emanare sin dal 2012 i provvedimenti la cui portata è tale da incidere fortemente sulla situazione economico-finanziaria della Società e sugli scenari evolutivi della gestione che risultano sempre avvolti in un'oggettiva situazione di incertezza che allo stato attuale non consente di delineare previsioni certe sugli scenari futuri.

A tale situazione di incertezza - riconducibile a fattori che prescindono dalla volontà della Società e che non sono certo imputabili alla condotta gestionale della stessa - contribuisce anche il fatto che la governance della regolazione locale in Umbria è ancora in uno stato di stallo evolutivo. Infatti, a distanza di quasi tre anni dall'inizio del progetto di riforma endoregionale con emanazione poi dell'apposita disciplina regionale istitutiva dell'AURI, quale Autorità Unica regionale per Rifiuti e Idrico in luogo degli ATI, non si è ancora dato

completamento alla procedura di costituzione e funzionamento dei nuovi organi dell'AURI legislativamente previsti.

Tale riforma, secondo la sua struttura portante che ha previsto il superamento degli Ambiti Territoriali Integrati e delle relative forme di governo, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe altresì condurre ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi però ancora non realizzatisi - dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standards già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Rischi strategici

Nel contesto in cui opera Umbra Acque non si registrano situazioni che possono generare rischi strategici significativi.

Rischi di mercato

Umbra Acque opera nel settore del SII negli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e 2 della Regione Umbria, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio avente naturale scadenza il 31.12.2027. Non si segnalano pertanto significativi rischi di mercato.

Rischi di credito

La nostra società ha consolidato negli anni procedure e sistemi utili alla gestione delle attività di fatturazione e gestione e recupero del credito, contenendo i tempi di incasso e le percentuali di morosità residua. E' inoltre da rilevare che il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) prevede la copertura delle perdite per morosità fino a un massimo del 3% annuo del fatturato relativo al Servizio Idrico Integrato, riducendo ulteriormente il rischio di impresa relativo alla gestione del credito.

Rischio tassi di interesse

Il 2015 ha visto confermare la sensibile riduzione dei tassi di interesse, con particolare riferimento a quelli relativi a finanziamenti di breve termine. La chiusura nel 2014 di un finanziamento a medio termine, a tasso variabile su Euribor a 3 mesi, ha ulteriormente contribuito alla complessiva stabilità finanziaria della società, consentendole ora di ricercare sul mercato offerte economicamente più vantaggiose. Nel corso del 2015 la società ha ritratto il tasso relativo a tale finanziamento, ottenendo l'applicazione di un margine particolarmente ridotto rispetto al precedente. Si ritiene pertanto che Umbra Acque, in ragione sia del contesto esterno che della solidità economica, patrimoniale e finanziaria, sia soggetta, nel medio periodo, al rischio incremento tassi di interesse in misura assai limitata.

Rischio liquidità

La società ha linee di finanziamento rappresentate da mutui pluriennali e da affidamenti commerciali e di cassa costituiti principalmente da anticipi fatture e Sdd, oltreché linee di fido per operazioni di denaro caldo di brevissima scadenza.

Tenuto conto anche dei possibili esborsi finanziari conseguenti al manifestarsi dei rischi per i quali è stato accantonato apposito fondo e dell'accensione nel 2014 del finanziamento a medio termine di 12 milioni di euro e nel 2015 di un nuovo finanziamento a medio termine di 1 milione di euro, si ritiene sostanzialmente sufficiente il valore delle linee di credito attive.

La Società nel corso dell'esercizio ha intrapreso un percorso teso alla definizione di un Piano industriale di medio/lungo termine, avviando per quel che attiene agli aspetti finanziari dei contatti sia con le banche finanziatrici sia con altri istituti di credito per verificare fattibilità, tempi e condizioni di un eventuale

finanziamento a medio lungo termine in grado di accompagnare Umbra Acque sino al termine della concessione (scadenza 2027 ndr).

Con riferimento alla sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni Soci per il canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato, corre l'obbligo di segnalare che la società nel corso dell'esercizio 2015 ha provveduto alla liquidazione di circa 5.7 milioni di euro a favore dei creditori.

Resta comunque elevata l'esposizione debitoria nei confronti dei Comuni al 31 dicembre 2015 per il suddetto rapporto, anche in considerazione della maturazione della quota di debito corrente dell'anno 2015.

Riepilogo situazione Vs. Comuni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2015	Delta
Debiti vs Comuni	17.209.526,40	15.412.503,15	- 1.797.023,26
Crediti vs comuni	1.459.232,60	1.360.293,79	- 98.938,81

La Società ha avviato un confronto con i Comuni e le ATI di riferimento per una revisione del Piano Economico e Finanziario che assicuri – tra l'altro – anche un piano di rientro di questa voce di debito.

Rischio prezzo

Le deliberazioni dell'Aeegsi in materia tariffaria hanno sostanzialmente neutralizzato per gli anni 2012 e 2013 il rischio relativo al prezzo dell'energia e dell'acquisto dell'acqua all'ingrosso, così come per il biennio 2014-2015.

Rischi operativi

Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in maniera da minimizzare i rischi di tale natura. La principale fragilità operativa risiede nella gestione degli impianti di depurazione, che richiede un notevole livello di attenzione in considerazione della carenza di investimenti mirati al rinnovamento e all'efficientamento operativo degli stessi. La Società presta anche molta attenzione al rischio relativo al livello delle perdite dalla rete di distribuzione dell'acqua, particolarmente sentito per i possibili impatti di tipo economico (perdita di risorsa idrica già sottoposta a potabilizzazione ed eventuale sollevamento), reputazionale (in caso di affioramento in superficie della perdita) e gestionale (scarsità della risorsa). Su tale punto si segnala che l'ATI 2 ha comunicato alla Società l'avvio di un procedimento per verificare l'applicazione di penali per perdite di rete, come sopra meglio dettagliato.

Rischi regolatori

Umbra Acque S.p.A. opera in un mercato fortemente regolato, sia a livello nazionale che a livello locale con congenite criticità di rapporto tra tali livelli, nel quale si riscontra un livello di rischio sempre più crescente anche alla luce dei provvedimenti adottati in materia dall'AEEGSI.

Tali provvedimenti, al pari dei precedenti contro il Metodo tariffario transitorio (MTT) e il Metodo tariffario idrico (MTI) già impugnati al tempo, impattano sulla situazione finanziaria della Società dato che anche il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio, cd. MTI-2, recentemente approvato dall'AEEGSI con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 contiene previsioni di criticità per la Società che - nonostante la propria costante azione di controllo virtuoso del proprio andamento gestionale che la pone come una delle realtà più efficienti sul territorio nazionale - si trova in una situazione di stress finanziario anche in conseguenza dell'inazione a livello regolatorio locale da troppo tempo protrattasi e che dovrà necessariamente portare le competenti ATI locali a deliberare proposte di adeguato incremento tariffario così da agevolare la ripresa degli investimenti nel territorio servito garantendo l'ineludibile rispetto del principio del cd. *full cost recovery*.

Va inoltre sottolineata la criticità regolatoria connessa alla definizione del punto di consegna introdotta con la Delibera n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 adottata dall'AEEGSI relativamente alla Qualità Contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, la cui previsione è stata impugnata dalla Società in quanto contraddittoria ed in contrasto con quanto sino ad ora applicato in conformità alle disposizioni normative di riferimento e alla correlata definizione contenuta nel Glossario del vigente Disciplinary Convenzionale per l'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato Sez. Convenzione.

L'AEEGSI ha poi previsto l'applicazione dei contenuti minimi essenziali della Convenzione Tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Servizio idrico Integrato a tutte le convenzioni attualmente in essere, le cui previsioni vigenti dovranno perciò essere integrate ed adeguate a breve – già nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile secondo le modalità previste dal MTI per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di fine anno 2015 – secondo le disposizioni fissate nella Delibera AEEGSI n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015.

La Delibera n. 664/2015/R/IDR, la Delibera n. 655/2015/R/IDR e la Delibera n. 656/2015/R/IDR vanno perciò ad incidere anche sulle convenzioni (come quella della Società) stipulate ben prima della loro introduzione e nella cui perdurante stabilità delle relative disposizioni convenzionali Umbra Acque S.p.A. ha riposto un affidamento qualificato (avendo anche programmato, sulla base delle previsioni ivi contenute, i propri piani d'investimento).

Va rimarcato che, proprio in virtù del Disciplinare Convenzionale (che si articola in due Sezioni, Convenzione e Disciplinare) stipulato con l'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 competente il 5 marzo 2003 della durata complessiva di 25 anni (la "Convenzione"), la Società ha sempre fatto affidamento nel fatto che, secondo quanto espressamente previsto sin dalle Premesse (v. B - Premesse – Elezione di domicilio di pag. 6) "*rimanga assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*" [ai sensi e per gli effetti dell'Art. 13 L. 36/94 (previgente) e, ora, dell'Art. 154 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.].

Va inoltre evidenziato che l'art. 19 del Disciplinare Convenzionale (Sez. Convenzione) prevede, in ogni caso, che la tariffa debba "comunque garantire al Gestore il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario nell'arco di vigenza del piano e secondo le modalità e le ipotesi previste dal Metodo ed approvate nel piano d'ambito".

L'AEEGSI, andando ad incidere anche "retroattivamente" sulla Convenzione esistente e introducendo previsioni talvolta irragionevoli, erronee e in alcuni casi incompatibili con il principio del cd. "*full cost recovery*" (pertanto idonee ad alterare in peius l'equilibrio economico-finanziario della gestione), produce potenziali effetti pregiudizievoli per la Società che si è perciò vista costretta ad instaurare, in combinato con le altre Società del Gruppo ACEA, due nuovi ricorsi giurisdizionali (come detto, l'uno contro il MTI-2 e l'altro contro la definizione del punto di consegna contenuto nella Delibera sulla Qualità Contrattuale del SII) reiterando i medesimi motivi di doglianza già dedotti da ultimo avverso la Delibera 643/2013/R/IDR relativa al primo periodo regolatorio e così da non vanificare il contenzioso già avviato, a tutela del proprio ineludibile equilibrio economico-finanziario e della capacità di investimento futuro, indispensabili per poter garantire il corretto espletamento del servizio affidato e il soddisfacimento stesso degli interessi della collettività servita.

All'interno di tale contesto regolatorio, pur comune a tutti i gestori SII del territorio nazionale, ci sono poi degli ulteriori elementi che penalizzano specificatamente la Società, la quale deve infatti fare anche i conti con l'originaria pianificazione economico finanziaria dell'Autorità d'Ambito locale che aveva fissato il cd. disavanzo programmato ancora da recuperare, pesando poi anche la mancata revisione del Piano d'Ambito le cui originarie previsioni di volumi d'acqua venduti si sono rivelate assai superiori a quelli reali, il tutto infine associato alle penalizzazioni conseguenti all'impossibilità forzata di realizzare il livello degli investimenti previsti con conseguenti gravi effetti a pregiudizio della situazione finanziaria della Società già sottoposta a stress finanziario. Ad ogni buon conto va ricordato che la Società, in combinato con le altre Società del Gruppo ACEA, ha intrapreso tutte le azioni giudiziarie volte ad accertare l'illegittimità delle Delibere AEEGSI, come meglio specificato sopra (v. *Legale e societario* rif. punto 1. *Il Contenzioso legale*).

Rischio contenzioso

Va segnalato *in primis* proprio il rischio connesso al contenzioso promosso dalla Società contro la Delibera n. 664/2015/R/IDR e la Delibera n. 655/2015/R/IDR i cui esiti, al pari di quelli ancora pendenti contro il MTT e il MTI, sono di primaria importanza per la Società, come già indicato nei precedenti paragrafi al cui contenuto si rinvia (v. *Legale e societario* rif. punto 1. *Il Contenzioso legale*).

Si evidenzia poi il rischio derivante dal contenzioso instaurato dal Comitato Umbro Acqua Pubblica ed avente ad oggetto l'impugnazione del provvedimento con cui l'Ente di Governo dell'Ambito (nel caso di specie l'ATI Umbria 1) ha deliberato il riconoscimento dei conguagli tariffari spettanti ad Umbra Acque S.p.A. per le partite pregresse delle annualità 2003-2011, periodo antecedente l'avvento della regolazione nazionale dell'AEEGSI, il cui auspicabile rigetto da parte dell'adita Autorità Giudiziaria rappresenta un passaggio di significativa rilevanza per la Società.

Un'altra significativa tipologia di contenzioso che va evidenziata è quella che ormai da diversi anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (il Consorzio di Bonificazione Umbra e il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica, già descritto nella sezione contenzioso legale, a cui si rinvia (v. *Legale e societario* rif. punto 1. *Il Contenzioso legale*). In bilancio, nel corso di diversi esercizi, sono state accantonate delle somme a copertura di eventuali passività connesse al contenzioso.

Va poi segnalato un filone di contenzioso relativo alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione, già descritto nella sezione contenzioso legale, a cui si rinvia (v. *Legale e societario* rif. punto 1. *Il Contenzioso legale*). Anche per queste pratiche è stato previsto apposito appostamento a fondo rischi quando il rischio è stato ritenuto probabile nella sua manifestazione.

Si segnala da ultimo il contenzioso con l'impresa Degremont S.p.A., Mandataria Capogruppo aggiudicataria dell'appalto relativo "all'ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in Perugia, Frazione Ponte Valleceppi 1° stralcio". L'appaltatore, all'esito della conclusione negativa del tentativo di accordo bonario, ha notificato un articolato Atto di Citazione innanzi al Tribunale Civile di Perugia per veder riconosciute le riserve apposte (abnormemente quantificate) e correlate a presunte omissioni ed imprecisioni del progetto posto a base di gara. La Società si è tempestivamente costituita in giudizio, contestando in radice la domanda, atteso che la gara era stata indetta per affidare al concorrente aggiudicatario un appalto integrato, quindi comprensivo dei livelli di progettazione ulteriori a quello meramente preliminare posto a base di gara.

In questo caso l'alea del giudizio andrà misurata sul piano squisitamente tecnico e delle risultanze probatorie connesse anche agli eventuali esiti della CTU, che è stata ammessa dal Tribunale, le cui conclusioni e risposte ai quesiti sono state fissate per l'udienza del 05/10/2016.

Riguardo al rischio contenzioso ancora pendente con le Associazioni dei Consumatori in materia di deposito cauzionale, si ritiene che tale rischio, già descritto nella sezione contenzioso legale, a cui si rinvia (v. *Legale e societario* rif. punto 1. *Il Contenzioso legale*), debba ritenersi ormai definitivamente scemato alla luce dell'avvenuta applicazione da parte della Società della nuova regolamentazione dell'istituto introdotto a livello nazionale dall'AEEGSI senza che si siano poi rilevate significative contestazioni al riguardo.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'Esercizio chiuso al dicembre 2015, pari ad € **304.521,29** come segue:

- €. 15.226,06 a Riserva Legale
- €. 289.295,23 a Riserva Straordinaria

Inoltre in merito alla Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi considerato che:

- Tale riserva non distribuibile è stata costituita a fronte del vincolo di destinazione della componente FoNI (Fondo anticipazione Nuovi Investimenti) quale ricavo del VRG, in ottemperanza all'art.7 della delibera n.585/2012/R/idr dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici, sulla base dell'analisi della natura giuridica del FoNI e tenuto conto dell'assetto dei principi contabili di riferimento;
- La voce ammonta nel bilancio al 31/12/2015 ad euro 5.864.990 e non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- E' stata istituita attraverso la destinazione di una quota dell'utile di esercizio 2012 pari ad euro 907.366 (delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 giugno 2013) ed incrementata di euro 4.957.624 per effetto della destinazione di una quota dell'utile di esercizio 2013 pari ad euro 2.947.365 e per effetto della destinazione di una quota di altre riserve del patrimonio netto per euro 2.010.259 (delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29 aprile 2014);
- Tale riserva indisponibile può essere svincolata per effetto delle delibere n. 8 del 29/04/2014 dell'ATI n.2 e n.2 del 29/04/2014 dell'ATI n.1, dove ai rispettivi allegati sub 5 le stesse Autorità accertavano al capitolo 3.1.1 che il Foni degli anni 2002 e 2003 è stato speso per la sua totalità per la realizzazione di nuovi investimenti;

si propone la sua destinazione per l'importo di euro 5.864.990 a Riserva Straordinaria

Perugia, 30 marzo 2016

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Gianluca Carini



Bilancio al 31 dicembre 2015

**Stato Patrimoniale
e
Conto Economico**

Um bra Acque Spa Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni - Perugia	BILANCIO 31/12/2015
---------------------------------------------------------------------	----------------------------

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONI
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
a) Quote già richiamate			-
b) Quote non richiamate			-
Totale	-	-	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento			-
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità			-
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	409.002	811.146	- 402.144
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili			-
5 Avviamento			
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.602.235		2.602.235,00
7 Altre	21.900.805	20.287.251	1.613.554
Totale	24.912.042	21.098.397	3.813.645
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	6.899.465	7.206.782	(307.317)
2 Impianti e macchinario	32.724	31.817	907
3 Attrezzature industriali e commerciali	795.773	862.774	(67.001)
4 Altri beni	1.516.757	1.719.625	(202.868)
4b Beni devolvibili	59.037.356	54.993.127	4.044.229
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.228.991	14.448.515	(4.219.524)
Totale	78.511.066	79.262.640	(751.574)
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:			
a) Società controllate			-
b) Società collegate			-
c) Società controllanti			-
d) Società consociate			-
e) Altre società	165.957		165.957
2 Crediti:			
a) Verso società controllate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
b) Verso società collegate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
c) Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
d) Verso altri			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo	161.233	155.718	5.515
3 Altri titoli			-

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2014	VARIAZIONI
4 Azioni proprie			
a) Valore contabile			-
b) Valore nominale			-
Totale	327.190	155.718	171.472
Totale immobilizzazioni	103.750.298	100.516.755	3.233.543
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	697.019	624.247	72.772
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-
3 Lavori in corso su ordinazione			-
4 Prodotti finiti e merci	3.596	3.930	(334)
5 Acconti			-
Totale	700.615	628.177	72.438
II Crediti			
1 Verso clienti			
esigibili entro l'anno successivo	23.076.742	32.687.071	(9.610.329)
esigibili oltre l'anno successivo			-
2 Verso società controllate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
3 Verso società collegate			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 Verso società controllanti			
esigibili entro l'anno successivo			-
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 bis) Crediti tributari			
esigibili entro l'anno successivo	4.111.678	1.900.174	2.211.504
esigibili oltre l'anno successivo			-
4 ter) Imposte anticipate			
esigibili entro l'anno successivo	3.852.300	4.465.784	(613.484)
esigibili oltre l'anno successivo			-
5 Verso altri			
esigibili entro l'anno successivo	5.149.561	203.312	4.946.249
esigibili oltre l'anno successivo			-
Totale	36.190.281	39.256.341	(3.066.060)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2014	VARIAZIONI
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in società controllate			-
2 Partecipazioni in società collegate			-
3 Partecipazioni in società controllanti			-
4 Altre partecipazioni			-
5 Azioni proprie:			
a) Valore contabile			-
b) Valore nominale			-
6 Altri titoli			-
7 Crediti finanziari			
a) Verso società controllate			-
b) Verso società collegate			-
c) Verso società controllanti			-
d) Verso altri		-	-
Totale	0	0	0
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	1.366.540	1.586.619	(220.079)
2 Assegni			-
3 Denaro e valori in cassa	6.585	23.476	(16.891)
Totale	1.373.125	1.610.095	(236.970)
Totale attivo circolante	38.264.021	41.494.613	(3.230.592)
D) RATEI E RISCONTI			
a) Disaggi emissione/altri oneri simili su prestiti			-
b) Altri ratei e risconti	157.572	104.067	53.505
Totale	157.572	104.067	53.505
TOTALE ATTIVO	142.171.891	142.115.435	56.456

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2014	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	15.549.889	15.549.889	-
II Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428	1.260.428	-
III Riserva di rivalutazione			-
IV Riserva legale	595.401	505.720	89.681
V Riserve statutarie			-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			-
VII Altre riserve	8.633.968	6.930.024	1.703.944
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	304.521	1.793.625	(1.489.104)
			-
Totale	26.344.207	26.039.686	304.521
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 Trattamento di quiescenza ed obblighi simili			-
2 Per imposte, anche differite	8.579	9.542	- 963,00
3 Altri	6.309.492	6.108.362	201.130
			-
Totale	6.318.071	6.117.904	200.167
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO			
	3.768.045	3.942.825	(174.780)
D) DEBITI			
1 Obbligazioni:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
2 Obbligazioni convertibili:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
3 Debiti vs. soci per finanziamenti			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo	8.908.528	4.743.519	4.165.009
pagabili oltre l'anno successivo	21.989.501	26.425.555	(4.436.054)
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
6 Acconti:			
pagabili entro l'anno successivo	2.563	6.199	(3.636)
pagabili oltre l'anno successivo			-
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	33.913.837	31.817.239	2.096.598
pagabili oltre l'anno successivo			-
8 Debiti rappresentati da titoli di credito:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2014	VARIAZIONI
9 Debiti verso società controllate:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
10 Debiti verso società collegate:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
11 Debiti verso società controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo			-
pagabili oltre l'anno successivo			-
12 Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	467.450	1.137.193	(669.743)
pagabili oltre l'anno successivo			-
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	1.092.613	1.143.299	(50.686)
pagabili oltre l'anno successivo			-
14 Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	2.369.548	2.472.381	(102.833)
pagabili oltre l'anno successivo	5.157.911	8.594.947	(3.437.036)
Totale	73.901.951	76.340.332	(2.438.381)
E) RATEI E RISCONTI			
a) Aggi di emissione			-
b) Altri ratei e risconti	31.839.617	29.674.688	2.164.929
Totale	31.839.617	29.674.688	2.164.929
TOTALE PASSIVO	142.171.891	142.115.435	56.456

CONTI D'ORDINE

	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2014	VARIAZIONI
1 GARANZIE PERSONALI PRESTATE			
a) Fidejussioni			
A favore di società controllate			-
A favore di società collegate			-
A favore di società controllanti			-
A favore di altre	21.957.870	21.116.320	841.550
	21.957.870	21.116.320	841.550
b) Avalli			
A favore di società controllate			-
A favore di società collegate			-
A favore di società controllanti			-
A favore di altri			-
	-	-	-
c) Altre garanzie personali			
A favore di società controllate			-
A favore di società collegate			-
A favore di società controllanti			-
A favore di altri			-
	-	-	-
2 GARANZIE REALI PRESTATE			
a) Per debiti ed altre obbligazioni altrui			
Di società controllate			-
Di società collegate			-
Di società controllanti			-
Di altri	8.400.000	8.400.000	-
	8.400.000	8.400.000	-
b) Per debiti iscritti in bilancio			-
c) Per altre obbligazioni proprie			-
3 IMPEGNI DI ACQUISTO			-
4 IMPEGNI DI VENDITA			-
5 ALTRI CONTI D'ORDINE	1.800	1.800,00	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	30.359.670	29.518.120	841.550

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2014	VARIAZIONI
- COSTI			
+ RICAVI			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.165.995	63.883.577	1.282.418
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.572.616	4.507.211	65.405
5 Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi in conto esercizio			-
b) Altri ricavi e proventi	4.188.187	3.353.494	834.693
Totale valore della produzione	73.926.798	71.744.282	2.182.516
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	4.713.664	4.133.517	580.147
7 Per servizi	25.610.346	23.992.376	1.617.970
8 Per godimento di beni di terzi	4.750.243	4.719.431	30.812
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi	12.642.453	12.343.412	299.041
b) Oneri sociali	4.220.542	4.166.424	54.118
c) Trattamento di fine rapporto	789.578	784.581	4.997
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	-	-
e) Altri costi	717.869	343.075	374.794
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.628.742	3.637.875	(9.133)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.968.386	8.366.876	601.510
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.013.908	2.792.162	221.746
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(72.438)	27.270	(99.708)
12 Accantonamenti per rischi	229.730	30.600	199.130
13 Altri accantonamenti			-
14 Oneri diversi di gestione	2.020.222	2.034.518	(14.296)
Totale costi della produzione	71.233.245	67.372.117	3.861.128
Differenza tra valore e costi della produzione	2.693.553	4.372.165	(1.678.612)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
a) Dividendi da società controllate			-
b) Dividendi da società collegate			-
c) Dividendi da società controllanti			-
d) Dividendi da altre società ed altri proventi			-

CONTO ECONOMICO

- <i>COSTI</i> + <i>RICAVI</i>	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2014	VARIAZIONI
16 Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
1 Società controllate			-
2 Società collegate			-
3 Società controllanti			-
4 Altri			-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) Proventi diversi dai precedenti:			
1 Interessi e commissioni da società controllate			-
2 Interessi e commissioni da società collegate			-
3 Interessi e commissioni da società controllanti			-
4 Interessi e commissioni da altri e proventi vari	368.738	268.507	100.231,00
16bis Altri proventi finanziari			
Proventi diversi da partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto			-
17 Interessi ed oneri finanziari			
a) Interessi e commissioni da società controllate			-
b) Interessi e commissioni da società collegate			-
c) Interessi e commissioni da società controllanti			-
d) Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(1.410.170)	(2.199.877)	789.707
17bis Utili e perdita su cambi			-
Totale proventi ed oneri finanziari	(1.041.432)	(1.931.370)	889.938
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni			-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
19 Svalutazioni			
a) Di partecipazioni			-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
Totale delle rettifiche	-	-	-

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2014	VARIAZIONI
- <i>COSTI</i> + <i>RICAVI</i>			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi:			
a) Plusvalenze da alienazioni	-	-	0
b) Altri proventi	782.516	1.701.530	(919.014)
21 Oneri			
a) Minusvalenze da alienazioni	(175)	0	- 175,00
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(8)	(71.926)	71.918
c) Altri oneri	(555.387)	(294.881)	(260.506)
Totale delle partite straordinarie	226.946	1.334.723	(1.107.777)
Risultato prima delle imposte	1.879.067	3.775.518	(1.896.451)
22 Imposte sul reddito d'esercizio, differite e anticipate			
a) Imposte sul reddito	(962.025)	(2.720.341)	1.758.316
b) Imposte differite e anticipate	(612.521)	738.448	(1.350.969)
Totale Imposte sul reddito, differite e anticipate	(1.574.546)	(1.981.893)	407.347
23 Utile (perdita) dell'esercizio	304.521	1.793.625	(1.489.104)

Nota integrativa

al Bilancio dell'esercizio 2015

La presente Nota Integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del Bilancio di esercizio.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione nell'esercizio 2015 e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile tenendo conto delle modifiche introdotte con la riforma della disciplina delle società di capitale e delle società cooperative, di cui al D.Lgs. 17 gennaio 2003 n.6, in vigore dal 01 gennaio 2004, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il Bilancio 2015 è comparato con i dati dell'esercizio precedente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, nonché interpretati ed integrati da quanto indicato dai nuovi principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2015

Nel corso del 2015 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") a partire dal 2010. Tale progetto ha risposto principalmente all'esigenza di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali.

Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015. L'adozione del nuovo set di principi è stata effettuata dalla società considerando le seguenti disposizioni:

- Secondo quanto previsto dell'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, eventi ed operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", gli effetti a conto economico derivanti dall'applicazione di un nuovo principio sono stati rilevati come provento/onere straordinario (voci E20/E21 del conto economico);
- Secondo quanto previsto dall'OIC 12 "composizioni e schemi di bilancio d'esercizio" in caso di riclassifiche le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente ripesposte, laddove possibile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio. Qualora non sia stato possibile effettuare la ripesposizione del dato comparativo, è stata fornita informativa in nota integrativa.
- L'adozione dei nuovi principi non ha comportato effetti economici o patrimoniali sugli schemi di bilancio della Società. Eventuali modifiche di informativa, laddove esistenti, sono state evidenziate e commentate nella presente nota integrativa.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Relativamente alla durata del periodo di ammortamento, le Immobilizzazioni Immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento. E' stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni immateriali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali medesime.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per i beni acquisiti ed utilizzati nell'esercizio (con la sola eccezione dei beni devolvibili), tenendo conto del minor deperimento dovuto dal minor tempo di utilizzo, si sono adeguare le aliquote economico tecniche all'effettivo tempo di utilizzo, che, in considerazione del fatto che le sostituzioni dei beni obsoleti avviene con una certa costanza nel corso dell'esercizio, ha comportato la loro riduzione alla metà.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni devolvibili sono costituiti da impianti realizzati in regime di concessione e dovranno essere restituiti all'Ente Pubblico all'estinguersi della concessione stessa. Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata dei cespiti, in quanto, al termine del periodo di concessione del servizio o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

Nel corso dell'esercizio 2003 le voci "Terreni e Fabbricati" e "Beni devolvibili" sono state rivalutate attraverso l'attribuzione del disavanzo di scissione inerente l'acquisto del ramo di azienda ex Cesap Spa. Il solo plusvalore attribuito alla voce "Terreni e fabbricati" è stato affrancato ai sensi del D. Lgs. 358/1997 ed ai sensi della legge 342/2000 versando apposita imposta sostitutiva, mentre il plusvalore attribuito alla voce "Beni devolvibili" non è stato affrancato. In relazione a ciò ed alla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti generati, dalla voce "Beni devolvibili", sempre nell'esercizio 2003, si è proceduto a rilevare le relative imposte differite passive, accantonandole in una apposita voce del passivo "Fondi rischi ed oneri", nello specifico "Fondo imposte differite".

E' stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali medesime.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo.

Rimanenze

Si tratta di materiali, per la costruzione e manutenzione degli impianti, e di prodotti finiti destinati alla rivendita che la Società ha nei propri magazzini.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo Media Ponderata, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, con apposita specifica di quelli di durata superiore a cinque anni. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con apposita specifica di quelli di durata superiore a cinque anni e di quelli assistiti da garanzia reale su beni sociali a loro volta dettagliati a seconda della natura della garanzia e ripartiti per area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa e dai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Contratti derivati

I contratti derivati di copertura sono riferibili a tre interest rate swap sui tassi, stipulati per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse con riferimento ad uno specifico finanziamento. I contratti sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte ed i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

In questa voce è iscritto anche il fondo imposte differite accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato, per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Contributi a fondo perduto in conto impianto e contributi di allacciamento

I contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, sono rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito.

Tale metodo prevede l'iscrizione del contributo come ricavo differito che deve essere imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. L'applicazione di tale metodo determina dunque il rinvio agli esercizi futuri dell'importo di contributo non di competenza dell'esercizio (ricavi differiti) mediante l'iscrizione di risconti passivi (altre passività correnti). L'importo dei risconti passivi verrà progressivamente ridotto, fino ad azzerarsi, mediante imputazione al conto economico della quota di contributo di competenza.

Negli esercizi precedenti fino al 2011 era stato utilizzato invece il metodo della rappresentazione netta.

Questo metodo prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico stesso attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene che viene conseguentemente calcolato sui valori netti. I contributi di allacciamento idrico e fognario sono correlati ad un investimento consistente nella realizzazione di un tratto di rete di distribuzione cosiddetta di allaccio. Anche tali contributi dal 2012 sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

Conti d'ordine

Vengono evidenziati gli impegni assunti, le garanzie prestate ed i beni ricevuti in garanzia da terzi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle prestazioni relative al servizio idrico integrato sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua erogati o alle attività effettivamente prestate/eseguite.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, approvato con deliberazione 643/2013/R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 29/04/2014 n. 2, come approvata dall'Aeegsi con Delibera 252/2015/R/idr del 29/05/2014. La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile. È inoltre iscritto tra i ricavi di esercizio il conguaglio relativo alle partite cosiddetti passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I ricavi per la vendita delle merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione/consegna. I ricavi per servizi sono computati sulla base delle effettive prestazioni erogate.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito differite ed anticipate vengono accantonate sulle differenze temporali tra i valori

delle attività e delle passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata ad una ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Altre informazioni

La Società opera sulla base della convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 18 dicembre 2002, che disciplina le modalità di gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'A.T.I. n.1 e n.2 dell'Umbria per il periodo 1 gennaio 2003 – 31 dicembre 2027.

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ed Operazioni in valuta

Ad eccezione di quanto già indicato in merito alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali operata nel 2003, si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto ad ulteriori deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

La Società non ha posto in essere operazioni in valute diverse dall'Euro.

Attività di direzione e coordinamento e appartenenza a un gruppo

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento. Inoltre la società non appartiene a nessun gruppo.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sociale è interamente versato.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte a Stato Patrimoniale nel Bilancio d'esercizio 2015 per un valore complessivo di euro 103.750.298, le informazioni dovute sono esposte nelle pagine seguenti.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2015 ammonta ad euro 24.912.042 al netto del fondo di ammortamento di euro 27.460.085. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni ha determinato nell'esercizio 2015 un incremento netto delle immobilizzazioni immateriali di euro 3.813.645 rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento dell'esercizio è stato parti ad euro 3.628.742.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a euro 7.442.389.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	244.253		2.329.582			0	42.355.903	44.929.738
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-244.253		-1.518.437				-22.068.652	-23.831.342
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	0	0	811.145	0	0	0	20.287.251	21.098.396
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			48.190				0	48.190
Riclassifiche (del valore di bilancio)			166.836			2.602.235	4.625.128	7.394.199
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio			-617.169				-3.011.573	-3.628.742
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni								0
Totale variazioni	0	0	-402.143	0	0	2.602.235	1.613.555	3.813.647
Valore di fine esercizio								
Costo	244.253	0	2.544.608	0	0	2.602.235	46.981.031	52.372.127
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-244.253	0	-2.135.606	0	0	0	-25.080.225	-27.460.084
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	409.002	0	0	2.602.235	21.900.806	24.912.043

Costi impianto ed ampliamento

Altri costi operazioni societarie straordinarie

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2015
Costi org. Op. str.	244.253	0	0		244.253
F.do amm.to Costi org.	(244.253)	0	0	0	(244.253)
Totale	0	0	0	0	0

Nel corso dell'anno la voce non subisce variazioni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Licenze

Il valore iscritto ammonta ad euro 409.003 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 402.144 rispetto all'esercizio precedente. Questa voce comprende l'acquisizione di licenze per programmi software. La movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2015
Licenze	2.329.583	48.190	166.836	0	0	2.544.609
F.do amm.to licenze	(1.518.437)			0	(617.169)	(2.135.606)
Totale	811.146	48.190	166.836	0	(617.169)	409.003

Tra gli investimenti in "Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" si evidenzia, per euro 95.561, per ulteriore implementazione delle piattaforme Net@Sial (piattaforma per la gestione della contabilità generale ed analitica, del magazzino e degli approvvigionamenti), Net@h2O (piattaforma per la gestione della relazione con il cliente, della fatturazione, del credito, dei reclami, degli ordini di intervento) e Geocall (per la gestione e rendicontazione con tablet/palmare delle attività operative sul territorio).

Inoltre sono presenti incrementi relativi all'implementazione del sistema di programmazione e pianificazione degli investimenti per euro 63.366.

A partire dall'esercizio 2013 l'ammortamento relativo ai nuovi investimenti "diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno" è stato calcolato con aliquota costante in tre esercizi, mentre è rimasto invariato (5 anni) il piano riferito ai cespiti già in ammortamento all'01.01.2013.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Immobilizzazioni immateriali in corso

Questa voce ammonta ad euro 2.602.235 rilevando un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riclassifica di alcuni progetti di investimento dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti", al fine di dare una migliore evidenza alla natura degli appostamenti.

La voce comprende nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio, contabilizzati in relazione al loro stato di avanzamento alla data del 31 dicembre 2015.

Tra gli investimenti ricompresi nelle "Immobilizzazioni immateriali in corso" si evidenziano:

- nella voce Nuovi software, il progetto "Acea2PuntoZero" per euro 1.373.556;
- alla voce Altre immobilizzazioni immateriali in corso i progetti "Studi per definizione aree di salvaguardia fascia B", per euro 726.591 e "Nuovo Piano d'Ambito", per euro 309.493;

Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 21.900.805 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 1.613.554 rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2015
Condutture	22.627.060		2.211.852			24.838.912
F.do amm.to Condutture	(8.339.189)				(1.183.676)	(9.522.865)
Totale	14.287.871	0	2.211.852	0	(1.183.676)	15.316.047
Opere idrauliche fisse	99.522		94.097			193.619
F.do amm.to Opere idrauliche fisse	(2.488)				(4.840)	(7.328)
Totale	97.034	0	94.097	0	(4.840)	186.291
Captazioni	4.549		0			4.549
F.do amm.to Captazioni	(4.549)				0	(4.549)
Totale	0	0	0	0	0	0
Serbatoi	158.706		115.585			274.291
F.do amm.to Serbatoi	(38.405)				(10.972)	(49.377)
Totale	120.301	0	115.585	0	(10.972)	224.914
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	187.659		24.533			212.192
F.do amm.to Impianti di potabilizzazione/filtrazione	(161.408)				(4.730)	(166.138)
Totale	26.251	0	24.533	0	(4.730)	46.054
Impianti di depurazione acque reflue	8.444.294		1.159.035			9.603.329
F.do amm.to Impianti di depurazione acque reflue	(6.555.651)				(675.824)	(7.231.475)
Totale	1.888.643	0	1.159.035	0	(675.824)	2.371.854
Impianti di sollevamento	2.389.019		483.800			2.872.819
F.do amm.to Impianti di sollevamento	(845.961)				(307.270)	(1.153.231)
Totale	1.543.058	0	483.800	0	(307.270)	1.719.588
Impianti di pompaggio	2.490.956					2.490.956
F.do amm.to Impianti di pompaggio	(1.705.605)				(179.719)	(1.885.324)
Totale	785.351	0	0	0	(179.719)	605.632
Altri impianti	26.192					26.192
F.do amm.to Altri impianti	(20.905)				(1.561)	(22.466)
Totale	5.287	0	0	0	(1.561)	3.726
Telecontrollo	0		136.014			136.014
F.do amm. Telecontrollo	0				(27.203)	(27.203)
Totale	0	0	136.014	0	(27.203)	108.811
Migliorie beni di terzi sedi/uffici	0		17.835			17.835
F.do amm. Migl.beni terzi sedi/uffici	0				(1.486)	(1.486)
Totale	0	0	17.835	0	(1.486)	16.349
Opere edili su beni di terzi	760.531					760.531
F.do amm. Opere edili su beni di terzi	(543.214)				(21.723)	(564.937)
Totale	217.317	0	0	0	(21.723)	195.594
Studi e progetti da ammortizzare	5.048.166		382.378			5.430.544
F.do amm.Studi e progetti da ammort.	(3.814.303)				(573.989)	(4.388.292)
Totale	1.233.863	0	382.378	0	(573.989)	1.042.252
Op.Elettrom. Beni di terzi	26.807					26.807
F.do amm. Op.Elettrom. Beni di terzi	(16.101)				(2.676)	(18.777)
Totale	10.706	0	0	0	(2.676)	8.030
Studi ed altri costi di avvio	283.772					283.772
F.do amm. Studi ed altri costi di avvio	(283.772)					(283.772)
Totale	0	0	0	0	0	0
Altri oneri pluriennali	14.901					14.901
F.do amm. Altri oneri pluriennali	(7.947)				(2.980)	(10.927)
Totale	6.954	0	0	0	(2.980)	3.974
Oneri arch. Prog. Gest.Utenza	0					0
F.do amm. Oneri arch. Prog. Gest.Utenza	0					0
Totale	0	0	0	0	0	0
Spese ammortizzabili per mutuo	77.541					77.541
F.do Spese ammortizzabili per mutuo	(12.926)				(12.926)	(25.852)
Totale	64.615	0	0	0	(12.926)	51.689
Tot. Altre immobilizzazioni	42.355.903	0	4.625.129	0	0	46.981.032
Tot. f.do amm. Altre imm.ni	(22.068.652)	0	0	0	(3.011.575)	(25.080.227)
Totale Altre imm.ni nette	20.287.251	0	4.625.129	0	(3.011.575)	21.900.805

Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi per complessivi euro 4.625.129 afferenti principalmente a nuovi interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, posti in essere dalla società per il potenziamento nonché per migliorie ai beni ricevuti in uso/concessione ed agli impianti dei sistemi idrici, fognari e di depurazione.

Nello specifico i principali investimenti in manutenzioni straordinarie sono stati relativi a:

- condutture per euro 2.211.851 di cui
 - reti idriche di distribuzione euro 1.030.315
 - reti idriche di adduzione euro 393.985
 - reti fognarie euro 787.551
- impianti di depurazione per euro 1.159.035;
- impianti di sollevamento per euro 483.800;
- serbatoi per euro 115.585;
- telecontrollo per euro 136.014;

Sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

Inoltre si rileva relativamente alla voce "Studi e progetti da ammortizzare" un incremento di euro 382.379 conseguentemente al passaggio a cespiti degli investimenti riferiti al progetto "Sviluppo sistema GIS" per euro 240.733 ed al progetto "Processi accreditamento laboratorio" per euro 141.646.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2015 ammonta ad euro 78.511.066 al netto del fondo di ammortamento di euro 59.169.397. Il saldo tra investimenti, ammortamenti ed altre variazioni ha determinato nell'esercizio 2015 un decremento netto delle immobilizzazioni materiali di euro 751.754 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano ad euro 8.217.243.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.391.293	40.664	3.472.760	98.223.067	14.448.515	129.576.299
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-6.184.511	-8.847	-2.609.986	-41.510.315	0	-50.313.659
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di bilancio	7.206.782	31.817	862.774	56.712.752	14.448.515	79.262.640
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.400	6.410	81.247	456.709	15.062.675	15.611.441
Riclassifiche (del valore di bilancio)	75.555	0		11.812.446	-19.282.199	-7.394.198
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				-113.080		-113.080
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-387.273	-5.503	-148.248	-8.427.462		-8.968.486
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Altre variazioni				112.748	0	112.748
Totale variazioni	-307.318	907	-67.001	3.841.361	-4.219.524	-751.575
Valore di fine esercizio						
Costo	13.471.248	47.074	3.554.007	110.379.142	10.228.991	137.680.462
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-6.571.784	-14.350	-2.758.234	-49.825.029	0	-59.169.397
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.899.464	32.724	795.773	60.554.113	10.228.991	78.511.065

A partire dal bilancio 2012 è stato variato il di metodo di esposizione dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, dal metodo della rappresentazione netta a quello del ricavo differito.

Terreni e fabbricati

Ammontano ad euro 7.206.782 e sono così composti:

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Terreni	1.052.377					1.052.377
F.do amm. Terreni	0					0
Totale	1.052.377	0	0	0	0	1.052.377
Fabbricati ind.li	11.781.483		75.555			11.857.038
F.do amm. Fabbricati	(5.633.508)				(384.123)	(6.017.631)
Totale	6.147.975	0	75.555	0	(384.123)	5.839.407
Costruzioni leggere	557.432		4.400			561.832
F.do amm. Costr. leggere	(551.001)				(3.150)	(554.151)
Totale	6.431	0	4.400	0	(3.150)	7.681
Totale storico	13.391.292	0	79.955	0	0	13.471.247
Tot. Amm. ord.	(6.184.509)	0	0	0	(387.273)	(6.571.782)
Totale	7.206.783	0	79.955	0	(387.273)	6.899.465

Quanto iscritto nella posta "Terreni" è afferente ai siti industriali di proprietà. Il valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce "Fabbricati industriali" è relativo ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, al patrimonio immobiliare della Società. Il fabbricato industriale sito in Str. S. Lucia, 1/ter è stato oggetto di rivalutazione, nell'esercizio 2003, per un importo di euro 3.530.760. Il valore della rivalutazione è stato affrancato attraverso il versamento della relativa imposta sostitutiva.

La voce "Costruzioni leggere" ha subito una lieve variazione incrementativa nel corso dell'esercizio.

Impianto e macchinario

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 32.724 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 907 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Riclass.	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Imp. Macchinari generici	40.664	6.410				47.074
F.do amm. Imp. e macch.	(8.847)				(5.503)	(14.350)
Totale	31.817	6.410	0	0	(5.503)	32.724
Tot. Costo storico	40.664	6.410	0	0	0	47.074
Tot. Amm. ord.	(8.847)	0	0	0	(5.503)	(14.350)
Totale	31.817	6.410	0	0	(5.503)	32.724

Nel corso dell'anno la voce si incrementa per l'acquisto di impianti vari, prevalentemente condizionatori.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 795.773 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 67.001 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Riclass.	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Attrezzature varie	2.429.918	42.829				2.472.747
F.do amm. Attrez. varie	(2.024.691)				(75.539)	(2.100.230)
Totale	405.227	42.829	0	0	(75.539)	372.517
Attrezzatura di officina	43.762					43.762
F.do amm. Attr. officina	(39.885)				(666)	(40.551)
Totale	3.877	0	0	0	(666)	3.211
Attrezzatura di laboratorio	999.080	38.418				1.037.498
F.do amm. Attr. Laborat.	(545.410)				(72.043)	(617.453)
Totale	453.670	38.418	0	0	(72.043)	420.045
Tot. Costo storico	3.472.760	81.247	0	0	0	3.554.007
Tot. Amm. ord.	(2.609.986)	0	0	0	(148.248)	(2.758.234)
Totale	862.774	81.247	0	0	(148.248)	795.773

Nel corso dell'esercizio si rilevano degli incrementi in relazione all'acquisto di nuove attrezzature.

Altri beni

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.516.757 rilevando, al netto del fondo di ammortamento per euro 6.376.292, un decremento di euro 202.867 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2014
Mobili Ufficio	697.480	10.147		(156)		707.471
F.do amm. Mobili Ufficio	(585.244)				(27.305)	(612.549)
Totale	112.236	10.147	0	(156)	(27.305)	94.922
Macch. Ufficio Elettron.	1.698.843	63.836		(346)		1.762.333
F.do amm. Macch. Uff. El.	(1.473.762)			171	(80.316)	(1.553.907)
Totale	225.081	63.836	0	(175)	(80.316)	208.426
Automezzi	5.003.653	372.418		(92.001)		5.284.070
F.do amm. Automezzi	(3.632.021)			92.001	(540.398)	(4.080.418)
Totale	1.371.632	372.418	0	0	(540.398)	1.203.652
Autovetture	111.318	0		(20.577)		90.741
F.do amm. Autovetture	(107.129)			20.577	(2.793)	(89.345)
Totale	4.189	0	0	0	(2.793)	1.396
Telefoni cellulari	43.589	1.943				45.532
F.do amm. Telefoni	(37.102)				(2.679)	(39.781)
Totale	6.487	1.943	0	0	(2.679)	5.751
Altri beni	0	2.900				2.900
F.do amm. Altri beni	0				(290)	(290)
Totale	0	2.900	0	0	(290)	2.610
Tot. Costo storico	7.554.883	451.244	0	(113.080)	0	7.893.047
Tot. Amm. ord.	(5.835.258)	0	0	112.749	(653.781)	(6.376.290)
Totale Beni devolvibili	1.719.625	451.244	0	(331)	(653.781)	1.516.757

La voce "Mobili d'ufficio" subisce un incremento legato all'acquisto di nuovo mobilio.

La voce "Macchine Ufficio Elettroniche" subisce un incremento legato all'acquisto di apparecchiature elettroniche e nuovo hardware, e comprende oltre all'ordinario rinnovamento del parco PC, nuovi server per l'ammodernamento ed ampliamento dell'architettura del CED interno.

La voce "Automezzi" subisce un incremento per il rinnovamento parziale del parco mezzi, con contestuale decremento per la dismissione dei mezzi obsoleti. La voce "autovetture" subisce un decremento per la dismissione di alcune autovetture andate in disuso.

La voce "Telefoni cellulari" subisce un incremento per l'acquisto di nuovi cellulari, mentre fra gli "Altri beni" risulta l'acquisto di apparecchiature elettromedicali per uso interno.

Beni devolvibili

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 59.037.356 rilevando, al netto del fondo di ammortamento per euro 43.448.741, un incremento di euro 4.044.229 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2015
Condutture	45.630.465		5.546.996			51.177.461
F.do amm. Condutture	(13.582.812)				(2.557.838)	(16.140.650)
Totale	32.047.653	0	5.546.996	0	(2.557.838)	35.036.811
Allacciamenti idrici e fognari	4.038.879		644.411			4.683.290
F.do amm. Allacciamenti	(815.104)				(234.165)	(1.049.269)
Totale	3.223.775	0	644.411	0	(234.165)	3.634.021
Opere idrauliche fisse	786.116		8.201			794.317
F.do amm. Opere idrauliche fisse	(19.653)				(19.858)	(39.511)
Totale	766.463	0	8.201	0	(19.858)	754.806
Captazioni	68.874		0			68.874
F.do amm. Captazioni	(17.732)				(1.722)	(19.454)
Totale	51.142	0	0	0	(1.722)	49.420
Serbatori	2.802.872		374.762			3.177.634
F.do amm. Serbatori	(912.798)				(127.205)	(1.040.003)
Totale	1.890.074	0	374.762	0	(127.205)	2.137.631
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	607.564		61.686			669.250
F.do amm. Impianti di potabilizzazione/filtrazione	(340.853)				(53.540)	(394.393)
Totale	266.711	0	61.686	0	(53.540)	274.857
Impianti di depurazione acque reflue	22.742.283		4.074.931			26.817.214
F.do amm. Impianti di depurazione acque reflue	(11.394.754)				(3.426.558)	(14.821.312)
Totale	11.347.529	0	4.074.931	0	(3.426.558)	11.995.902
Impianti di sollevamento	1.748.959		783.801			2.532.760
F.do amm. Impianti di sollevamento	(473.474)				(297.522)	(770.996)
Totale	1.275.485	0	783.801	0	(297.522)	1.761.764
Impianti di pompaggio	4.507.274					4.507.274
F.do amm. Impianti di pompaggio	(2.927.859)				(476.068)	(3.403.927)
Totale	1.579.415	0	0	0	(476.068)	1.103.347
Gruppi di misura meccanici	4.048.679		182.442			4.231.121
Gruppi di misura meccanici in deposito	100.758	5.465				106.223
F.do amm. Gruppi di misura meccanici	(2.933.785)				(222.353)	(3.156.138)
Totale	1.215.652	5.465	182.442	0	(222.353)	1.181.206
Telecontrollo	2.438.851					2.438.851
F.do amm. Telecontrollo	(1.966.076)				(228.671)	(2.194.747)
Totale	472.775	0	0	0	(228.671)	244.104
Case dell'acqua	1.146.611		135.217			1.281.828
F.do amm. Case dell'acqua	(290.158)				(128.183)	(418.341)
Totale	856.453	0	135.217	0	(128.183)	863.487
Tot. Costo storico	90.668.185	5.465	11.812.447	0	0	102.486.097
Tot. Amm. ord.	(35.675.058)	0	0	0	(7.773.683)	(43.448.741)
Totale Beni devolvibili	54.993.127	5.465	11.812.447	0	(7.773.683)	59.037.356

Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi per complessivi euro 11.817.911 afferenti principalmente alla realizzazione di nuove infrastrutture del Sistema idrico integrato (sistemi idrici, fognari e di depurazione).

Nello specifico i principali investimenti che sono stati riclassificati a cespiti in quanto entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati relativi a:

- realizzazione "Anello di collettamento ed accorpamento degli agglomerati circumlacuali Lago Trasimeno" per complessivi euro 6.709.673 di cui
 - condutture per euro 2.284.772
 - sollevamenti per euro 352.173
 - depurazione per euro 4.072.727
- realizzazione "Ampliamento e potenziamento impianto di depurazione di Pontevalleceppi - collettori fognari e dismissione impianti di Ponte Rio e Ponte San Giovanni – 2° lotto" per euro 2.321.700 di cui
 - condutture per euro 2.079.863

- sollevamenti per euro 241.836
- allacci idrici e fognari per euro 644.411 ;
- "intervento per garantire l'approvvigionamento per l'abitato di Massa Martana - Emergenza idrica 2012" per euro 594.502 ;

Nella voce contatori in deposito sono iscritti i contatori ancora da installare, e quindi ancora non soggetti alla procedura di ammortamento, collocati nei magazzini della Società.

I beni devolvibili sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche in ragione al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

Nell'esercizio 2003, in relazione al conferimento del ramo di attività Cesap Spa e specificatamente al maggior valore della quota di capitale attribuita, rispetto al netto patrimoniale conferito, tenuto conto dell'effettiva natura di tale plusvalore e per l'importo effettivamente attribuibile alla voce Beni devolvibili, si è proceduto a rivalutare detta voce di euro 980.588. Nel contempo, avendo operato la scissione in regime di neutralità fiscale, in ragione dell'effettiva non deducibilità delle quote di ammortamento generate da questo incremento di valore, si è proceduto a rilevare le imposte differite conseguenti l'appostamento.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 10.228.991, rilevando un decremento di euro 4.219.524 rispetto all'esercizio precedente per effetto della realizzazione di nuovi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio per euro 4.816.837, del passaggio a cespiti di opere il cui valore in corso nell'esercizio precedente ammontava ad euro 6.434.126.02 e della riclassifica di euro 2.602.235 alla voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso" al fine di dare una migliore evidenza alla natura degli appostamenti.

Fra le opere in corso di realizzazione di maggior importanza si evidenziano:

- Potenziamento potabilizzatore Citerna per euro 3.741.878
- Piano triennale cont.perdite 2011/2013 per euro 618.590
- Porchiano - Riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi per euro 1.089.571

Le immobilizzazioni materiali in corso sono riferite ad opere ed impianti in fase di costruzione ed in particolare anche alle grandi opere su infrastrutture del servizio idrico integrato, contabilizzati in relazione allo stato di avanzamento lavori alla data del 31 dicembre 2015.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 327.190. La composizione e la movimentazione della voce sono date dai valori raggruppati nella successive tabelle.

Partecipazioni

Altre società

Nel corso dell'anno si provveduto all'acquisto dell'1% delle quote di partecipazione in Aquaser S.r.l. di euro 74.453 al valore di Patrimonio Netto e all'acquisto dell'1% delle quote di partecipazione in Ingegnerie Toscane S.r.l. di euro 91.504 al valore di Patrimonio Netto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo							
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio							
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni				165.957	165.957		
Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni							
Valore di fine esercizio							
Costo				165.957	165.957		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio				165.957	165.957		

Nel prospetto di seguito il dettaglio delle partecipazioni e della loro movimentazione:

Descrizione società	Valore di acquisizione	% di possesso	Incrementi	Decrementi/ Svalutazioni	Saldo 31/12/2015
Acquaser S.r.l.	74.453	1,00%	0	0	74.453
Ingegnerie Toscane S.r.l.	91.504	1,00%	0	0	91.504
Totale	165.957		0	0	165.957

Crediti

Crediti immobilizzati

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale nell'esercizio 2015 è di euro 161.233.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				155.718	155.718
Variazioni nell'esercizio				5.515	5.515
Valore di fine esercizio				161.233	161.233
Quota scadente oltre 5 anni				0	0

	Totale	
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate		
Crediti immobilizzati verso collegate		
Crediti immobilizzati verso controllanti		
Crediti immobilizzati verso altri	161.233	161.233
Totale crediti immobilizzati		

	Totale	
Dettaglio crediti verso altri		
Descrizione	Depositi cauzionali	
Valore contabile	161.233	161.233
Fair value		

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015
Depositi cauzionali	155.718	5.515		161.233
Totale	155.718	5.515	0	161.233

La voce in oggetto si incrementa nel corso del 2015 soprattutto a seguito del versamento di depositi cauzionali ad Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

La voce in oggetto è relativa a materie prime, sussidiarie, di consumo, merci ed il valore iscritto a Bilancio ammonta ad euro 700.615 evidenziando un decremento di euro 72.438 rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	624.247			3.930		628.177
Variazione nell'esercizio	72.772	0	0	-334	0	72.438
Valore di fine esercizio	697.019			3.596		700.615

Le rimanenze sono state valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

II. CREDITI

Riportiamo nella tabella che segue le variazioni intervenute nell'Attivo Circolante alla voce "Crediti" che rileva un valore al 31 dicembre 2015 di euro 36.190.281 registrando un decremento di euro 3.066.060 rispetto all'esercizio 2014.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	32.687.071				1.900.174	4.465.784	203.312	39.256.341
Variazione nell'esercizio	-9.610.329	0	0	0	2.211.504	-613.484	4.946.249	-3.066.060
Valore di fine esercizio	23.076.742				4.111.678	3.852.300	5.149.561	36.190.281
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Totale	
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.076.742	23.076.742
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.111.678	4.111.678
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.852.300	3.852.300
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.149.561	5.149.561
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.190.281	36.190.281

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del Fondo svalutazione, ammontano a complessivi euro 23.076.742 e si decrementano di euro 9.610.329 rispetto al valore al 31 dicembre 2014.

Descrizione posta patrimoniale	2014	2015	Delta
Clients c/ fatture emesse	20.225.600	23.726.729	3.501.129
Incassi da definerie e azzeramento bollette	- 3.547.972	- 4.606.858	- 1.058.886
Pagamenti doppi	153.193	282.998	129.805
Cambiali	833	-	- 833
TOTALE CLIENTI C/FATTURE EMESSE	16.831.654	19.402.869	2.571.215
Conguagli ATI ante 2012	7.453.406	139.103	- 7.314.303
Conguagli 2012 deliberati (quota residua)	4.188.708	2.094.354	- 2.094.354
Conguagli 2013 comunicati	4.187.927	1.175.086	- 3.012.841
Conguagli 2014 stima	4.329.159	3.630.747	- 698.412
Conguagli 2015 stima	-	1.790.213	1.790.213
Totale conguagli tariffari	20.159.200	8.829.503	- 11.329.697
Consumi 2015 fatturabili - stima	4.449.503	4.011.135	- 438.368
Addebiti vari a utenti in bolletta	159.250	279.144	119.895
Fatture da emettere ordinarie per Bollettazione	4.608.753	4.290.279	- 318.474
TOTALE DA EMETTERE UTENTI per bollettazione	24.767.953	13.119.783	- 11.648.171
FATTURE DA EMETTERE ALTRO	81.488	47.172	- 34.317
TOTALE GENERALE FATTURE DA EMETTERE	24.849.441	13.166.954	- 11.682.487
TOTALE CREDITI LORDI VERSO CLIENTI	41.681.095	32.569.823	- 9.111.273
Fondo Svalutazione crediti vs. clienti	- 8.995.291	- 9.493.081	- 497.790
CREDITI NETTI VS. CLIENTI	32.685.804	23.076.742	- 9.609.063

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita verso clienti nazionali.

Nel loro ammontare sono presenti crediti per fatture da emettere pari ad euro 13.166.954, contro gli euro 24.849.441 rilevati al 31 dicembre 2014. Il valore delle fatture da emettere sono al netto delle note di credito da emettere per euro 3.332.

Con riferimento ai *Crediti verso i clienti*, il valore lordo degli stessi subisce una importante riduzione (- 9.1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) principalmente in conseguenza della fatturazione ed incasso dei conguagli

tariffari dei periodi 2003-2011 ed in parte di quelli degli anni 2012 e 2013, così come previsto dalle delibere delle competenti Autorità.

Relativamente ai conguagli tariffari del periodo 2003-2011, si evidenzia che le ATI competenti hanno deliberato nel mese di aprile 2015 il riconoscimento di 5.3 milioni di euro di conguagli. Il delta di 2.2 milioni di euro, tra il valore dei conguagli ante 2012 iscritto in bilancio tra le fatture da emettere per 7.5 milioni di euro ed il conguaglio riconosciuto, è stato radiato (era stato comunque prevista ed accantonata una somma a completa copertura nei bilanci precedenti al fondo svalutazione crediti). Il suddetto conguaglio è stato fatturato in parte a carico delle ATI per l'importo di 0.9 milioni di euro, mentre la restante parte di 4.4 milioni di euro direttamente all'utenza.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015. La valorizzazione dei ricavi rappresenta la miglior stima ad oggi disponibile ed ha determinato l'iscrizione tra i ricavi dell'esercizio ed i crediti per fatture da emettere di un conguaglio relativo alle partite cosiddette passanti e ricavi per consumi delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

Il fondo svalutazione crediti, ammontante al 31 dicembre 2015 ad euro 9.493.081 e computato in base a specifiche analisi di rischi di perdite su crediti, si ritiene congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso del 2015 si è proceduto ad accantonamenti per svalutazioni crediti commerciali per un valore complessivo di euro 3.013.908.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2015 può essere così sintetizzata:

	Fondo Svalutazione Crediti	Totale	di cui deducibile ex art.101 Comma 5 TUIR	di cui deducibile ex art. 106 TUIR	di cui non dedotto
	Saldo al 31.12.2014	8.995.290	2.045.233	208.412	6.741.645
(+/-)	Riclassifiche	0	1.009.554	(15.274)	(994.280)
(-)	Utilizzi dell'esercizio	(2.516.117)	(2.322.979)	(193.138)	0
(+)	Accantonamento dell'esercizio	3.013.908	2.773.524	148.982	91.403
	Saldo al 31.12.2015	9.493.081	3.505.331	148.982	5.838.768

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state effettuate riclassifiche successive alla chiusura del bilancio di esercizio 2014, dovute al recepimento di quanto disposto dall'art. 101 c. 5 del TUIR (crediti di modesta entità) in sede di Unico 2015 redditi 2014.

Gli utilizzi nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi euro 2.516.117, di cui euro 2.180.692 sono stati destinati alla copertura del delta sui conguagli ATI 2003-2011 riconosciuti; somme comunque appositamente accantonate al fondo svalutazione crediti negli esercizi precedenti, come sopra già evidenziato.

Nel 2015, rispetto al totale degli accantonamenti effettuati, euro 2.773.524 rappresentano crediti aventi le caratteristiche individuate dall'art. 101 c. 5 del TUIR (crediti di modesta entità) e pertanto accantonati ad apposito Fondo svalutazione crediti, mentre la restante parte è stata accantonata al Fondo svalutazione crediti generico, deducibile e non deducibile, in base a quanto previsto dall'art. 106 del TUIR.

A fronte di quanto accantonato a fondo svalutazione crediti in regime di non deducibilità fiscale, sono state calcolate imposte anticipate. La ragione di ciò trae motivazione dall'applicazione della messa a regime della gestione del credito e quindi della possibilità di ricondurre a deduzione fiscale tutte le posizioni debitorie attualmente in sofferenza. Tutto ciò unito alla possibilità della società di produrre utili e quindi di garantire il recupero dell'abbattimento fiscale.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 4.111.678 e si riferiscono a:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2014	31/12/2015	delta
Crediti IRES	0	743.632	743.632
Rimborsi IRES	872.895	848.593	(24.302)
Credito IRAP	114.515	745.377	630.862
Credito verso Erario IVA	906.569	1.733.459	826.890
Rimborsi IVA	0	0	0
Altri crediti verso l'Erario	6.195	40.617	34.422
Totale	1.900.174	4.111.678	2.211.504

I crediti per imposte sul reddito IRES e IRAP sono determinati dal versamento nel corso dell'anno di acconti superiori basati sul carico fiscale dell'esercizio precedente. Circa la voce "Rimborsi IRES" l'importo di 0,85 milioni di euro è dovuta alle istanze di rimborso per la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale anni pregressi, ancora da riscuotere al 31.12.2015.

Il "Credito verso l'Erario IVA" ammonta ad euro 1.733.459 ed è relativo al credito maturato sulle liquidazioni iva mensili nel corso dell'esercizio 2015.

Crediti per Imposte anticipate

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2014	31/12/2015	delta
Crediti verso l'Erario per Imposte Anticipate	4.465.784	3.852.300	(613.484)
Totale	4.465.784	3.852.300	(613.484)

La presente voce si riferisce al credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di euro 613.484, dovuto principalmente al recepimento della diminuzione dell'aliquota IRES dal 27.5% al 24.0% dall'01.01.2017 (rif. L. Stabilità – D.Lgs. 139/15).

Tale voce è dettagliata nel prospetto allegato alla presente Nota (Allegato D) nell'apposita sezione dei "Prospetti complementari".

Crediti verso altri (entro l'esercizio)

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2014	31/12/2015	delta
Contributi da ricevere	73.389	5.015.641	4.942.252
Altri crediti	129.923	133.920	3.997
Totale	203.312	5.149.561	4.946.249

Nella posta "Crediti verso altri" sono compresi crediti per contributi da ricevere in conto capitale, calcolati per competenza rispetto agli investimenti eseguiti e relativi alle opere realizzate dal Gestore e non incassati, per euro 5.015.641, rilevando un importante incremento pari a euro 4.942.252. I principali contributi da incassare sono relativi alle seguenti opere:

- realizzazione "Anello di collettamento ed accorpamento degli agglomerati circumlacuali Lago Trasimeno" per complessivi euro, 1.061.936
- riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi (Porchiano), per euro 899.647;
- Piano triennale cont.perdite 2011/2013, per euro 700.127
- Adeguamento dell'impianto di depurazione di Pian della Genna, per euro 495.339
- Realizzazione Case dell'acqua, per euro 353.137

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Tale voce non presenta alcun valore nel corso dell'esercizio 2015 come nel precedente.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.586.619		23.476	1.610.095
Variazione nell'esercizio	-220.079	0	-16.891	-236.970
Valore di fine esercizio	1.366.540		6.585	1.373.125

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 1.373.125 e si riferisce a giacenze finanziarie in denaro, valori e carte prepagate presso le casse della Società per euro 6.585 e per consistenze in conti correnti postali e bancari per euro 1.366.540. Dette giacenze sono relative a versamenti di utenti per pagamento di bollette acqua afferenti i giorni appena precedenti la chiusura di bilancio, per motivi di valuta utilizzati nei primi giorni del 2016.

D. RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

La voce ammonta ad euro 157.572, tutti aventi scadenza entro l'anno, ed è così composta:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2014	31/12/2015	delta
Ratei attivi su interessi c/c bancari	1.412	332	- 1.080
Contributi formazione		11.520	
<i>Totale ratei attivi</i>	1.412	11.852	- 1.080
Assicurazioni/fidejussioni	36.869	36.936	67
Canoni manutenzione	5.119	18.918	13.799
Canoni di noleggio	7.072	5.733	(1.339)
Tassa autoveicoli	0	1.815	1.815
Locazioni immobili	7.028	7.028	0
Utenze telefoniche	12.345	19.387	7.042
Tasse Concessioni Governative	0	0	0
Altri	34.222	55.903	21.681
<i>Totale risconti attivi</i>	102.655	145.720	43.065
Totale ratei e risconti attivi	104.067	157.572	41.985

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		1.412	102.655	104.067
Variazione nell'esercizio	0	10.440	43.065	53.505
Valore di fine esercizio		11.852	145.720	157.572

PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto alla data di Bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari". Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 26.344.207 ed il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 maggio 2015 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2014 e di destinazione delle riserve, come di seguito esplicitato nelle note di commento.

I. CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di Bilancio, di n. 15.549.889 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 15.549.889. L'indicazione del dettaglio del Capitale Sociale e delle riserve è fornita nell'allegato B). Lo stesso allegato evidenzia la fiscalità latente insita nel Capitale Sociale.

II. RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 1.260.428.

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La voce Riserva di Rivalutazione ex legge 342/2000, art. 10 iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2013 per euro 236.713 (costituita a seguito di rivalutazione volontaria del fabbricato industriale sito in str. S. Lucia, 1/ter – Perugia) è stata azzerata nel bilancio al 31 dicembre 2014 per effetto della integrale destinazione a Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014.

IV. RISERVA LEGALE

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 595.401 e si incrementa di euro 89.681 per effetto dell'attribuzione dell'utile di esercizio 2014, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 maggio 2015.

VII. ALTRE RISERVE

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 8.633.968 ed è così costituita:

- **Riserva straordinaria**

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 1.770.989 e si incrementa di euro 1.703.944 per effetto della destinazione a Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 maggio 2015.

- **Riserva avanzo di scissione**

Tale riserva non ha subito variazioni nel 2015 rispetto agli esercizi precedenti ed ammonta ad euro 997.989, è stata costituita nell'esercizio 2003 in sede di acquisizione dei rami di attività per

incorporazione, quale differenza tra il valore netto contabile conferito e la rispettiva quota di capitale di Umbra Acque Spa attribuita.

- **Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi**

Tale riserva non distribuibile è stata costituita a fronte del vincolo di destinazione della componente FoNI (Fondo anticipazione Nuovi Investimenti) quale ricavo del VRG, in ottemperanza all'art.7 della delibera n.585/2012/R/idr dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici, sulla base dell'analisi della natura giuridica del FoNI e tenuto conto dell'assetto dei principi contabili di riferimento.

La voce ammonta nel bilancio al 31/12/2015 ad euro 5.864.990 e non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente. E' stata istituita attraverso la destinazione di una quota dell'utile di esercizio 2012 pari ad euro 907.366 (delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 giugno 2013) ed incrementata di euro 4.957.624 per effetto della destinazione di una quota dell'utile di esercizio 2013 pari ad euro 2.947.365 e per effetto della destinazione di una quota di altre riserve del patrimonio netto per euro 2.010.259 (delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29 aprile 2014).

Tale riserva indisponibile può essere svincolata per effetto delle delibere n. 8 del 29/04/2014 dell'ATI n.2 e n.2 del 29/04/2014 dell'ATI n.1, dove ai rispettivi allegati sub 5 la stesse Autorità accertavano al capitolo 3.1.1 che il Foni degli anni 2002 e 2003 è stato speso per la sua totalità per la realizzazione di nuovi investimenti.

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Gli utili di esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2014 ammontavano ad euro 1.793.625, nel corso dell'esercizio 2015 sono stati integralmente destinati a Riserve (legale ed altre riserve), come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 maggio 2015 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2014.

IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2015 dopo le imposte è pari ad euro 304.521 ed ha registrato un decremento di euro 1.489.104 rispetto all'anno precedente.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	9.542	6.108.362	6.117.904
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	318.687	318.687
Utilizzo nell'esercizio	0	0	-19.516	-19.516
Altre variazioni	0	-963	-98.040	-99.003
Totale variazioni	0	-963	201.130	200.167
Valore di fine esercizio	0	8.579	6.309.492	6.318.071

Il "Fondo per imposte, anche differite" include le imposte differite passive accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

Il "Fondo Altri Rischi" include gli accantonamenti per controversie ed oneri diversi.

Il decremento del fondo in questione nel corso dell'esercizio 2015, per complessivi euro 117.556, è conseguente agli utilizzi e all'adeguamento dei seguenti fondi accantonati negli esercizi precedenti:

- euro 90.000 relativi ai rischi per "Contenzioso Eurodepuratori", stornati per improcedibilità della controparte che non ha prodotto idonea documentazione a dimostrazione del credito come richiesto dal TAR Umbria nella sentenza di merito;
- euro 9.000 relativi a rischi per sanzioni su gestione depuratori, di cui euro 3.000 per utilizzi a seguito dell'avvenuta definizione di alcune posizioni ed i restanti per storno del fondo per eccedenza di accantonamento;
- euro 10.340 relativi a rischi per sanzioni del Corpo Forestale dello Stato, di cui euro 8.300 per utilizzi a seguito dell'avvenuta definizione di alcune posizioni ed i restanti per storno del fondo per eccedenza di accantonamento;
- euro 7.316 relativi a rischi su canoni di concessione (derivazioni), per utilizzi a seguito dell'avvenuta definizione della posizione.
- euro 900 relativi a rischi per avviso di accertamento TOSAP (anno 2010) relativa ad utenza fognaria nel comune di San Venanzo, per utilizzo conseguentemente al pagamento della tassa corrisposta con animo di rivalsa e ripetizione qualora nel corso del giudizio pendente fosse accertata la non debenza della stessa.

Diversamente si incrementa di euro 318.685 per ulteriori accantonamenti nell'esercizio determinati principalmente dalla valutazione prudenziale di alcuni rischi legati:

- per euro 2.000 a fronte del rischio di spese legali per recupero credito;
- per euro 122.785 relativi alla stima del rischio per franchigie assicurative;
- per euro 2.423 per adeguamento del rischio relativo agli avvisi di accertamento TOSAP anni 2013-2015;
- per euro 25.500 alla quantificazione dei rischi per sanzioni su gestioni depuratori nell'anno 2015 ;
- per euro 102.521 relativi al rischio per canoni al Consorzio Val di Chiana e Valdipaglia anni 2009/2015;
- per euro 63.456 a fronte della quantificazione del potenziale rischio di interessi dovuti ai Comuni per ritardato pagamento dei canoni di concessione per utilizzo delle infrastrutture SII.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile dei sulla base degli elementi a disposizione.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari ad euro 3.768.045, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2015:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.942.825
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.290
Utilizzo nell'esercizio	-333.687
Altre variazioni	84.617
Totale variazioni	-174.780
Valore di fine esercizio	3.768.045

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito lordo della società al 31 dicembre 2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e degli utilizzi corrisposti nell'esercizio e comprensivo della rivalutazione di legge. Il valore è altresì nettato della quota del "F.do Tesoreria INPS" con un effetto complessivo di euro 2.478.197 quale minore esposizione dei crediti verso altri e di contro minori passività iscritte al fondo TFR al 31.12.2015 .

D. DEBITI

I debiti iscritti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 sono valutati al loro valore nominale ed ammontano complessivamente ad euro 73.901.951 registrando un decremento di euro 2.438.381 rispetto all'esercizio 2014. La loro composizione è la seguente:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio				31.169.074		6.199	31.817.239					1.137.193	1.143.299	11.067.328	76.340.332
Variazione nell'esercizio	0	0	0	-271.045	0	-3.636	2.096.598	0	0	0	0	-669.743	-50.686	-3.539.869	-2.438.381
Valore di fine esercizio				30.898.029		2.563	33.913.837					467.450	1.092.613	7.527.459	73.901.951
Di cui di durata superiore a 5 anni				1.138.310		0	0					0	0	0	1.138.310

Per area geografica:

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica	Italia	
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	30.898.029	30.898.029
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	2.563	2.563
Debiti verso fornitori	33.913.837	33.913.837
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	467.450	467.450
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.092.613	1.092.613
Altri debiti	7.527.459	7.527.459
Debiti	73.901.951	73.901.951

Per tipologia di garanzia reale:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali															
Debiti assistiti da ipoteche				1.601.164											1.601.164
Debiti assistiti da pegni															0
Debiti assistiti da privilegi speciali															0
Totale debiti assistiti da garanzie reali				1.601.164	0	0						0	0	0	1.601.164
Debiti non assistiti da garanzie reali				29.296.865	2.563	33.913.837						467.450	1.092.613	7.527.459	72.300.787
Totale				30.898.029	2.563	33.913.837						467.450	1.092.613	7.527.459	73.901.951

Sul finanziamento bancario a medio e lungo termine sottoscritto per la costruzione della sede industriale di Ponte San Giovanni, di valore complessivo pari ad euro 3.400.000 e del valore residuo di 1.601.164, è stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo stesso sito industriale. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

4. DEBITI VERSO BANCHE

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta a complessivi euro 30.898.029.

La scadenza dei debiti verso le banche è così suddivisa:

Debiti verso banche	Saldo	Scadenze in anni		
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
31/12/2014	31.169.074	4.743.519	20.823.638	5.601.917
Variazione	(271.045)	4.165.009	27.554	(4.463.608)
31/12/2015	30.898.029	8.908.528	20.851.192	1.138.309

La voce si compone di debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo termine per euro 27.227.845 e debiti per finanziamenti di breve termine per elasticità di cassa per 3.670.184 (scoperti di conto corrente, denari caldi, finanz. per pagamento mensilità aggiuntive, ecc. ...).

I debiti verso banche si riducono nel complesso di euro 271.045. La società nel mese di giugno ha contratto un finanziamento a medio termine (3 anni) di 1 milione di euro volto ad incrementare il circolante e ridurre lo sbilanciamento fra breve termine e medio lungo, in considerazione delle condizioni economiche particolarmente favorevoli del finanziamento (nonostante l'importo esiguo), dettate dalla possibilità di accedere a dei limitati fondi di Cassa Depositi e Prestiti a tasso agevolato.

Di seguito una tabella riepilogativa dei mutui alla data del 31.12.2015:

Finanziamenti a medio lungo termine					
Dettaglio per istituto	Capitale iniziale	Quota a breve	Quota a medio lungo	Capitale residuo	Scadenza
Mutuo Pool Intesa-Mediocredito n.2724761-1	15.000.000	1.226.399	5.354.152	6.580.551	30/09/2020
Mutuo B.Mezzogiorno n.13004636	12.000.000	2.058.100	7.973.867	10.031.967	30/06/2020
Mutuo Unicredit n.4035615	15.000.000	1.152.727	5.007.422	6.160.149	31/12/2020
Mutuo Unicredit P.S.Giovanni n.543174	3.400.000	241.585	1.359.579	1.601.164	31/12/2021
Mutuo BNL n.6089256	3.500.000	241.379	1.810.345	2.051.724	31/05/2024
Mutuo B.Pop. Vicenza n.34/05106355	960.000	318.152	484.138	802.290	30/06/2018
Totale	49.860.000	5.238.343	21.989.501	27.227.845	

A fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, era stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. Inoltre in data 13 ottobre 2005 era stato stipulato un mutuo con un pool di banche, capofila Banca Intesa Mediocredito Spa, di euro 15.000.000, durata 15 anni. L'erogazione del finanziamento è terminata con la liquidazione dell'ultima parte, di euro 2.000.000, avvenuta in data 15 marzo 2007. Per completezza di informativa si evidenzia che nel mese di gennaio 2006 era stato stipulato un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020, sui tassi con riferimento a quest'ultimo finanziamento, ad un tasso fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

6. ACCONTI

La voce iscritta fra le Passività ammonta ad euro 2.563 e si riferiscono a pagamenti di anticipi da parte di utenti a fronte di preventivi emessi.

7. DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso fornitori" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 33.913.837 e rilevano un incremento di euro 2.096.598 rispetto all'esercizio 2014. I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono a forniture di beni e servizi da fornitori nazionali secondo le condizioni di pagamento stabilite tutte con scadenza entro l'anno.

Sono comprese fatture da ricevere da fornitori per euro 18.144.420 che rilevano un incremento di euro 759.247 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

A questo proposito corre l'obbligo di segnalare la sensibile esposizione di Umbra Acque nei confronti dei Comuni Soci per il Canone dovuto a norma di Convenzione per la restituzione delle rate di mutuo contratte dagli stessi Comuni per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato.

Tra le principali motivazioni che hanno generato il ritardo nella corresponsione di queste somme, va ricordato il ritardo dell'Autorità locale (ATI), peraltro costituito dagli stessi Comuni Soci, nel riconoscimento e nella corresponsione dei ricavi cui il Gestore Umbra Acque ha diritto: i conguagli nei ricavi maturati nel periodo 2003-2011 sono stati deliberati e quindi fatturati solo nell'esercizio 2015. Nella stessa direzione sono andate altre scelte, quali quelle di ripartire la corresponsione dei conguagli 2012, riconosciuti secondo la normativa AEEGSI nel 2014, in tre rate equivalenti delle quali l'ultima potrà essere riscossa solo nel corrente esercizio (2016).

Si segnala che la società a partire dall'esercizio 2015 ha avviato un percorso teso ad onorare gli impegni che ha nei confronti dei Comuni Soci, come dimostra la corresponsione di un primo acconto di circa 5,7 milioni di euro nell'anno 2015 attraverso la destinazione dell'intero incasso riveniente dalla riscossione dei conguagli tariffari pregressi (relativi agli anni 2003-2011).

12. DEBITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Debiti tributari" iscritti nello Stato Patrimoniale ammonta ad euro 467.450 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è prevalentemente costituita dal debito dovuto a fine anno all'Erario per

ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti e di lavoratori autonomi, per imposte IRPEF sostitutive sul TFR e il debito per imposta di bollo virtuale dovuta a saldo per il 2015.

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2014	31/12/2015	delta
Ires a debito	803.093		(803.093)
Ritenute fisc. IRPEF dipend.	320.766	402.024	81.258
Altre ritenute	13.334	65.426	52.092
Totale	1.137.193	467.450	(669.743)

Al 31 dicembre 2015, come dimostrato nella tabella sotto riportata, non sussistono debiti per imposte IRES e IRAP sull'esercizio, a fronte dei maggiori acconti versati nel corso dell'anno 2015.

Valori espressi in unità di Euro	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte esercizio 2015	640.891	321.134	962.025
Acconti versati	(1.382.846)	(1.066.511)	(2.449.357)
Credito da Unico		0	0
Ritenute su Int. Bancari e altre ritenute	(1.677)	0	(1.677)
Totale credito	(743.632)	(745.377)	(1.489.009)

13. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno agli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti, in ragione dei rapporti di lavoro dipendente e delle collaborazioni, per i compensi e salari pagati a dicembre 2015, la 13^{ma} mensilità 2015 unitamente alla valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue dal personale.

Il saldo dei debiti iscritti a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 1.092.613, con decremento di euro 50.686 rispetto all'esercizio precedente.

14. ALTRI DEBITI

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 7.527.459 e la composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2014	31/12/2015	delta
Debiti pagabili entro l'esercizio successivo			
Debiti verso il personale	1.108.876	1.171.318	62.442
Creditori diversi e altri debiti diversi	464.805	273.555	(191.250)
Debito verso Amministratori e Sindaci	181.245	44.044	(137.201)
Agev.tariffa utenti disagiati	469.941	687.899	217.958
Anticipi SOGET	247.514	192.733	(54.781)
	2.472.381	2.369.548	(102.833)
Debiti pagabili oltre l'esercizio successivo			
- Depositi cauzionali utenti e vari	7.759.217	4.489.590	(3.269.627)
- Interessi su depositi cauzionali utenti	835.730	668.321	(167.409)
	8.594.947	5.157.911	(3.437.036)
Totale altri debiti	11.067.328	7.527.459	(3.539.869)

I debiti pagabili entro l'esercizio sono costituiti per lo più da debiti verso dipendenti per euro 1.171.318, relativi a competenze 2015 erogate nell'esercizio 2016, premio produzione, ferie e permessi non goduti.

I debiti per agevolazioni tariffarie verso utenti disagiati, pari ad euro 687.899, sono relativi al residuo ancora da distribuire della quota di FNI destinata dall'A.T.I. per la concessione di agevolazioni tariffarie alle utenze disagiate come da Delibera di approvazione delle tariffe.

I debiti verso SOGET pari ad euro 192.733 sono relativi al valore residuale, al netto dei crediti recuperati, sull'anticipo versato nel 2010 dall'impresa SOGET S.p.A – affidataria del servizio di riscossione coattiva del credito da utenze del Servizio Idrico integrato cessate – a titolo di anticipo irripetibile sui crediti da recuperare.

I debiti pagabili oltre l'esercizio, pari ad euro 5.157.911 sono costituiti da depositi cauzionali versati dagli utenti all'attivazione del contratto e dagli interessi maturati a loro favore sugli stessi. Il decremento di tali debiti rispetto all'anno precedente, pari ad euro 3.437.036, è stato determinato dall'applicazione dell'istituto del deposito cauzionale, ai sensi della Delibera (AEEGSI) n. 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 "Disciplina del Deposito Cauzionale per il Servizio Idrico Integrato", così come modificata dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi euro 31.839.616 come evidenziato nel prospetto di seguito:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Delta
RATEI PASSIVI			
Interessi passivi di c/c bancario	4.181	4.054	(127)
Interessi passivi finanziamenti L/T	98.378	82.350	(16.028)
commissioni bancarie e postali	32.580	37.240	4.660
Assicurazioni		56.080	
Ratei passivi vari	11.635	24.480	12.845
Totale Ratei passivi	146.774	204.205	1.351
RISCONTI PASSIVI			
Risconti Passivi vari	7.306	6.429	(877)
Risc.passivi contributi c/impianti opere in corso	8.361.370	5.618.280	(2.743.090)
Risc.passivi contributi c/impianti	18.607.733	23.114.117	4.506.384
Risc.passivi contributi allacci	2.551.505	2.896.585	345.080
Totale Risconti passivi	29.527.914	31.635.411	2.107.497
TOTALE RATEI E RISCONTI	29.674.688	31.839.616	2.108.848

Il valore dei "Ratei passivi" pari ad euro 204.205 è determinato da costi di competenza dell'esercizio 2015 la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo e sono principalmente riferiti ad oneri finanziari per interessi passivi.

Il valore dei "Risconti passivi" iscritto a bilancio al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 31.635.411 e la composizione della voce è la seguente:

- per euro 6.429 a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio 2015, ma di competenza dell'esercizio successivo, secondo i principi contabili di riferimento;
- per euro 5.618.280 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che andranno a concorrere a realizzare;
- per euro 23.114.117 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che hanno concorso a realizzare;

- per euro 2.896.585 alla quota dei contributi per allaccio idrico e fognario che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti delle reti di allaccio che hanno concorso a realizzare.

Di seguito il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi su opere in ammortamento con indicazione di quelli aventi durata superiore ai cinque anni:

Descrizione	Durata in anni			
	31/12/2015	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Contributi pubblici c/impianti	23.114.116	3.301.811	10.772.823	9.039.482
Contributi allacci idrici e fognari	2.896.585	168.742	674.968	2.052.875
Totale	26.010.701	3.470.553	11.447.791	11.092.357

Per i contributi relativi ad opere in corso, pari ad euro 5.618.280, non è possibile operare la ripartizione.

CONTI D'ORDINE

1. GARANZIE PERSONALI PRESTATE

In questa voce si ricomprendono le garanzie prestate per debiti ed altre obbligazioni altrui.

FIDEJUSSIONI

Le fidejussioni a favore di enti per la regolare esecuzione della gestione e per lavori eseguiti ed ora in fase di collaudo o per altre garanzie ammontano a euro 21.957.870, rilevando un incremento di euro 841.550 rispetto al precedente esercizio per effetto di sottoscrizione di nuovi contratti fidejussori.

GARANZIE REALI PRESTATE

È stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo sito industriale di Ponte San Giovanni a garanzia del finanziamento bancario a medio e lungo termine di euro 3.400.000 sottoscritto per la costruzione della nuova sede. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

ALTRI CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2015 sono rilevate attrezzature in uso gratuito per euro 1.800.

La Società non ha ricevuto/prestato altre garanzie.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione dell'esercizio al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 73.926.798 e registra un incremento rispetto all'esercizio 2014 di euro 2.182.516.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione sono stati determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, approvato con deliberazione 643/2013/R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 29/04/2014 n. 2, come approvata dall'Aeegsi con Delibera 252/2014/R/idr del 29/05/2014.

Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi del VRG di competenza pari ad euro 64.906.909, determinato sulla base delle citate deliberazioni, che prevedono per l'anno 2015 un FoNI applicabile pari ad euro 400.000 (interamente destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) derivante dall'AMM_{FONI}.

La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile. È inoltre iscritto tra i ricavi di esercizio il conguaglio relativo alle partite cosiddetti passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

Descrizione	2014	2015	delta
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.883.577	65.165.995	1.282.418
Incremento imm.ni per lavori interni	4.507.211	4.572.616	65.405
Altri ricavi e proventi	3.353.494	4.188.187	834.693
Totale valore della produzione	71.744.282	73.926.798	2.182.516

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritta a Conto Economico ammonta ad euro 65.165.995, rilevando un incremento di euro 1.282.418 rispetto all'anno precedente.

Descrizione	2014	2015	delta
Servizio acquedotto	26.270.390	29.858.385	3.587.995
Servizio fognatura	6.563.050	7.137.607	574.557
Servizio depurazione	13.701.636	15.363.737	1.662.101
Quota fissa	11.192.150	12.048.539	856.389
Delta conguaglio VRG	3.159.419	(2.590.152)	(5.749.571)
Ricavi altre attività idriche	2.996.931	3.347.879	350.948
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.883.576	65.165.995	1.282.419

I ricavi di esercizio per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione ammontano ad euro 61.818.116, registrando un incremento di euro 931.471 rispetto all'esercizio precedente e sono stati determinati sulla base del sopra richiamato Metodo Tariffario Idrico (MTI). Il Delta conguagli negativo nel 2015 è conseguenza della

maggior fatturazione in tariffa di ricavi per conguagli degli anni precedenti rispetto a quanto maturato per competenza nell'esercizio in corso.

I "Ricavi da altre attività idriche" che ammontano a complessivi euro 3.347.879 comprendono i ricavi derivanti dall'insieme delle attività accessorie al servizio idrico integrato, quali il recupero spese solleciti di pagamento e ingiunzioni, prestazioni di servizio per smaltimento fosse biologiche, smaltimento percolato e analisi acque, nonché la vendita di acqua non potabile, vendita acqua potabile da erogatori case dell'acqua (cd. fontanelle pubbliche).

	Totale	*	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività		36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	47.99.2 - commercio al dettaglio effettuato per mezzo distributori automatici
Valore esercizio corrente	65.165.995	64.670.096	495.899

	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	65.165.995	65.165.995

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce di ricavo "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" ammonta al 31 dicembre 2015 ad euro 4.572.616 e rileva un leggero incremento di euro 65.405 rispetto all'esercizio precedente. Trattasi di costi afferenti investimenti immateriali, prevalentemente miglorie su beni di terzi, e materiali, prevalentemente beni devolvibili, capitalizzati in modo indiretto. Detti costi, composti esclusivamente da materiali di magazzino, costo automezzi di proprietà e dal costo del personale interno, sono attribuiti attraverso una rilevazione puntuale giornaliera. Per quanto concerne i costi per prestazioni di terzi e per materiali acquisiti specificatamente per la commessa (e non gestiti a magazzino), si è proceduto ad una capitalizzazione diretta.

Descrizione	2014	2015	delta
Incrementi materiali	1.542.761	1.652.407	109.646
Incrementi servizi (mezzi)	237.198	223.519	(13.679)
Incrementi personale	2.727.252	2.696.690	(30.562)
Totale Incrementi im m.ni per lavori interni	4.507.211	4.572.616	65.405

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	2014	2015	delta
Rilascio contributi in c/impianto	2.639.296	3.440.842	801.546
Rilascio contributi allacci	143.051	168.742	25.691
Recupero costi marche da bollo	210.863	246.329	35.466
Affitti attivi	73.416	63.714	(9.702)
Rimborsi assicurativi	52.431	30.198	(22.233)
Recupero spese legali	40.624	23.186	(17.438)
Altri proventi diversi	126.313	125.175	(1.138)
Adeguamento F.di Altri Rischi	67.500	90.000	22.500
Totale Altri ricavi e proventi	3.353.494	4.188.187	834.693

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono i ricavi relativi principalmente a:

- *Rilascio contributi in c/impianto* è la quota dei contributi in c/impianto di competenza dell'esercizio 2015 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare.
 - *Rilascio contributi allacci* è la quota dei contributi per allacci idrici e fognari di competenza dell'esercizio 2015 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare.
 - *Recupero costi marche da bollo* che accoglie il recupero delle spese per bolli su contratti e fatture
- Il resto della voce è composta da altri proventi relativi a recupero costi, rimborsi, fitti attivi, adeguamento di accantonamenti a fondo rischi e altro.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 71.233.245 e rilevano un incremento di euro 3.861.128 rispetto all'esercizio 2014. Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i costi della produzione.

6. COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	delta
Materie prime e sussidiarie	3.123.160	3.689.688	566.528
Materiale di consumo	1.010.357	1.023.976	13.619
Totale costi materie prime e sussidiarie	4.133.517	4.713.664	580.147

I costi per acquisti di materie prime e sussidiarie si incrementano di euro 580.147 principalmente per effetto dei maggiori acquisti di materiale tecnico per euro 420.020 necessario alle attività di gestione del Sistema idrico integrato, ed in parte residuale ad altre voci, fra le quali il costo per acquisto di acqua all'ingrosso per euro 86.134.

7. COSTI PER SERVIZI

Le spese sostenute nell'esercizio 2015 ammontano ad euro 25.610.346 con un incremento di euro 1.617.970 rispetto all'anno precedente. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	Variazioni	delta
Servizi industriali	4.162.072	5.592.455	1.430.383	1.430.383
Manutenzioni e riparazioni	986.660	1.210.166	223.506	223.506
Servizi commerciali	888.201	851.358	(36.843)	(36.843)
Somministrazioni energia elettrica, acqua e gas	13.557.389	13.738.142	180.753	180.753
Consulenze e prestazioni professionali	1.121.701	1.250.032	128.331	128.331
Assicurazioni	999.625	731.643	(267.982)	(267.982)
Servizi postelegrafonici	1.293.128	1.388.749	95.621	95.621
Pubblicità e promozione	3.745	2.284	(1.462)	(1.462)
Altri servizi generali	979.855	845.517	(134.338)	(134.338)
Totale	23.992.376	25.610.346	1.617.970	1.617.970

Nei costi per *Servizi industriali* si evidenzia un incremento dei valori rispetto al 2014, pari ad euro 1.430.383, principalmente conseguente ai maggiori costi per servizi di terzi per lavori ed appalti per euro 396.621, per servizi di autospurgo per euro 361.527 ed autobotti per euro 754.018.

Nei costi per *Manutenzioni e riparazioni* si evidenzia un incremento di euro 223.506, dovuto principalmente ai maggiori costi per manutenzioni impianti (85.668 euro) e manutenzioni software (97.712 euro).

Nei costi per *Servizi commerciali* si evidenzia un lieve decremento di euro 36.843.

Nei costi per *Somministrazioni energia elettrica, acqua e gas* si rileva un incremento di euro 180.753 mila di euro.

La voce *Consulenze e prestazioni professionali* rileva un incremento di euro 128.331 per effetto principalmente dei maggiori costi di prestazioni per lavoro temporaneo.

Di seguito schema di maggior dettaglio.

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	delta
Consulenze Amministrative e fiscali	51.802	37.042	(14.760)
Consulenze del lavoro	12.260	7.790	(4.470)
Compensi Società di revisione	79.540	79.898	358
Spese e prestazioni legali	136.818	158.587	21.769
Prestaz. Legali per recupero Crediti	106.252	59.429	(46.823)
Prestazioni notarili	6.071	4.661	(1.410)
Consulenze e prestazioni tecniche	60.682	63.819	3.137
Consulenze e prestazioni Ambiente	37.200	82.940	45.740
Consulenze e prestazioni Informatiche	12.101	24.159	12.058
Contratto di Servizio Acea SpA	157.111	75.769	(81.342)
Consulenze certificazioni Qualità e accreditamento	5.100	25.820	20.720
Consulenze comunicazioni	12.855	5.238	(7.617)
Collaborazioni coordinate e continuative	36.935	47.894	10.959
Prestazioni occasionali	6.880	1.948	(4.932)
Lavoro Temp./Prestito personale	82.862	254.834	171.972
Compensi Stagisti	14.435	5.885	(8.550)
Altre servizi e prestaz. professionali	20.659	70.911	50.252
Comp. Consiglio Amministrazione	225.102	182.348	(42.754)
Comp. Collegio Sindacale	41.600	41.600	0
Compenso Organismo di vigilanza	14.596	19.461	4.865
Rimborso spese OdV	840	0	(840)
Totale Consulenze e prestazioni professionali	1.121.701	1.250.033	128.332

Nei costi per *Consulenze e prestazioni professionali* sono presenti costi relativi agli Organi Sociali come da tabella seguente:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	182.348	41.600	223.948

In particolare i costi relativi ai *Compensi del Consiglio di Amministrazione*, pari ad euro 182.348, sono così ripartiti:

Valori espressi in unità di Euro	Importo
Amministratore Delegato	87.708
Presidente	26.000
Altri membri C.d.A. pubblici e privati	68.640
Totale	182.348

Nei costi per *Consulenze e prestazioni professionali* sono poi presenti costi relativi alla Società di revisione come da tabella seguente:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	48.144	2.427	0	29.327	79.898

Fra gli altri costi per servizi segnaliamo che:

- il costo per *Assicurazioni* evidenzia una flessione di euro 267.982 mila euro per effetto principalmente dei minori costi per assic. RCT/RCO per euro 148.336, assicurazione automezzi per euro 86.218;
- il costo per *Servizi postelegrafonici* evidenzia un incremento di euro 95.621 per effetto principalmente dei maggiori costi di spedizione bollette e solleciti (correlati a maggiori ricavi per recupero spese) per euro 63.837, mentre la restante parte è relativa a maggiori costi per la telefonia fissa e mobile;
- nei costo per *Altri servizi generali* su registra un decremento di euro 134.338 mila euro, principalmente dovuto ai minori costi per commissioni bancarie di incasso bollette domiciliate (SDD) per euro 183.621 euro, effetto parzialmente mitigato dall'incremento di altri costi.

8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce attinente ai costi sostenuti per godimento di beni di terzi è pari ad euro 4.750.243 nel 2015, registrando un incremento di euro 30.811, legato essenzialmente all'incremento dei costi per noleggio per attrezzature.

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	delta
Locazioni Immobili	222.803	228.617	5.814
Noleggi autovetture	66.979	65.957	(1.022)
Canoni di concessione beni demaniali	419.911	427.166	7.255
Canoni di concessione utilizzo infrastrutture SII	3.922.082	3.922.082	0
Altri canoni e noleggi	87.656	106.421	18.765
Totale	4.719.431	4.750.243	30.812

9. COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano ad euro 18.370.442 al 31.12.2015, con un incremento di euro 732.950 rispetto al precedente esercizio (pari al + 4,2%).

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente: salari e stipendi, oneri sociali ivi compresi i costi per ferie maturate e non godute, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi al personale dimissionario, gli accantonamenti previsti dalla legge e dal contratto collettivo.

Le *Spese per prestazioni di lavoro subordinato* sono iscritte nei Costi della produzione del Conto Economico per complessivi euro 17.652.573 nel 2015, con un incremento di euro 358.156 rispetto al precedente esercizio (pari al + 2,1%), principalmente in conseguenza al rinnovo del CCNL .

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.

La voce *Altri costi del personale* ammontano a complessivi euro 717.869, registrando un aumento di euro 374.794 rispetto al 2014, principalmente per effetto dei maggiori costi sostenuti per l'esodo di personale con livelli contrattuali più alti e per le spese del personale in somministrazione.

Relativamente alle *Spese per personale in somministrazione*, iscritte nei Costi della produzione del Conto Economico, risultano pari ad euro 218.440, rilevando un incremento di euro 115.600 dovuto al maggior ricorso a questa tipologia di prestazione lavorativa (da n.5 lavoratori in somministrazione del 2014, si è passati agli attuali n.9 del 2015).

Nella seguente tabella è stato riportato il numero puntuale per categoria del personale al 31 dicembre 2015, le variazioni rispetto al 2014 ed il dato sul personale medio del periodo.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero puntuale al 31/12/2014	6	8	108	218	0	340
Variazione	0	0	7	-9	0	-2
Numero puntuale al 31/12/2015	6	8	115	209	0	338
Numero medio 2015	6,0	8,0	106,4	219,5	0,0	339,8

Nel 2015 il numero medio di dipendenti è stato di 339,8 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -2 unità (11 esodi; 9 ingressi).

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente ad euro 15.611.036,55 e nell'esercizio 2015 si incrementano di euro 814.123,55 rispetto all'esercizio precedente. Comprendono le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali, alle immobilizzazioni immateriali e l'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali, commentati nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Alla voce *Ammortamenti*, che ammonta ad euro 12.597.128 nell'esercizio 2015, sono stati rilevati gli ammortamenti ordinari di competenza, secondo le percentuali determinate sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento, pari a circa 0.6 milioni di euro, è ascrivibile al volume di investimenti realizzati e messi in funzione nel corso 2015.

Nella tabella di seguito vengono riportati il dettaglio dei valori degli ammortamenti 2015:

Descrizioni immobilizzazioni immateriali	2015	Descrizioni immobilizzazioni materiali	2015
Amm.to Licenze e software	617.169	Amm.to Fabbricati Industriali	384.123
Amm.to condutture	1.183.675	Amm.to Costruzioni Leggere	3.150
Amm.to opere idrauliche fisse	4.840	Amm.to Impianti generici	5.503
Amm.to serbatoi	10.972	Amm.to Attrezzature varie	75.539
Amm.to impinati potabilizzazione/filtrazione/clorazione	4.730	Amm.to Attrezzature officina	666
Amm.to impianti depurazione acque reflue	675.824	Amm.to Attrezzature laboratorio	72.043
Amm.to impianti di sollevamento	307.270	Amm.to Condotture	2.557.837
Amm.to Impianti di pompaggio	179.718	Amm.to Allacciamenti idrici e fognari	234.165
Amm.to Altri impianti	1.561	Amm.to Opere idrauliche fisse	19.858
Amm.to Telecontrollo	27.203	Amm.to Captazioni	1.722
Amm.to sedi/uffici di terzi	1.486	Amm.to Serbatoi	127.105
Amm.to Opere edili beni terzi	21.723	Amm.to Impianti di potabilizzazione/filtrazione	53.540
Amm.to Studi prog.da amm.re	573.989	Amm.to Impianti di depurazione acque reflue	3.426.557
Amm.to Opere elettr. Terzi	2.676	Amm.to Impianti di sollevamento	297.522
Amm.to Altri oner. plurien.	2.980	Amm.to impianti di pompaggio	476.068
Amm.to Spese Amm.li Mutui	12.926	Amm.to Gruppi di misura meccanici	222.353
Totale ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	3.628.742	Amm.to Telecontrollo	228.671
		Amm.to Case dell'acqua	128.183
		Amm.to Mobili ufficio	27.305
		Amm.to Macch.eletr.ufficio	80.316
		Amm.to Automezzi	540.398
		Amm.to autovetture	2.793
		Amm.to Telefonini	2.679
		Amm.to Altri beni	290
		Totale ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	8.968.386
		Totale Ammortamenti 31.12.2015	12.597.128

Per ulteriori dettagli si rimanda ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportati nelle corrispondenti voci di Stato patrimoniale.

La voce *Svalutazione dei crediti verso clienti*, pari ad euro 3.013.908, è stata iscritta a Bilancio al 31 dicembre 2015 a fronte del rischio su crediti dell'attivo circolante, nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti.

11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO MERCI

La voce ammonta ad euro - 72.437 al 31 dicembre 2015 e rileva un decremento di euro 99.707 rispetto all'esercizio 2014. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce *Rimanenze* nell'Attivo Patrimoniale.

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 229.730 a fronte di potenziali passività che possono insorgere negli esercizi futuri. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce *Fondi per Rischi ed oneri* nel Passivo Patrimoniale.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente ad euro 2.020.222, rilevando un decremento di euro 14.296 e risultano così composti:

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	delta
imposta di registro	18.723	5.888	(12.835)
Imposta di bollo virtuale	211.810	246.330	34.520
Tasse e concessioni governative	63.038	63.652	614
Diritti CCIAA	9.724	5.888	(3.836)
Tassa possesso autoveicoli	20.673	19.087	(1.586)
IMU	62.484	62.484	0
Cosap - Tosap	43.467	43.684	217
Sistri	7.260	6.820	(440)
Tassa smaltimento rifiuti (TARES/TARI)	46.304	44.197	(2.107)
TASI	379	416	37
Costi funzionamento Ente d'Ambito	1.014.700	1.030.751	16.051
Contributi associativi	58.588	35.226	(23.362)
Indennizzi a terzi e rimborso spese legali	7.482	1.600	(5.882)
Giornali e abbonamenti	10.962	10.962	0
Pubblicazioni Gazzetta Ufficiale e altri	4.157	3.334	(823)
Diritti di segreteria e spese istruttorie	41.664	17.167	(24.497)
Agevolazione tariffaria utenti disagiati	400.000	400.000	0
Altri oneri minori	13.103	22.734	9.631
Totale	2.034.518	2.020.222	(14.296)

Si evidenzia che i principali costi contenuti nella suddetta posta sono relativi ai costi per:

- *Oneri di funzionamento* delle A.T.I. n. 2 e A.T.I. N. 2 dell'Umbria, pari ad euro 1.030.751
- *Agevolazione tariffaria per utenti disagiati*, pari ad euro 400.000, come da disposizioni contenute nella proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli AT1 n. 1 e n. 2 del 29/04/2013 n. 2, così come approvata dall'Aeegsi con Delibera n. 252/2015/R/idr del 29/05/2015 (costo correlato ai ricavi iscritti a Conto Economico per FoNI applicabile pari a 0,4 milioni di euro, come meglio specificato nel commento alla voce *Valore della produzione*);

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La sommatoria dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2015 risulta negativa per euro 1.041.431 e registra un aumento dei costi nettati di euro 889.938,57 rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che non sussistono proventi da partecipazioni di alcun genere. Di seguito il dettaglio.

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi da precedenti

Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La suddetta voce ammonta nell'esercizio 2015 ad euro 368.738 e risultano così composti:

Descrizione	2014	2015	delta
Int. Attivi Bancari	821	1.379	558
Int. Attivi Postali	1.387	107	- 1.280
Int. Attivi di mora	266.296	357.312	91.016
Altri Interessi attivi	3	9.940	9.937
Totale	268.507	368.738	100.231

Si riferiscono soprattutto ad interessi attivi di mora sui ritardati pagamenti addebitati agli utenti secondo le previsioni contrattuali, in minima parte a interessi attivi su conti correnti bancari e postali.

17. INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Interessi e commissioni da altri e oneri vari

La voce al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 1.410.170 e risulta così composta:

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	delta
Interessi passivi c/c bancari e finanz. B/T	261.153	27.561	(233.592)
commissioni disponibilità fondi	104.870	102.917	(1.953)
Interessi passivi diff. I.R.S.	613.527	569.601	(43.926)
Interessi passivi su mutui	540.852	599.194	58.342
Interessi passivi debiti verso fornitori	540.000	63.898	(476.102)
Int. passivi. Depositi cauzionali	124.581	34.930	(89.651)
Int. passivi. Altri	14.894	12.068	(2.826)
Totale	2.199.877	1.410.170	(789.707)

Gli oneri sui conti correnti bancari e finanziamenti a breve rilevano un decremento, mentre aumentano gli interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine, principalmente per effetto della conversione del debito a breve termine verso il medio/lungo effettuata già nel 2014.

Gli interessi su depositi cauzionali per euro 34.930 sono relativi al rateo interessi maturato nel corso dell'anno sui depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia del pagamento delle loro obbligazioni nei confronti della società. Rileva il delta sugli interessi verso fornitori, derivante dall'onere stanziato nel 2014 per 540 mila euro a fondo rischi per il ritardato pagamento dei canoni di concessione infrastrutture SII relativamente alle annualità pregresse.

Di seguito tabella di sintesi degli oneri finanziari per macro-categoria:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari		1.299.274	110.896	1.410.170

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La sommatoria dei proventi ed oneri straordinari al 31 dicembre 2015 risulta positiva per euro 226.946, registrando un decremento pari ad euro 1.107.777 rispetto all'esercizio precedente.

20. PROVENTI

I proventi iscritti in Bilancio ammontano ad euro 782.516 e comprendono per la maggior parte sopravvenienze attive. La voce risulta così composta:

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	delta
Sopravvenienze attive e insussistenze passività	1.692.641	511.034	(1.181.607)
Imposte esercizi precedenti	8.889	271.482	262.593
Plus. Cessione immob. Materiali	-	0	0
Altre	-	0	0
Totale	1.701.530	782.516	(919.014)

Rilevante il delta delle sopravvenienze attive riconducibile al differenziale riconosciuto sui conguagli 2012 nell'anno 2014. L' incremento delle imposte esercizi precedenti è riconducibile alla rettifica per minore IRES a debito anno 2014 da Unico SC/2015.

21. ONERI

La voce *Oneri straordinari* è iscritta in Bilancio al valore di euro 555.570 ed è formata sostanzialmente da Sopravvenienze passive relative a costi ed oneri riferiti ad esercizi precedenti.

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	delta
Altre imposte/tasse esercizi preced.	71.926,00	8	(71.918)
minusvalenze da cessione	-	175	175
Multe e ammende	11.295	38.168	26.873
Sopravvenienze Passive	283.586	514.978	231.392
Altri oneri	0	2.240	2.240
Totale	366.807	555.570	188.763

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 sono state computate e rilevate rispettando il principio della piena correlazione con i costi ed i ricavi che hanno dato luogo al risultato economico e risultano dalla sommatoria delle imposte correnti e differite di seguito descritte per un totale di euro 1.574.546.

Le imposte sul reddito risultano:

Valori espressi in unità di Euro	2014	2015	delta
IRES	735.077	640.891	(94.186)
IRAP	1.170.048	321.135	(848.913)
IRES differita attiva	870.776	619.008	(251.768)
IRAP differita attiva	13.814	(5.523)	(19.337)
IRES differita passiva	90	(1.055)	(1.145)
IRAP differita passiva	0	90	90
Totale	2.789.805	1.574.546	(1.215.259)

Imposte correnti

Tali imposte ammontano ad euro 962.025 e sono esposte al netto della quota di imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2015. Tali imposte sono così ripartite: euro 640.891 per accantonamento IRES sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed euro 321.134 per accantonamento IRAP dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a euro +612.521 si riferiscono ad imposte anticipate e differite, calcolate con le aliquote ordinarie previste a tutto il 2016 e con aliquota IRES del 24% dal 01/01/2017 (come previsto con Legge 30 dicembre 2015 n.208 - Legge Stabilità 2016), prevalentemente sulla parte di accantonamenti al fondo svalutazione crediti, sui compensi agli amministratori non corrisposti, e sull'accantonamento al fondo rischi.

Nell'esercizio 2015 la società non ha usufruito di normative che prevedevano agevolazioni fiscali.

23. Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile d'esercizio 2015 dopo le imposte è pari ad euro 304.521 ed ha registrato un decremento di euro 1.489.104, rispetto all'anno precedente.

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

All. A - Rendiconto finanziario

All. B – Movimentazione del Patrimonio e prospetto possibilità di utilizzazione ed imposte latenti.

All. C – Composizione Compagine Sociale

All. D – Dettaglio imposte differite

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2015

31/12/2015	IMPOR TO 31/12/2015	IMPOR TO 31/12/2014
RENDICONTO FINANZIARIO		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Risultato dell'esercizio	304.521	1.793.625
Imposte sul reddito	1.574.546	1.981.893
Interessi passivi	1.410.170	2.199.877
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-12.500	-14.797
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul		
1. reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da	3.276.737	5.960.598
cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	74.290	79.109
Ammortamenti	12.597.128	12.004.751
Variazioni fondi e altre non monetarie	200.167	275.787
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	12.871.585	12.359.647
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.148.322	18.320.245
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazioni delle rimanenze	-72.438	27.270
Variazioni dei crediti vs clienti	9.610.329	-5.406.555
Variazioni dei debiti verso fornitori	2.096.598	3.424.810
Variazioni altri crediti/debiti ratei e risconti	-7.732.268	1.791.883
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	3.902.221	-162.592
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	20.050.543	18.157.653
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-1.346.272	-1.659.877
Imposte sul reddito pagate	-2.608.471	-850.745
Utilizzo TFR	-249.070	-189.180
<i>Totale altre rettifiche</i>	-4.203.813	-2.699.802
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.846.730	15.457.851
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Investimenti imm.ni immateriali	-7.442.387	-4.672.910
Investimenti imm.ni materiali	-8.329.389	-8.342.506
Investimenti imm.ni finanziarie	-165.957	
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	125.078	16.045
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-15.812.655	-12.999.371
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazioni debiti a breve verso banche	3.668.625	-11.818.564
Nuovi finanziamenti	960.000	12.000.000
Rimborso di finanziamenti	-4.899.670	-2.688.737
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumenti di capitale a pagamento		
Dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-271.045	-2.507.301
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-236.970	-48.821
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.610.095	1.658.916
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.373.125	1.610.095
	-236.970	-48.821

Allegato B)

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve														Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
							Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva non distribuibila da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi	Varie altre riserve	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	15.549.889	1.260.428	0	505.720	0	0	67.045										997.989	5.864.990	6.930.024	1.793.625		26.039.686	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente																							
Attribuzione di dividendi																			0			0	
Altre destinazioni				89.681			1.703.944												1.703.944	-1.793.625		0	
Altre variazioni																							
Incrementi																						0	
Decrementi																						0	
Riclassifiche																						0	
Risultato d'esercizio																						304.521	304.521
Valore di fine esercizio	15.549.889	1.260.428	0	595.401	0	0	1.770.989	0	0	0	0	0	0	0	0	0	997.989	5.864.990	8.633.968	0	304.521	26.344.207	

	Totale	
Varie altre riserve		
Descrizione		Riserva ex art.42.2Del.585/12 A.E.E.G
Importo	5.864.990	5.864.990

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.549.889	Scissione e conferimento soci		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.260.428	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	1.260.428	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Rivalutazione ex-Legge 342/2000	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	0	0	236.713
Riserva legale	595.401	Accantonamento utili	Copertura perdite	595.401	0	0
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	1.770.989	Accantonamento utili	Aumento di capitale Copertura perdite Distribuzione soci	1.770.989	0	1.773.546
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	997.989	Scissione	Aumento di capitale Copertura perdite	997.989	0	0
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	5.864.990	Accantonamento di utili e destinazione riserve	Copertura perdite	5.864.990	0	0
Totale altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	26.039.686			10.489.797	0	2.010.259
Quota non distribuibile				7.458.380		
Residua quota distribuibile				3.031.417		

Nel Capitale Sociale l'importo di euro 3.168.862,73 sarà sottoposto a tassazione in caso di distribuzione. Tale importo origina dalla Riserva di Rivalutazione 72 per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di Rivalutazione D.Lgs 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.

La Riserva da sovrapprezzo azioni e la Riserva avanzo di fusione non saranno distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

	Totale
Disponibilità varie altre riserve	
Descrizione	Riserva ex art.42.2 del.585/2012 A.E.E.G
Importo	5.864.990
Origine / natura	Accantonamento di utili e destinazione riserve
Possibilità di utilizzazioni	B
Quota disponibile	5.864.990
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	0

Allegato C)

Compagine Sociale Umbra Acque Spa

Soci	n. azioni	%
Comune di Assisi	546.336	3,5134%
Comune di Bastia	405.666	2,6088%
Comune di Bettona	52.033	0,3346%
Comune di Cannara	26.408	0,1698%
Comune di Castiglione del Lago	94.281	0,6063%
Comune di Citerna	1349	0,0087%
Comune di Città della Pieve	27.609	0,1776%
Comune di Città di Castello	486.530	3,1288%
Comune di Collazzone	58.470	0,3760%
Comune di Corciano	416.646	2,6794%
Comune di Deruta	139.459	0,8968%
Comune di Fratta Todina	30.208	0,1943%
Comune di Giano dell'Umbria	23	0,0001%
Comune di Gualdo Cattaneo	35	0,0002%
Comune di Gualdo Tadino	296.493	1,9067%
Comune di Gubbio	185.276	1,1915%
Comune di Magione	240.124	1,5442%
Comune di Marsciano	255.900	1,6457%
Comune di Massa Martana	18.293	0,1176%
Comune di Monte Castello di Vibio	15.524	0,0998%
Comune di Monte Santa Maria Tiberina	540	0,0035%
Comune di Montone	1.349	0,0087%
Comune di Paciano	3.909	0,0251%
Comune di Panicale	21.602	0,1389%
Comune di Passignano	108.981	0,7008%
Comune di Perugia	5.183.356	33,3337%
Comune di Piegara	14.827	0,0954%
Comune di Pietralunga	809	0,0052%
Comune di San Giustino	38.869	0,2500%
Comune di San Venanzo	14.850	0,0955%
Comune di Sigillo	45.017	0,2895%
Comune di Todi	214.990	1,3826%
Comune di Torgiano	96.524	0,6207%
Comune di Tuoro sul Trasimeno	110	0,0007%
Comune di Umbertide	196.104	1,2611%
Comune di Valfabbrica	91.433	0,5880%
Acea S.p.A.	6.219.956	40,0000%
CAPITALE SOCIALE	15.549.889	100,0000%

Allegato D)

Imposte differite

Esercizio 31/12/2015													
Descrizione	Consistenze determinanti differimento/anticipo di imposte				Effetto fiscale								
	Saldo iniziale	Saldo finale 31/12/2015			Saldo iniziale		movimentazioni (utilizzi e		Consistenza finale				
		quota rilascio previsto 2016	quota rilascio previsto oltre	Totale	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES		IRAP	TOTALE	
								27,50%	24,00%	Totale	4,20%		
IMPOSTE ANTICIPATE													
Fondo rischi Sentenza Eurodepuratori	90.000,00	-	-	-	24.750,00	3.780,00	- 24.750,00	- 3.780,00	-	-	-	-	-
Fondo rischi CONTENZIOSI LEGALI	-	2.000,00	2.000,00	-	-	-	480,00	84,00	-	480,00	480,00	84,00	564,00
Fondo rischi Energia Elettrica	5.101.394,98	5.101.394,98	5.101.394,98	1.402.883,62	214.258,59	- 178.548,82	-	-	1.224.334,80	1.224.334,80	214.258,59	1.438.593,39	1.438.593,39
Fondo rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano	12.000,00	12.000,00	12.000,00	3.300,00	504,00	- 420,00	-	-	2.880,00	2.880,00	504,00	3.384,00	3.384,00
F.do rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano (Sanzioni)	3.000,00	3.000,00	3.000,00										
F.do rischi scarichi Fossa Imoff Fratta Todina	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.750,00	420,00	- 350,00	-	-	2.400,00	2.400,00	420,00	2.820,00	2.820,00
Fondo rischi contributi di scolo - cons.Bonificazione Umbra	138.654,49	138.654,49	138.654,49	38.129,98	5.823,49	- 4.852,90	-	-	33.277,08	33.277,08	5.823,49	39.100,57	39.100,57
Fondo rischi Tesoreria INPS	62.911,24	62.911,24	62.911,24	17.300,59		- 2.201,89			15.098,70	15.098,70		15.098,70	15.098,70
Fondo rischi Tesoreria INPS sanzioni	35.003,78	35.003,78	35.003,78										
Fondo rischi Tosap comune di Magione	48.800,00	48.800,00	48.800,00	13.420,00	2.049,60	- 1.708,00	-	-	11.712,00	11.712,00	2.049,60	13.761,60	13.761,60
Fondo rischi depuratori vs Corpo Forestale Stato/Arpa (Sanzioni)	40.600,00	46.760,00	46.760,00										
Fondo rischi Canoni concessione idrica derivazione acque	7.316,06		-	2.011,92	307,27	- 2.011,92	- 307,27	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi Tosap Provincia di Terni	5.750,00	7.273,91	7.273,91	1.581,25	241,50	164,49	64,00	-	1.745,74	1.745,74	305,50	2.051,24	2.051,24
Fondo rischi Scarico acque Consorzio Bonifica Val dipaglia	12.931,00	115.452,27	115.452,27	3.556,03	543,10	24.152,51	4.305,90	-	27.708,54	27.708,54	4.849,00	32.557,54	32.557,54
Fondo rischi interessi mora verso Comuni	540.000,00	603.456,33	603.456,33	148.500,00		- 3.670,48			144.829,52	144.829,52		144.829,52	144.829,52
Fondo rischi franchigie assicurative	-	122.785,00	122.785,00	-		33.765,88	5.156,97	33.765,88	-	33.765,88	5.156,97	38.922,85	38.922,85
Fondo svalutazione crediti non deducibile	5.747.364,78	5.838.767,78	5.838.767,78	1.853.890,60		- 452.586,33		-	1.401.304,27	1.401.304,27		1.401.304,27	1.401.304,27
Compensi membri CdA (non pagati 31/12/2015)	87.708,00	43.854,00	43.854,00	24.118,60		- 12.058,75		12.059,85	-	12.059,85		12.059,85	12.059,85
Allacci idrici e fognari 2012	998.474,18	58.733,78	881.006,62	939.740,40	274.580,40	- 46.987,02		16.151,79	211.441,59	227.593,38		227.593,38	227.593,38
Allacci idrici e fognari 2013	881.901,27	48.994,52	783.912,23	832.906,75	242.522,85	- 40.910,42		13.473,49	188.138,94	201.612,43		201.612,43	201.612,43
Allacci idrici e fognari 2014	671.129,06	35.322,58	600.483,90	635.806,48	184.560,49	- 30.730,64		9.713,71	144.116,14	153.829,85		153.829,85	153.829,85
Allacci idrici e fognari 31/12/2015	-	25.691,14	488.131,53	513.822,67		124.216,63		7.065,06	117.151,57	124.216,63		124.216,63	124.216,63
TOTALE ANTICIPATE (+)	14.494.938,84	382.141,02	14.732.249,06	15.114.390,08	4.237.856,33	227.927,55	- 619.007,66	5.523,60	92.229,78	3.526.618,89	3.618.848,67	233.451,15	3.852.299,82
IMPOSTE DIFFERITE													
Ammortamenti anticipati Fabbricato civile P. san Giovanni	30.102,66		30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.174,00	- 1.053,59	90,31	-	7.224,64	7.224,64	1.264,31	8.488,95
TOTALE DIFFERITE (-)	30.102,66	-	30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.174,00	- 1.053,59	90,31	-	7.224,64	7.224,64	1.264,31	8.488,95
TOTALE DIFFERENZE ECONOMICO-FISCALI	14.464.836,18	382.141,02	14.702.146,40	15.084.287,42									
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE-ANTICIPATE					4.229.578,10	226.753,55	- 617.954,07	5.433,29	92.229,78	3.519.394,25	3.611.624,03	232.186,84	3.843.810,87

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	284.221
Totale differenze temporanee imponibili	897.512
Differenze temporanee nette	-613.291
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.456.242
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	612.521
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-3.843.721

Differenze temporanee deducibili							
Descrizione	F.do rischi Sentenza Eurodepurat	F.do rischi canoni deriv.	Compensi Amm.ri non pagati	Ril. contributi allacci 2012	Ril. contributi allacci 2013	Ril. contributi allacci 2014	
Importo	284.221	90.000	7.316	43.854	58.734	48.995	35.323

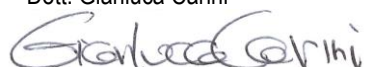
Differenze temporanee imponibili							
Descrizione	F.do rischi Contenziosi	F.do rischi TOSAP	F.do rischi Consorzi Bonifica	F.do rischi inter. vs. Comuni	F.do rischi Franchigie Ass.	F.do Sval.Cred. non ded.	Contrib. Allacci 2015
Importo	897.512	2.000	1.524	102.521	63.456	122.785	91.403
							513.823

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Gianluca Carini



Perugia, 30 marzo 2016